

ISTITUTO COMPRENSIVO "VALTOCE"

Sede Centrale: Scuola Secondaria di primo grado «E. e C. A. DALLA CHIESA»

Via arch. Vietti Violi, 17/25 – 28805 VOGOGNA (VB) - Tel/fax: 0324 87023

Codice fiscale 84008000030 - Codice Univoco UFDWYA

@mail: vbic80600v@istruzione.it – PEC: vbic80600v@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO VALTOCE

VBIC80600V



PTOF

2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "VALTOCE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6198** del **01/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2025** con delibera n. 8/25-26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 86** Traguardi attesi in uscita
- 89** Insegnamenti e quadri orario
- 133** Curricolo di Istituto
- 203** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 212** Moduli di orientamento formativo
- 215** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 227** Valutazione degli apprendimenti
- 243** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 247** Aspetti generali
- 256** Modello organizzativo
- 257** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 258** Reti e Convenzioni attivate
- 263** Piano di formazione del personale docente
- 265** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Scopo di questo Istituto, nato in virtù della Legge 97 del 1994 per lo sviluppo delle zone di montagna, è quello di avviare all'educazione formale e di promuovere la crescita culturale dei più giovani, affinché essi diventino cittadini consapevoli delle proprie capacità, delle caratteristiche e delle risorse della propria realtà locale, nazionale ed europea. La mission dell'istituto è andata poi ampliandosi cercando di mettere in essere, in modo consapevole, quanto l'UNESCO ha affidato al primo ciclo di studi a livello europeo definendolo, per altro già negli anni '70 del secolo scorso, come contenitore dei livelli di studio 0, 1 e 2 ISCED (International Standard Classification of Education). Ad esso viene assegnato il compito di formare le competenze di base dei cittadini europei. In questo assume importanza la scelta operata dal Parlamento Europeo nel 2008 con la definizione dell'EQF (European Qualification Framework) attraverso il quale è possibile raffrontare il proprio percorso scolastico con quello di altri cittadini europei e consentirne la mobilità.

La nostra scuola fa anche riferimento agli obiettivi strategici di Europa 2020 (riduzione del tasso di abbandono scolastico sotto al 10%, innalzamento al 75% del tasso di occupazione, lotta alla povertà e all'emarginazione, per citare solo quelli di primario coinvolgimento dell'istruzione) oltre a quelli previsti dalla Strategia di Lisbona per il 2010 (diminuzione degli abbandoni precoci, diminuzione dei quindicenni con scarsa capacità di lettura, aumento del numero dei giovani che completano gli studi secondari superiori, aumento dei laureati in matematica, scienze e tecnologia, aumento della partecipazione alle iniziative di lifelong learning).

Per questo gli insegnanti di ciascun ordine di scuola, nel pieno rispetto delle Indicazioni Nazionali, di recente (2016) rimodulazione, e consapevoli del ruolo loro affidato dal regolamento sull'autonomia (DPR 275 del 1999), hanno elaborato un curriculum fondamentale con precisi traguardi, obiettivi e competenze, intrecciandolo con attività extracurricolari che pongono l'accento su alcuni aspetti caratteristici del luogo, ma anche sulla dimensione nazionale ed europea dell'essere "cittadini".

Poiché la scuola è un'Istituzione che fornisce il servizio di formazione, di educazione e di istruzione del cittadino italiano, essa viene strutturata secondo gli ordinamenti nazionali riferiti alle diverse fasce d'età e secondo criteri di autonomia didattica organizzativa ed amministrativa per rispondere alle esigenze locali. Le programmazioni di ogni ordine sono pensate per costruire un unico percorso dall'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado.



Il territorio dell'Istituto è esteso su sei comuni lungo il corso del fiume Toce. Si presenta come un territorio caratterizzato da notevole frammentarietà per la distanza degli estremi: il comune di Beura Cardezza, più vicino a Domodossola è anche socialmente più proiettato verso il centro cittadino rispetto ai due comuni di Ornavasso e Mergozzo. La localizzazione geografica delle frazioni sparse, che rientrano nel bacino di utenza del nostro Istituto, crea qualche difficoltà logistica nell'organizzazione dei trasporti. Nel complesso, i Comuni del fondovalle risultano meglio collegati ai centri di Domodossola e Verbania dove si concentrano, oltre alle scuole superiori, i servizi e le strutture culturali e ricreative di maggior rilievo e attrattiva. La dimensione relativamente piccola delle comunità favorisce la sicurezza ed una certa armonia fra le componenti sociali e un più forte senso di appartenenza ad un'identità locale e tale situazione si riflette positivamente nella realtà scolastica.

Dal punto di vista geografico e naturalistico si tratta di un territorio ricco di diversità e ricchezze per la vicinanza ad ambienti di particolare interesse:

- ambiente fluviale;
- ambiente lacustre con i laghi del Verbano (Lago Maggiore, d'Orta, di Mergozzo);
- arco alpino con il bacino del Monte Rosa, il Parco Nazionale Val Grande, il Parco Regionale Veglia-Devero;
- affioramenti geologici, nel comune di Vogogna, che dimostrano la teoria della tettonica a zolle.

Sotto il profilo storico il territorio presenta segni di un lontano passato:

- gli insediamenti megalitici di Varchignoli;



- i reperti lepontici di Montecrestese e Ornavasso (necropoli lepontiche di San Bernardo e in Persona);
- celtici e romani di Mergozzo, Ornavasso e Vogogna;
- segni di epoca medievale presenti nel centro storico di Vogogna.

Questo ha permesso al nostro Istituto di partecipare con successo al bando PON FESR 2014/2020 "Competenze di cittadinanza globale", articolato nei seguenti moduli:

1. Educazione alimentare cibo e territorio
2. Educazione ambientale
3. Civismo, rispetto della diversità e cittadinanza attiva
4. Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport
5. Cittadinanza economica.

Gli allievi che frequentano questa istituzione scolastica provengono da ambienti abbastanza omogenei per origine, estrazione sociale e culturale.

Il livello culturale rientra nella media. Sono presenti alcune famiglie in situazione di precarietà socio -



culturale ed economica.

Fino a qualche anno fa si assisteva, nelle valli ossolane, all'abbandono dell'agricoltura, dell'allevamento e di molte attività artigianali che, da un lato, è stato causa del progressivo deterioramento del patrimonio storico e ambientale, dall'altro ha determinato, con le scelte più recenti, una frattura fra passato e futuro.

Le ricchezze energetiche proprie del territorio hanno favorito nel dopoguerra il sorgere di grandi complessi industriali, che hanno trasformato profondamente tutta la realtà ossolana e che oggi sono entrati profondamente in crisi, determinando problemi di disoccupazione. Questa situazione, che oggi sta palesando tutte le sue contraddizioni, ha imposto un'inversione di tendenza attraverso una nuova valorizzazione delle peculiari risorse e, quindi, opportunità del territorio: ricchezza idrogeologica, boschiva, geomineraria, turistica, agroforestale, faunistica, artigianale, storico-artistica. Pertanto da diversi anni ci si è orientati ad un recupero ed alla valorizzazione storico-ambientale del territorio.

L'Ossola non è esente dal fenomeno immigratorio: frequentano l'Istituto alunni stranieri di diversa provenienza.

Tenendo conto della recente formazione del nostro Istituto Comprensivo, particolare attenzione è stata posta nella programmazione di attività in cui gli utenti possano sentirsi protagonisti sul territorio. In tale ottica rientrano i seguenti ambiti di interventi educativi:

AMBITO PERSONALE - BISOGNI SOCIO-AFFETTIVI E DI AUTOREALIZZAZIONE: sicurezza, accettazione, autorevolezza, incoraggiamento, affettività, gratificazione, conoscenza di se stessi, star bene con se stessi e col proprio corpo, autonomia, capacità di orientarsi in un mondo complesso e in trasformazione; espressività, creatività.

AMBITO CONOSCITIVO - BISOGNO DI: leggere e decodificare la realtà vicina e lontana, anche grazie



al sapere disciplinare; comunicare attraverso più tipi di linguaggi disponibili (area linguistica vista l'origine Walser di Ornavasso e una tradizione passata di scambio con la città svizzera di Naters; educazione artistico-musicale per la visibilità sul territorio in relazione ad eventi o manifestazioni particolari); acquisire competenze in campo scientifico, tecnologico e multimediale.

AMBITO CIVILE E SOCIALE - BISOGNO DI CITTADINANZA: crescere nell'ottica di una cultura della convivenza civile, della sicurezza, della prevenzione, della legalità; contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali.

Finalità

Il presente documento si ispira alle finalità complessive della legge 107/2015 che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza soprattutto in relazione a quella del proprio territorio dal punto di vista fisico e antropico.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione



- permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi e didattici

AMBITO PERSONALE

- Facilitare la conoscenza di sé
- Facilitare la crescita dell'autostima
- Educare al riconoscimento delle proprie emozioni ed al controllo di quelle negative
- Educare all'autonomia
- Facilitare un approccio positivo verso le novità
- Educare alla capacità di scegliere ed orientarsi

AMBITO CONOSCITIVO



- Educare al piacere e all'orgoglio di conoscere.
- Contribuire allo sviluppo di competenze in ambito linguistico, artistico e musicale.
- Formare e rafforzare l'identità territoriale negli alunni attraverso la consapevolezza dei valori storici e ambientali presenti sul territorio.
- Favorire negli alunni l'acquisizione di un metodo di lavoro strutturato che riconosca nel territorio una fonte di studio.
- Interagire con istituzioni ed associazioni che operano sul territorio.

AMBITO CIVILE E SOCIALE

- Educare al senso di responsabilità personale ed alla percezione di sé e dei propri diritti e doveri.
- Educare al rispetto dell'altro ed all'accettazione del diverso, favorendone l'integrazione.
- Educare alla collaborazione e alla partecipazione attiva e costruttiva.
- Educare al rispetto della "regola" quale strumento di libertà e di democrazia.



- Educare al senso di appartenenza alla propria comunità e all'allargamento degli orizzonti culturali.

Il tedesco è la seconda lingua comunitaria di Istituto già per i plessi di Scuola Secondaria di Ornavasso e Mergozzo. Da settembre 2023 il tedesco è diventata la seconda lingua comunitaria anche per il plesso di Vogogna.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "VALTOCE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VBIC80600V
Indirizzo	VIA ARCH. VIETTI VIOLI N. 17/25 VOGOGNA 28805 VOGOGNA
Telefono	032487023
Email	VBIC80600V@istruzione.it
Pec	vbic80600v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvaltoce.it

Plessi

SCUOLA MATERNA BEURA CARDEZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA80601Q
Indirizzo	VIA SAN CLEMENTE N. 2 BEURA CARDEZZA 28851 BEURA-CARDEZZA
Edifici	• Via S.Clemente 7 - 28851 BEURA-CARDEZZA VB

SCUOLA MATERNA DI VOGOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice VBAA80602R

Indirizzo VIA ARCH. VIETTI VIOLI N. 17/25 VOGOGNA 28805
VOGOGNA

SCUOLA MATERNA DI MERGOZZO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VBAA80603T

Indirizzo VIA BRACCHIO N. 10 MERGOZZO 28802 MERGOZZO

Edifici • Via BRACCHIO 10 - 28802 MERGOZZO VB

SCUOLA MATERNA ANZOLA D'OSSOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VBAA80604V

Indirizzo VIA DELLE MAGNOLIE 1 ANZOLA D'OSSOLA 28877
ANZOLA D'OSSOLA

Edifici • Via MAGNOLIE 1 - 28877 ANZOLA D'OSSOLA VB

SCUOLA ELEMENTARE DI VOGOGNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE806011

Indirizzo VIA ARCH. VIETTI VIOLI N. 17/25 VOGOGNA 28805
VOGOGNA

Edifici • Via VIETTI VIOLI PAOLO ARCHITETTO 17 - 28805
VOGOGNA VB

Numero Classi 5

Totale Alunni 43



SC. ELEMENTARE BEURA CARDEZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE806022
Indirizzo	VIA SAN CLEMENTE BEURA CARDEZZA 28851 BEURA-CARDEZZA
Edifici	Via S.Clemente 7 - 28851 BEURA-CARDEZZA VB
Numero Classi	5
Totale Alunni	42

SC. EL."PAPA GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE806033
Indirizzo	VIA MILANO N. 7 PREMOSELLO-CHIOVENDA 28803 PREMOSELLO-CHIOVENDA
Edifici	Via MILANO 7/B - 28803 PREMOSELLO-CHIOVENDA VB
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

SCUOLA ELEMENTARE DI MERGOZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE806044
Indirizzo	VIA PALLANZA N. 23 MERGOZZO 28802 MERGOZZO
Edifici	Via PALLANZA 23 - 28802 MERGOZZO VB
Numero Classi	5



Totale Alunni 48

SC. ELEMENTARE "ALFREDO DI DIO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE806055

Indirizzo VIA MARCONI N. 10 ORNAVASSO 28877 ORNAVASSO

Edifici • Via Marconi 10 - 28877 ORNAVASSO VB

Numero Classi 7

Totale Alunni 117

SC. ELEM "ENRICO E PAOLO MONTI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE806066

Indirizzo PIAZZA DELLA CHIESA 20 ANZOLA D'OSSOLA 28877
ANZOLA D'OSSOLA

Edifici • Piazza CHIESA 20 - 28877 ANZOLA D'OSSOLA
VB

Numero Classi 3

Totale Alunni 13

SMS DI VOGOGNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VBMM80601X

Indirizzo VIA ARCH. VIETTI VIOLI N. 17/25 VOGOGNA 28805
VOGOGNA

Edifici • Via VIETTI VIOLI PAOLO ARCHITETTO 17 - 28805



VOGOGNA VB

Numero Classi	4
Totale Alunni	64

SMS "SAN FRANCESCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM806021
Indirizzo	VIA SERGIO JONGHI N. 3 ORNAVASSO 28877 ORNAVASSO

Edifici

- Via Jonghi 3 - 28877 ORNAVASSO VB

Numero Classi	6
Totale Alunni	92

SMS DI MERGOZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM806032
Indirizzo	VIA PALLANZA N. 23 MERGOZZO 28802 MERGOZZO

Edifici

- Via PALLANZA 23 - 28802 MERGOZZO VB

Numero Classi	6
Totale Alunni	64



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	2
	Informatica	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	13
	Informatizzata	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

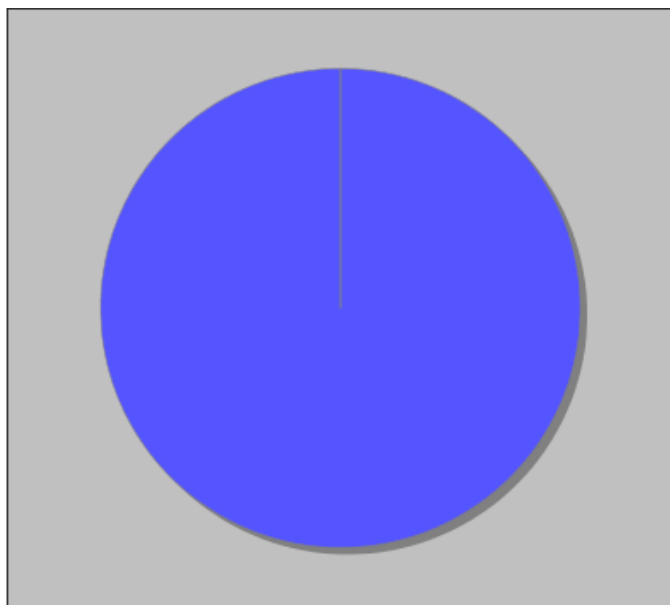


Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	33

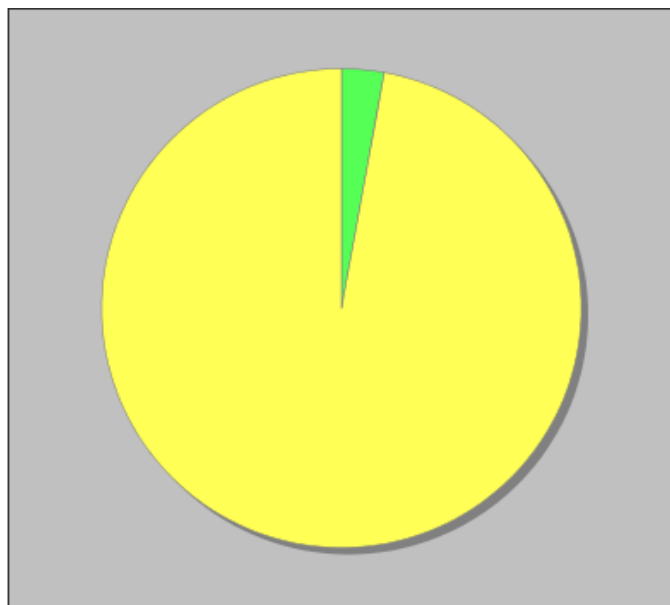
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 70

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 0
- Da 4 a 5 anni - 2
- Più di 5 anni - 68



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1. Priorità desunte dal RAV

Dall'analisi condotta nello scorso triennio di validità del PTOF sono emerse le seguenti osservazioni:

Esiti risultati scolastici, trasferimenti ed abbandoni

Punti di forza

Il livello raggiunto dagli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado evidenzia una buona preparazione, infatti la percentuale degli ammessi alle classi successive ed il livello raggiunto nelle classi intermedie e nelle classi terminali dipingono un ottimo posizionamento a livello provinciale e regionale. In particolare gli esiti degli esami di fine ciclo evidenziano una distribuzione equa sui valori superiori al 7 che cumulativamente rappresentano quasi il 90%.

Poco significativo appare invece il dato relativo ai trasferimenti in entrata e uscita. Esso è particolarmente basso ma anche poco rilevante in quanto tale dato, riferito agli studenti del primo ciclo di istituzioni periferiche, è significativamente dipendente dalla situazione lavorativa delle famiglie e limitatamente (vi sono casi dichiarati) di scelta della scuola basata sull'offerta formativa e le scelte pedagogico-didattiche.

Punti di debolezza

La dimensione dell'istituto e la sua diffusione territoriale in varie comunità, con caratteristiche diverse, consente di avere pochi docenti per le cosiddette "educazioni" riducendo così la possibilità di confronto sulla disciplina e di potenziamento reciproco.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI si assestano su valori rilevanti per le classi. Dalla distribuzione degli studenti in fasce di livello raggiunto emerge un soddisfacente posizionamento nelle classi, in linea con il benchmark provinciale e regionale. Il dato relativo alla variabilità interna alle classi segnala non sempre un'iniziale capacità di omogeneizzare le competenze e abilità degli studenti. Comunque va segnalato un soddisfacente posizionamento regionale al termine delle classi III di scuola secondaria.

Punti di debolezza

Riguardo ai risultati in Matematica nella pluriclasse va sottolineato che in tali classi gli alunni lavorano in parallelo per coorte di età. Alcune differenze tra le classi hanno spinto ad una riflessione nel corso di questi ultimi anni scolastici che ha indotto i docenti a rafforzare la collaborazione tra plessi all'interno dell'Istituto comprensivo, progettando le verifiche per classi parallele.

Competenze chiave di Cittadinanza

Punti di forza

La scuola ha inserito nella valutazione disciplinare alcuni aspetti rilevanti per le competenze (così come definite nel Quadro europeo delle qualifiche e nella Raccomandazione Europea del 2006). Si è infatti provveduto ad elaborare una griglia di rilevazione dei comportamenti agiti nelle diverse discipline riguardo ai seguenti descrittori:

- Partecipazione e interesse al dialogo educativo
- Socializzazione e comunicazione



- Impegno e regolarità nelle consegne e tenuta del materiale scolastico.

Il comportamento è stato invece definito e rilevato in base ai descrittori che seguono:

- Rispetto delle regole
- Frequenza e puntualità

Le medie dei valori attribuiti al comportamento si assestano attorno all'8 – 9 e con una deviazione standard media pari a 1.

Punti di debolezza

Il sistema di registrazione dei rilievi da semplificare e rendere più agevole.

Le rilevazioni debbono essere rese più regolari nonché inserite nella normale routine didattica.

Risultati a distanza

Punti di forza

La distribuzione degli indirizzi suggeriti alle famiglie per il proseguimento degli studi appare diversificata e globalmente in linea con quella nazionale, infatti il consiglio di seguire studi di istruzione tecnica e professionale si assesta attorno al 60% e l'avvio agli studi liceali attorno al 26%.

La percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata si assesta comunque ad un livello leggermente superiore a quello nazionale.



Punti di debolezza

La percentuale di studenti promossi al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado che non hanno seguito il consiglio orientativo appare elevata, comunque superiore a quella provinciale, regionale e nazionale.

La scuola non dispone ancora di dati relativi ai livelli di apprendimento nel percorso di studi successivo.

Curricolo, Progettazione e Valutazione

Punti di forza

Il curricolo dell'Istituto risponde pienamente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, poiché è incentrato sulla conoscenza del territorio circostante e la stretta collaborazione con gli enti locali. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti, nei diversi anni, devono acquisire sulla base delle Linee Guida per il curricolo (DM 5 Settembre 2012). Tali traguardi sono parte integrante della programmazione disciplinare e vengono utilizzati, dai docenti, come strumento di lavoro per l'attività didattica. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di istituto. Nella scuola secondaria si effettuano riunioni per dipartimenti disciplinari sia per la progettazione didattica sia per la definizione degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo. Seguendo l'esempio della Scuola Secondaria di primo grado, che ha attuato già nei precedenti anni scolastici la programmazione di prove parallele, anche la Scuola Primaria ha iniziato a programmare prove di valutazione comuni. Tale pratica ha la finalità di aumentare la collaborazione tra i plessi e tra le classi, incentivando lo scambio di strategie didattiche e buone pratiche.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha individuato figure di riferimento per il PTOF, l'orientamento in uscita e gli interventi con alunni a sviluppo atipico, BES, DSA. Vi sono inoltre incaricati per l'organizzazione e la sicurezza dei plessi, la gestione del materiale informatico, la gestione della biblioteca scolastica, l'orientamento in



uscita, il contenimento del disagio giovanile. In ogni classe dell'Istituto sono presenti: piccola biblioteca, computer, lim e materiali per le attività espressive. L'articolazione dell'orario scolastico, in ore da 60 minuti, appare adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, quali il cooperative learning, il peer tutoring, la flipped classroom, la metodologia CLIL, l'utilizzo dell'AI nella didattica attuati in contesti di apprendimento inclusivi e di tipo laboratoriale.

Alcuni insegnanti hanno collaborato alla ideazione, realizzazione e sperimentazione, in differenti classi, di modalità didattiche alternative alla lezione frontale, che favoriscono l'apprendimento facendo riferimento alle intelligenze multiple e alla valorizzazione dei talenti individuali.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti durante gli interventi di accoglienza, nei quali si riflette sul regolamento di istituto, riportato nel diario scolastico. Durante l'anno l'Istituto organizza incontri con le forze dell'ordine. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola convoca consigli straordinari per definire interventi educativi atti a promuovere la maturazione dell'alunno. Spesso vengono proposte azioni socialmente utili che si rivelano efficaci. L'Istituto adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.

Le Next Generation classrooms

La scuola è destinataria di fondi PNRR per la progettazione e attuazione di classi innovative, le 'next generation classrooms'. Ogni plesso di scuola primaria e secondaria è stato dotato di un'aula di 'nuova generazione' attrezzata digitalmente e pensata per una didattica totalmente laboratoriale. Il progetto ha permesso la creazione di classi laboratorio di matematica-scienze; arte-tecnologia; giornalismo-scrittura creativa; lingue straniere. Nella fase di progettazione si è voluto caratterizzare ogni plesso di scuola secondaria, perché all'interno dell'Istituto acquisisca una propria identità ben definita. Per i plessi di scuola primaria, sono state pensate aule - laboratorio innovative che si pongano in continuità con le attività laboratoriali attuate dalla scuola secondaria di maggiore vicinanza geografica, in modo da realizzare fin dalla scuola primaria una scelta di approfondimento e di potenziamento dei talenti e delle attitudini di ogni alunno.

Le next generation classrooms divengono il polo, all'interno del plesso, in cui ruotano le classi nelle ore dedicate a tale disciplina. Seguendo il modello di eccellenza delle scuole finlandesi, non sarà l'insegnante a entrare in classe per fare la lezione di matematica-scienze, arte-tecnologia, scrittura



creativa o lingua straniera. La classe si sposterà nel laboratorio, una classe creata e studiata, a partire dagli arredi e dalle attrezzature digitali, per rendere gli alunni e gli studenti davvero protagonisti del loro processo di apprendimento.

Le nuove aule "NEXT GENERATION CLASSROOM", stanno permettendo al nostro Istituto di investire nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento funzionali, per la disposizione degli arredi e la dotazione digitale, a una didattica laboratoriale, al cooperative learning nel lavoro in piccoli gruppi e allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Punti di forza

Ogni plesso di Scuola Secondaria di I grado ha a sua disposizione una web radio/podcast station, mentre una web tv è messa a disposizione di tutto l'Istituto e collocata nel plesso di scuola secondaria di I grado di Ornavasso. La progettazione dell'Offerta Formativa tiene il suo focus sulla trasversalità degli apprendimenti: attraverso gli strumenti digitali filmati e podcast con contenuti disciplinari possono essere realizzati in lingua inglese e/o video accompagnati da sottotitoli in lingua straniera. La realizzazione di prodotti multimediali, oltre a essere motivante per gli studenti, a contribuire all'acquisizione di aumentate competenze digitali, permette di by-passare eventuali difficoltà di letto - scrittura e dare spazio a una piena espressione della propria creatività. Il contesto multimediale diviene parte integrante di un modo nuovo di apprendere e di esprimere le proprie idee e conoscenze.

Adesione rete scuole Montessori

La scuola ha aderito alla rete delle scuole Montessori, valorizzando il personale docente già formato e offrendo la formazione ai docenti interessati. A partire da settembre 2023 è stata inaugurata la scuola dell'infanzia Montessori di Vogogna. Quale Istituto parte della Rete Re.Mo., offriamo opportunità di formazione continua, approfondimenti e aggiornamento nella didattica Montessori. Nell'a.s. 2024 - 2025, l'Istituto ha offerto workshops in Botanica e Psicogrammatica per la scuola dell'infanzia, quali corsi avanzati della didattica montessoriana. Nel triennio 2025 - 2028 si offriranno ulteriori opportunità di approfondimenti e formazione per i docenti interessati. Il nostro obiettivo è di valorizzare la didattica attiva e creare contesti di apprendimento in cui i bambini sono davvero i protagonisti, per cui in questo nuovo triennio la scuola attiverà una sezione di scuola primaria



Montessori, in continuità con la scuola dell'infanzia.

Indirizzo Linguistico

A settembre 2024 è partito, come progetto per la scuola secondaria di I grado di Vogogna, un indirizzo che prevede il potenziamento delle ore dedicate all'apprendimento della lingua inglese, da 3 ore a 5 ore settimanali e l'inserimento di 2 ore di CLIL a settimana.

Tale progetto si inserisce a pieno titolo nel Piano di internazionalizzazione di Istituto, che già comprende l'offerta di corsi di preparazione agli esami per le certificazioni Trinity College London, di cui la scuola è da anni sede di esame. Dall'a.s. 2024 – 2025 il nostro Istituto, come scuola accreditata alla mobilità Erasmus, ha avuto la possibilità di offrire opportunità di formazione all'estero al personale docente e ATA.

In questo nuovo triennio sarà data la possibilità di partecipare alla mobilità Erasmus anche agli studenti della scuola secondaria di I grado, a partire dall'a.s. 2025 - 2026.

Progetto continuità: Scuola in sella

Dall'anno scolastico 2023-2024, l'Istituto ha elaborato un progetto di continuità tra i plessi di Primaria di Premosello, Vogogna, Beura e il plesso di Secondaria di primo grado di Vogogna. Il progetto mira a favorire l'inclusione anche degli alunni svantaggiati e un modo per incentivare la socializzazione tra pari e scambi di conoscenza tra i più piccoli con i più grandi. Nell'ottica della valorizzazione delle risorse del territorio e di un'attenzione al rapporto uomo – natura, l'Istituto collabora ed organizza lezioni di avvicinamento al mondo dell'equitazione con il personale del maneggio "Bosco tenso" di Premosello-Chiovenda. Il cavallo diventa così l'elemento fondante di aggregazione e di implementazione delle abilità sociali.

Astrofisica in classe

Il progetto, partito nell'a.s. 2023 - 2024, ha avuto inizio con una formazione di 20 ore rivolta ai docenti. Il corso, tenuto da un docente esperto di informatica e da un docente esperto di astrofisica, si prefisso l'obiettivo di migliorare le competenze digitali e informatiche di base dei partecipanti in



modo che questi ultimi potessero spiegare argomenti complessi, quali l'astrofisica, in modo accattivante e comprensibile per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, utilizzando applicazioni e strumenti digitali quali Universe Sandbox, Worldwide Telescope e immagini dei satelliti. Tale formazione ha permesso ai docenti partecipanti di utilizzare questi strumenti a scuola con i rispettivi alunni. Durante l'a.s. 2023 - 2024 sono stati attivati corsi di Astrofisica per alcune classi delle scuole secondarie di I grado dell'Istituto e, durante l'a.s. 2024 - 2025, i corsi di Astrofisica sono stati estesi a tutte le classi di scuola secondaria di I grado dell'Istituto. Tale progetto, rientrando nel più grande obiettivo di potenziare le competenze STEM degli studenti e di abbattere le differenze di genere nella scelta di percorsi di studio scientifico - tecnologici, è divenuto parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Rete scuola a porte aperte

Dall' a.s. 2023/2024 la scuola Primaria di Premosello ha attivato la Metodologia educativo-didattica "A PORTE APERTE®".

Nata nel 2015 da un'idea della maestra Vanessa Trapani, negli ultimi tre anni la Metodologia ha visto aumentare i plessi delle Istituzioni scolastiche del VCO che sperimentano il Metodo didattico "A PORTE APERTE®". Il Metodo consiste in uno scambio di alunni, di diverse età anagrafiche e mentali, ai quali viene offerta l'opportunità di spostarsi da una classe all'altra al fine di recuperare, consolidare o potenziare diversi aspetti dell'apprendimento.

In questi 'spostamenti', un gruppo di alunni predispone delle lezioni ad hoc destinate ad una classe diversa dalla propria. Gli studenti si trasformano in docenti, oppure divengono, viceversa, fruitori di una lezione attuata da compagni di altre classi. Questo scambio avviene a prescindere dall'età anagrafica, in quanto ciò che conta è la competenza di cui ciascuno è portatore.

La flessibilità del Metodo è tale che consente l'adattabilità alle esigenze didattiche del quotidiano, sia nell'effettuare scambi tra classi, sia attraverso qualsiasi altra strategia di interazione tra gruppi classe e/o singoli studenti, facilitando l'apprendimento attraverso la collaborazione reciproca tra docenti e la cooperazione tra gruppi classe, ripensando la scuola come un laboratorio aperto e dinamico. In una Scuola "A PORTE APERTE®" il docente diviene il 'regista' di un ambiente di apprendimento in cui il protagonista è lo studente.

Un beneficio non indifferente di questo modo di fare scuola è che, oltre allo sviluppo dell'autonomia e dell'autoconsapevolezza dei propri processi e percorsi di apprendimento e di un'autostima positiva, il Metodo è a costo zero per l'Istituzione scolastica e per le famiglie. L'unico investimento è la formazione dei docenti ed il loro aggiornamento. Ogni anno l'Istituto organizza formazione sia di



base, per i docenti interessati, che avanzata rivolta ai docenti che già lavorano con questa metodologia.

Le strategie didattiche di "A PORTE APERTE®" si rivolgono e sono pensate assolutamente per tutti, in quanto basate sulla pedagogia attiva e sulla valorizzazione e la ricerca del talento di ogni alunno.

La Metodologia risulta, infine, inclusiva sia per gli alunni con difficoltà di apprendimento, sia per coloro che presentano una plus dotazione. Il Metodo, per la sua inclusività e dinamicità, è adattabile a tutti gli ordini di scuola, oltre a costituire un potenziale ponte di collegamento fra i vari ordini.

Doposcuola Scuola Primaria di Mergozzo e Vogogna

Dall'anno scolastico 2023-2024 presso la Scuola Primaria di Mergozzo è stato attivato il servizio di doposcuola nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì, permettendo un prolungamento del tempo scuola. Organizzato in collaborazione con il Comune di Mergozzo, vede la partecipazione dell'associazione Arcademia di Omegna, che, oltre alla vigilanza durante la pausa mensa, offre all'utenza varie attività che spaziano dall'ambito ludico-sportivo, all'arte, musica e teatro. Il personale scolastico provvede alle attività di studio assistito.

La Scuola Primaria di Vogogna ha attivato il doposcuola da ottobre 2024 nei giorni di martedì e giovedì. I docenti dell'Istituto sono assegnati sia al servizio mensa che alle attività di studio assistito. L'Associazione Arcademia coinvolge gli alunni in attività artistiche, ricreative e sportive. A fine anno gli studenti iscritti ai doposcuola si esprimono in uno spettacolo teatrale. L'offerta di un tempo scuola più lungo, oltre a essere un servizio alla comunità locale, porta la scuola in una posizione centrale all'interno della rete sociale, avvicinandola sempre di più all'essere un polo dinamico di attività volte all'arricchimento culturale e all'espressione della creatività.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti certificati ai sensi della legge 104/92 nel gruppo dei pari, come indicato nel PAI. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, tra cui il peer tutoring, il cooperative learning,



L'integrazione della didattica con il digitale. Questi interventi si rivelano efficaci (risultati di apprendimento degli studenti). E' intensa la collaborazione dei docenti con il personale sanitario e assistenziale dei relativi studenti.

La scuola si prende cura di ogni difficoltà e disagio redigendo il PDP sia per alunni con certificazione DSA che per tutte le altre situazioni di disagio nell'apprendimento e nelle relazioni.

Si realizzano, anche se non in modo formalizzato, bensì in orario scolastico, ricorrendo ad ore a disposizione, percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, che favoriscono il loro successo scolastico. Si pongono in essere attività finalizzate al recupero delle lacune di conoscenze, abilità e competenze, rilevate in fase di testing di ingresso. In tutte le classi gli studenti possono utilizzare diversi strumenti di apprendimento in funzione dei loro relativi bisogni educativi: supporti digitali, mappe, immagini.

Dall'a.s. 2024 - 2025 è stato costituito il Gruppo di lavoro per l'Innovazione e l'Inclusione, ai fini di un'analisi attenta dei bisogni degli alunni e dei docenti. Il Gruppo, organizzato in sottogruppi, si concentra sul formulare proposte di miglioramento nelle azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo, nel pianificare e coordinare le attività di internazionalizzazione dell'Istituto, nel coordinare e monitorare le azioni per l'inclusione, nel proporre iniziative per l'integrazione del digitale nella didattica e nel creare una raccolta di buone pratiche in metodologie didattiche innovative e laboratoriali. I sotto gruppi sono chiamati a collaborare e ad interfacciarsi, in quanto le loro azioni vanno ad incidere su aspetti di tutto unico, che rimanda a un'azione didattica finalizzata a una sempre maggiore innovazione e inclusione.

Punti di debolezza

La consapevolezza delle problematiche legate alla plus dotazione è sicuramente in aumento ma ancora da approfondire. Nel nuovo triennio la scuola avrà un occhio particolare per la plus dotazione: si prevede una formazione per i docenti e la progettazione e implementazione di strategie di apprendimento pensate per ogni caso specifico. In attivazione sono i percorsi di mentoring/rafforzamento delle competenze rivolti agli studenti con fragilità negli apprendimenti e corsi di approfondimento e di preparazione alla scuola secondaria di II grado per gli studenti che desiderano cimentarsi in studi classici e/o scientifici.

Continuità e Orientamento



Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per individuare la formazione delle classi sulla base delle caratteristiche salienti dei singoli studenti. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria attraverso test di ingresso. Per tutte le classi terze della scuola secondaria, l'Istituto realizza percorsi di orientamento per favorire la metacognizione e la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo (un'ora a settimana per tutto il primo quadrimestre). Queste attività coinvolgono tutte le realtà scolastiche del territorio: gli istituti superiori e i centri di formazione professionali presentano la propria scuola in incontri mirati, all'interno del nostro Istituto. A tutti gli studenti vengono distribuiti dépliant informativi contenenti informazioni relative ad orari e discipline da seguire. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di studenti. A partire dall'anno scolastico 2016-2017 l'attività di orientamento è stata estesa, a livello territoriale, anche alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Il plesso di Vogogna è stato uno dei primi ad aderire a questo progetto, seguito poi dagli altri plessi dell'Istituto (Mergozzo e Ornavasso). Tali attività consistono nella partecipazione a lezioni o laboratori presso Istituti superiori. Gli alunni hanno così la possibilità di prendere consapevolezza dell'offerta formativa del territorio con largo anticipo.

Punti di debolezza

Questo nuovo triennio 2025 - 2028 vedrà un'intensificazione delle attività di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Questo non tanto per ciò che concerne lo scambio di informazioni nel passaggio tra i due ordini di scuola, ma per creare un ponte di collegamento tra plessi facenti parti dell'Istituto che ancora sembrano non sentirsene totalmente parte, soprattutto per motivazioni legate alla distanza geografica. In programma vi è la realizzazione di laboratori organizzati dai docenti della scuola secondaria di I grado che coinvolgano anche le classi IV oltre che le V. Tali laboratori permetteranno ai docenti dei due ordini di scuola di collaborare, preparando in maniera più efficace gli alunni all'entrata nel nuovo ordine di scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI per la Scuola Secondaria di primo grado

Traguardo

Abbassare il livello di variabilità tra le classi Aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3, 4 e 5

● Risultati a distanza

Priorità

Ottenere un feedback dagli Istituti di Istruzione Superiore per gli ex alunni

Traguardo

Realizzare un apposito strumento per ricevere feedback sugli ex alunni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati INVALSI per la Scuola Secondaria di primo grado**

Confrontarsi con continuità sulla programmazione con incontri specifici per dipartimenti disciplinari.

Definire prove comuni per classi parallele

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI per la Scuola Secondaria di primo grado

Traguardo

Abbassare il livello di variabilità tra le classi Aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3, 4 e 5

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Potenziare e consolidare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese.

○ Ambiente di apprendimento

Maggior utilizzo delle attrezzature digitali nella Didattica

Attività prevista nel percorso: Abbassare il livello di variabilità tra le classi Aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3, 4 e 5

Descrizione dell'attività	Utilizzo dei risultati INVALSI restituiti ogni anno
	Riunioni per ambito o dipartimento
	Formazione di gruppi di lavoro su argomenti specifici
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Abbassare il livello di variabilità tra le classi.
	Aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3, 4 e 5



● **Percorso n° 2: Relazione tra esiti delle discipline dell'ultimo anno ed esiti del primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.**

Creazione di unità didattiche in collaborazione tra Scuola dell'Infanzia e Primaria e Primaria e Secondaria di Primo Grado e Secondo Grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Ottenere un feedback dagli Istituti di Istruzione Superiore per gli ex alunni

Traguardo

Realizzare un apposito strumento per ricevere feedback sugli ex alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Coinvolgere i referenti dell'orientamento degli Istituti Superiori per la raccolta dati a fine classe prima e risultati all'Esame di Maturità



Attività prevista nel percorso: Continuità e orientamento

Descrizione dell'attività	Incentivare il percorso di orientamento coinvolgendo le classi dei vari ordini di scuola
	Incontri di continuità
	Aggiornare costantemente l'attività per l'orientamento
	Azioni di tutoraggio nei vari ordini di scuola
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Incentivare il percorso di orientamento coinvolgendo le classi dei vari ordini di scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Next Generation classrooms

Adesione rete scuole Montessori

Indirizzo Linguistico

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Next Generation classrooms

La scuola è destinataria di fondi PNRR per la progettazione e attuazione di classi innovative, le 'next generation classrooms'. Ogni plesso di scuola primaria e secondaria è stato dotato di un'aula di 'nuova generazione' attrezzata digitalmente e pensata per una didattica totalmente laboratoriale. Il progetto ha permesso la creazione di classi laboratorio di matematica-scienze; arte-tecnologia; giornalismo-scrittura creativa; lingue straniere. Nella fase di progettazione si è voluto caratterizzare ogni plesso di scuola secondaria, perché all'interno dell'Istituto acquisisca una propria identità ben definita. Per i plessi di scuola primaria, sono state pensate aule - laboratorio innovative che si pongano in continuità con le attività laboratoriali attuate dalla scuola secondaria di maggiore vicinanza geografica, in modo da realizzare fin dalla scuola



primaria una scelta di approfondimento e di potenziamento dei talenti e delle attitudini di ogni alunno.

Le next generation classrooms divengono il polo, all'interno del plesso, in cui ruotano le classi nelle ore dedicate a tale disciplina. Seguendo il modello di eccellenza delle scuole finlandesi, non sarà l'insegnante a entrare in classe per fare la lezione di matematica-scienze, arte-tecnologia, scrittura creativa o lingua straniera. La classe si sposterà nel laboratorio, una classe creata e studiata, a partire dagli arredi e dalle attrezzature digitali, per rendere gli alunni e gli studenti davvero protagonisti del loro processo di apprendimento.

Le nuove aule "NEXT GENERATION CLASSROOM", stanno permettendo al nostro Istituto di investire nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento funzionali, per la disposizione degli arredi e la dotazione digitale, a una didattica laboratoriale, al cooperative learning nel lavoro in piccoli gruppi e allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

La realizzazione di prodotti multimediali, oltre a essere motivante per gli studenti, a contribuire all'acquisizione di aumentate competenze digitali, permette di by-passare eventuali difficoltà di letto - scrittura e dare spazio a una piena espressione della propria creatività. Il contesto multimediale diviene parte integrante di un modo nuovo di apprendere e di esprimere le proprie idee e conoscenze.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Indirizzo Linguistico



A settembre 2024 è partito, come progetto per la scuola secondaria di I grado di Vogogna, un indirizzo che prevede il potenziamento delle ore dedicate all'apprendimento della lingua inglese, da 3 ore a 5 ore settimanali e l'inserimento di 2 ore di CLIL a settimana.

Tale progetto si inserisce a pieno titolo nel Piano di internazionalizzazione di Istituto, che già comprende l'offerta di corsi di preparazione agli esami per le certificazioni Trinity College London, di cui la scuola è da anni sede di esame. Dall'a.s. 2024 - 2025 il nostro Istituto, come scuola accreditata alla mobilità Erasmus, ha avuto la possibilità di offrire opportunità di formazione all'estero al personale docente e ATA.

In questo nuovo triennio sarà data la possibilità di partecipare alla mobilità Erasmus anche agli studenti della scuola secondaria di I grado.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Adesione rete scuole Montessori

La scuola ha aderito alla rete delle scuole Montessori, valorizzando il personale docente già formato e offrendo la formazione ai docenti interessati. A partire da settembre 2023 è stata inaugurata la scuola dell'infanzia Montessori di Vogogna. Quale Istituto parte della Rete Re.Mo., offriamo opportunità di formazione continua, approfondimenti e aggiornamento nella didattica Montessori. Nell'a.s. 2024 - 2025, l'Istituto ha offerto workshops in Botanica e Psicogrammatica per la scuola dell'infanzia, quali corsi avanzati della didattica montessoriana. Nel triennio 2025 - 2028 si offriranno ulteriori opportunità di approfondimenti e formazione per i docenti interessati. Il nostro obiettivo è di valorizzare la didattica attiva e creare contesti di apprendimento in cui i bambini sono davvero i protagonisti, per cui in questo nuovo triennio la scuola attiverà una sezione di scuola primaria Montessori, in continuità con la scuola



dell'infanzia.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next generation classrooms

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Valtoce è dotato di cablaggio in quasi tutti i plessi e di Smartboard in quasi tutte le classi. Il Team digitale ha pertanto optato per un progetto 'ibrido', che prevede la realizzazione di 12 aule tematiche e la trasformazione delle rimanenti aule (come previsto dal Target di almeno il 50% delle aule) in ambienti di apprendimento innovativi, aggiornando la dotazione tecnologica, la disposizione dei banchi e realizzando un ambiente fisico colorato e accattivante. Si opta per una disposizione degli arredi a isole in modo da poter favorire un approccio di tipo laboratoriale e il lavoro in piccoli gruppi di cooperative learning. Si prevede la realizzazione di aule tematiche dotate di nuovi arredi con banchi modulari componibili, nuovi PC portatili, carrelli di ricarica e software specifico. Le Aule Tematiche saranno 2 per ogni plesso di secondaria di I grado per un totale di 6 e una per ogni plesso di scuola primaria per un totale di 6 e un totale complessivo di 12 Aule Tematiche così organizzate: 1 aula Matematica/Scienze per ogni plesso di secondaria, 1 aula tematica caratterizzante (Arte, Lettere, Inglese/Seconda lingua comunitaria) per ogni plesso di scuola secondaria. Ogni plesso di scuola primaria sarà dotato di un'aula tematica in continuità con la scuola secondaria afferente, per un totale di 6 aule



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

tematiche. Prendendo come modello il sistema dell'high school americana e della scuola finlandese, non sarà il docente a spostarsi nelle varie classi come accade nella scuola di tipo tradizionale, ma le classi a spostarsi nelle aule tematiche per l'apprendimento della disciplina per cui l'aula è attrezzata. Nello specifico: Secondaria di I grado, in ogni plesso: 1 Aula Matematica/Scienze, con arredi componibili e modulari, PC con scheda grafica adatta per video editing e progetti di grafica 1 Aula Tematica caratterizzante il plesso: 1 Aula Tematica di Inglese/Seconda lingua comunitaria con arredi componibili e modulari, PC con scheda grafica adatta per video editing e progetti di grafica (plesso di Vogogna) 1 Aula Tematica di Lettere con arredi componibili e modulari, PC con scheda grafica adatta per video editing e progetti di grafica, per attività di scrittura creativa/giornalismo (plesso di Ornavasso) 1 Aula Tematica di Arte con arredi componibili e modulari, PC con scheda grafica adatta per video editing e progetti di grafica (plesso di Mergozzo) min. PC necessari 72 Scuola Primaria 1 Aula tematica per plesso in continuità con la scuola secondaria a cui è afferente, per un totale di 3 aule tematiche di Scienze, 1 Aula Tematica di Arte, 2 Aule Tematiche di Italiano. Arredi modulari e componibili a isole, nuovi PC portatili, software specifico per Aula Tematica. Min. PC necessari 72 Le restanti aule da trasformare in ambienti innovativi, saranno riorganizzate nella disposizione dei banchi, privilegiando le `isole', in modo da favorire un ambiente adatto a una didattica di tipo laboratoriale e stimolare l'approccio del cooperative learning. Ogni aula sarà dotata di smartboard di nuova generazione.

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



● Progetto: LapToc

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto del nostro Istituto (Istituto Comprensivo Primaria, Infanzia, Secondaria di primo grado) prevede la creazione di un laboratorio che abbia un orientamento di tipo interdisciplinare, in accordo con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (MIUR, 2018) secondo quello che è l'approccio STEM. Abbiamo pensato ad un laboratorio flessibile in un'ottica di trasversalità ma anche di verticalità, sfruttando la connettività di rete per coinvolgere appieno i diversi plessi. Attività di peer to peer coinvolgeranno gli alunni più grandi in qualità di "detentori dei saperi" e i più piccoli in qualità fruitori, comunque attivi. Il ruolo del docente sarà quello di tutor, stimolo, e accompagnamento. Il laboratorio unisce diversi tipi di tecnologie che permettono l'esplorazione degli ambiti scientifico, matematico e tecnologico attraverso l'uso di visori (esperienza di apprendimento completa ed immersiva), video camere, poster interattivi ("vivendo" l'esperienza si memorizza con più facilità), microscopi e di kit didattici. La robotica fa da perno attorno a cui ruota un ecosistema integrato, con robot utilizzabili fin dalla scuola dell'infanzia e modulabili in complessità con dei software. I robot sono dotati di applicativi e di kit didattici per le discipline STEM, con attività strutturate per l'utilizzo di metodologie innovative, che permettono tramite il robot di esplorare e consolidarle "toccando con mano" gli aspetti peculiari delle discipline, rendendo più semplice l'acquisizione di competenze; permettono, inoltre, di esplorare e di costruire esperienze in cui il pensiero computazionale sia al centro. L'inserimento di una stampante 3D permette di poter espandere la costruzione degli artefatti secondo le competenze creative sviluppate che vadano a potenziare le possibilità di apprendimento, facendo leva sulla creatività degli alunni, e allo stesso tempo offrendo un altro punto di vista di sviluppo di competenze STEM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

25/11/2021

Data fine prevista

25/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	50



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: Transizione digitale del personale scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Progetto transizione digitale (DM 66/2023) Si prevedono 4 corsi di 15 ore cadauno rivolti ai docenti e finalizzati all'acquisizione di competenze in video editing/montaggio, realizzazione podcast/radio broadcasting di livello base e avanzato. I dispositivi e le attrezzature digitali acquistate con i fondi PNRR Next Generation Classroom, Notebooks a elevata performance, Web TV e Web Radio Broadcast station, sono stati un primo step verso la realizzazione di una didattica laboratoriale innovativa, rivolta allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e sempre più inclusiva, oltre che finalizzata al potenziamento della creatività e del learning by doing. La realizzazione di video e di podcast, oltre che essere non penalizzante per alunni con difficoltà nelle abilità di base, permette di approcciare l'apprendimento di qualsiasi disciplina in maniera del tutto innovativa e di grande stimolo per la creatività e lo sviluppo di un positivo senso di auto efficacia. Per il personale sia ATA che docente saranno organizzati 2 corsi di informatica (ICDL e EIPASS). Per quanto riguarda i corsi realizzati in forma laboratoriale come workshop pratici, sono stati progettati 4 corsi di 20 ore cadauno rivolti ai docenti al fine di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, puntando verso una didattica innovativa orientata alle discipline STEM e all'uso del digitale. I corsi da attuare sono: gamification, coding, robotica e AI nella didattica. Sarà costituita una Comunità di pratiche composta da 2 docenti di scuola dell'infanzia, 2 docenti di scuola primaria, due docenti di scuola secondaria di I grado, una Assistente Amministrativo, il DSGA e il Dirigente Scolastico come direttore di progetto. La Comunità di pratiche si occuperà di promuovere la produzione e lo scambio dei contenuti didattici digitali, la condivisione delle pratiche e metodologie innovative per la transizione digitale sia di tipo didattico che organizzativo-amministrativo. Di fondamentale importanza sarà lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali. Per la Comunità di pratiche si prevede un totale di 305 ore da dividere tra l'elaborazione degli obiettivi di tipo didattico e quelli di tipo organizzativo-amministrativo.

Importo del finanziamento

€ 52.242,91

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	67.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove competenze STEM e multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede, per la Linea di intervento A, l'attuazione di laboratori di Astronomia e Astrofisica rivolti agli studenti delle classi di scuola secondaria di I grado dell'Istituto. In questo contesto, gli studenti utilizzeranno il software Universe Sandbox, lavorando alle simulazioni in piccoli gruppi in un'ottica di cooperative learning. Le classi coinvolte sono 15 e i percorsi previsti saranno di 10 ore a classe. Si prevedono formatori interni nei docenti di Scienze, Geografia e Matematica (che al momento si stanno formando nell'uso del software ai fini della didattica di Astronomia e Astrofisica). Il costo totale, comprensivo delle ore del formatore esperto e del tutor, per 15 percorsi da 10 ore ciascuno è di euro 25425. La scuola primaria sarà coinvolta con le classi V per un totale di 3 laboratori di 5 ore ciascuno, svolti a classi aperte. Il totale complessivo dei percorsi specificati è di euro 27120, corrispondente ad almeno il 50% del totale del finanziamento per la Linea di intervento A, come da Istruzioni Operative. Con i fondi rimanenti, saranno attivati corsi di formazione per studenti con docenti madrelingua o almeno con competenza linguistica C1 nella Lingua Inglese per la preparazione a certificazioni linguistiche riconosciute quali Cambridge o Trinity College. Il nostro Istituto già dallo scorso anno offre corsi di preparazione agli esami del Trinity College London. Con questo finanziamento puntiamo a un'immersione nella Lingua Inglese più ampia e che coinvolga sia gli



alunni della scuola secondaria di I grado che quelli della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, in un arco di tempo di due anni scolastici a partire da quello in corso per terminare a maggio 2025. Per questa linea di intervento si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro per la progettazione dei percorsi STEM. Linea di intervento B L'obiettivo è potenziare le competenze linguistiche dei docenti di disciplina e perfezionare quelle dei docenti di Lingua Inglese attraverso corsi di formazione rivolti all'ottenimento di certificazioni linguistiche riconosciute di livello B2, C1 e C2. In parallelo saranno attivati corsi di metodologia CLIL per docenti di scuola dell'infanzia e primaria di scuola secondaria di I grado Anche per questa linea di intervento sarà costituito un gruppo di lavoro per il Multilinguismo. Le linee di intervento A e B si innestano in una progettualità già in corso sia per il potenziamento delle competenze STEM e digitali che delle competenze linguistiche di studenti e docenti. I docenti al momento si stanno formando nell'uso di software, quali Universe Sandbox, per poter attivare laboratori di Astronomia e Astrofisica nelle classi di scuola secondaria di I grado e con gli alunni delle classi di V primaria. Il piano di internazionalizzazione, presente nel PTOF, prevede il miglioramento delle competenze linguistiche di docenti e studenti e l'uso della metodologia CLIL nella scuola secondaria di I grado. Con questi finanziamenti dell'UE possiamo più rapidamente attivare il CLIL in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Importo del finanziamento

€ 70.274,40

Data inizio prevista

23/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Divertiamoci a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si rivolge agli studenti e alle studentesse a rischio dispersione scolastica o in situazioni di disagio dovuti ad insuccesso scolastico, ma anche a quegli studenti, che, comunemente definiti "eccellenze", rischiano anch'essi di "annoarsi" o di sviluppare apatia nei confronti della scuola perché, messi in "secondo piano" dalle diverse situazioni problematiche delle classi e per mancanza di tempo, vengono quasi messi in "secondo piano". Si tratta di due aspetti diversi e, in un certo senso, opposti di uno stesso fenomeno che meritano la stessa attenzione. Gli allievi che frequentano questa istituzione scolastica provengono da ambienti abbastanza omogenei per origine, estrazione sociale e culturale. Il livello culturale rientra nella media. Frequentano l'Istituto alunni stranieri di diversa provenienza, anche ucraina, dovuta alla situazione internazionale, che negli anni conferma come il nostro Istituto sia uno dei crocevia dei flussi migratori in Provincia. Sono presenti alcune famiglie in situazione di precarietà socio-culturale ed economica. Alcune famiglie hanno dovuto lasciare la propria attività per cercare un'occupazione come frontalieri. La situazione pandemica ha inciso negativamente a livello socioeconomico, evidenziando nuove disparità come si evince dai dati INVALSI negli anni. I dati



degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo d'istruzione evidenziano che solo il 2,7% degli studenti raggiunge livelli di eccellenza, come anche il dato degli abbandoni scolastici sulla soglia dell' 1% in una realtà così piccola, desta preoccupazione. Attraverso i diversi interventi previsti dalla linea di intervento 1 si mirerà ad ottenere una riduzione dei divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica. In particolare saranno attuati percorsi di mentoring e di orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. I percorsi di mentoring e di orientamento si espliciteranno nell'organizzazione, da un lato, di corsi di Italiano L2, che avrà come destinatari quegli studenti da poco arrivati dall'estero o che, già frequentanti il nostro Istituto, hanno bisogno di acquisire nuove competenze linguistiche o di rafforzarle; dall'altro dall'organizzazione di corsi di recupero delle competenze nel settore umanistico e scientifico. Percorsi di potenziamento delle competenze di base vedranno la realizzazione di corsi di potenziamento delle abilità scientifiche e umanistiche accanto ad attività più di stampo laboratoriale, come attività teatrali, di rafforzamento delle competenze sportive e di impiego delle competenze acquisite in settori affini, come i corsi di Latino, Greco e Filosofia. L'ultima linea di intervento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, vedrà l'attivazione di laboratori di laboratori di debate, Fisica, Giornalismo e nuove tecnologie e comunicazioni, con i quali i partecipanti potranno sperimentare in nuovi contesti, non strettamente disciplinari, le competenze in via di acquisizione o acquisite nei vari ambiti disciplinari ed arricchirle con nuove strategie. Al team di lavoro spetterà, attraverso incontri di programmazione e di monitoraggio, di seguire passo dopo passo l'organizzazione, l'esecuzione e la ricaduta dei vari interventi sui partecipanti, anche tramite test per valutare l'efficacia degli interventi.

Importo del finanziamento

€ 58.716,45

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	71.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	71.0	0



Aspetti generali

Curricolo d'Istituto

L'Istituto comprensivo per sua natura propone agli alunni dai due anni e mezzo ai quattordici anni un percorso educativo costruito con attenzione alla continuità a cui ogni segmento contribuisce in relazione alle fasi di crescita del discente e alla specificità dell'ordine di scuola.

Nell'ambito conoscitivo, l'asse storico-ambientale diventa, nell'arco triennale dell'offerta formativa, una leva di forza per consolidare il triangolo pedagogico alunni – docenti – famiglie, inserito nella più ampia dimensione della comunità locale (rapporto con enti, istituzioni e agenzie culturali).

Il territorio del Verbano – Cusio – Ossola (Piemonte) è un ambiente fortemente antropizzato, ma con estese aree naturali e wilderness. In particolare si rileva come le scuole dei plessi di Vogogna, Premosello e Beura Cardezza insistono nell'area tutelata dal Parco Nazionale Val Grande, mentre le scuole dei plessi di Mergozzo e Ornavasso in quelle dell'area SIC – ZPS "Fiume Toce".

Emergenze ambientali e culturali diventano aule decentrate dove:

s viluppare l'intelligenza emotiva

formare e rafforzare l'identità territoriale

acquisire competenze



educare alla complessità

Si riconosce come "aula decentrata" un luogo fisico che permette una didattica emotivo-esperienziale sulla storia e l'ambiente.

Dagli anni '90 del Novecento sia l'IC "Dalla Chiesa" che l'IC "San Francesco" (ora IC "Valtoce") hanno maturato esperienze significative nel settore (progetti "Camminando s'impara", "Aule decentrate", "Il tempo della storia, il tempo della natura, il tempo dell'uomo", "Protagonisti sul territorio", giardini ed orti didattici, escursionismo scolastico, progettualità comune con gli Enti Parco, ecc.) che hanno permesso due risultati:

la costruzione di un curriculum verticale di valori condivisi che comprende le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado.

l'affermazione di una "pedagogia del territorio" riconosciuta in ambito regionale e nazionale.

Obiettivi formativi e didattici



Costruire un'identità territoriale negli alunni attraverso la consapevolezza dei valori storici e ambientali presenti.

Favorire negli alunni l'acquisizione di un metodo di lavoro strutturato che riconosca nel territorio una fonte di studio.

Interagire con istituzioni ed associazioni che operano sul territorio dell'Ossola inferiore di cui l'I.C. "Valtoce" è la scuola di base.

Curricolo verticale

La spinta fondamentale per procedere ad uniformare i documenti relativi al Curricolo, che erano stati elaborati dagli Istituti Comprensivi poi confluiti nell'IC "Valtoce" nell'anno scolastico 2016/2017, è stata offerta dall'Ordinanza n.172 del 4/10/2020, che ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. Questa ordinanza infatti prevede che la declinazione delle Indicazioni Nazionali nel Curricolo di Istituto costituisca il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

A partire quindi dalla primavera del 2021 gli insegnanti dell'Istituto hanno cominciato a



confrontarsi, attraverso lavori di gruppo coordinati dalla Commissione Curricolo, sul

modello concettuale e sulle procedure condivise da adottare per procedere all'elaborazione di un documento collegiale fondato su un apprendimento per competenze.

Il percorso collegiale ha avuto come punto di partenza le otto competenze chiave europee

e l'individuazione nelle Indicazioni Nazionali dei Traguardi di competenza, per procedere

poi all'esplicitazione degli Obiettivi di apprendimento e delle Conoscenze. Il lavoro, che ha

permesso una profonda riflessione sui nodi concettuali di ogni disciplina e sulle strategie

didattiche più efficaci per promuovere le competenze, è ormai alle battute finali e si

prevede di sottoporlo all'approvazione del Collegio Docenti nella primavera del 2024.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è "ambiente di vita, di relazione e di apprendimento" dove le esperienze familiari del bambino trovano tempi e spazi per essere valorizzate e potenziate. Il carattere aperto dell'insegnamento spazia nei campi di esperienza e si articola in ampie aree che andranno a confluire in ambiti disciplinari più precisi. I campi di esperienza sono occasioni del fare e dell'agire del bambino; in essi il bambino sviluppa il suo apprendimento.

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini e la documentazione delle loro attività, consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le



proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, all'interno dell'organizzazione flessibile di ogni plesso, le discipline sono distribuite in modo da garantire, durante l'intero anno scolastico, il monte ore.

Le attività riguardano contenuti del curricolo verticale sulla base delle Indicazioni Nazionali, gli aspetti locali legati al territorio nelle sue caratteristiche storico-geografiche-culturali e naturalistiche e le diverse educazioni che coinvolgono tutte le discipline.

La metodologia si fonda sulla centralità dell'alunno che diventa il protagonista del proprio percorso di apprendimento in un ambiente di tipo cooperativo, laboratoriale, pur nel rispetto della normativa legata alla pandemia, e sull'esperienza come processo che coinvolge la persona nella sua interezza e globalità, nei suoi modi di essere, di comportarsi e relazionarsi con gli altri.

Nel gruppo classe ogni alunno offre il proprio contributo, esprime se stesso in modo personale, in modo speciale. È nell'interazione che si realizza la piena integrazione e così facendo, si creano le basi per una società sensibile, disposta ad accogliere le diversità come opportunità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La programmazione educativo-didattica è il risultato di un lavoro di equipe finalizzato all'individuazione di obiettivi formativi trasversali e generali, di cui ogni docente deve tener conto nella propria programmazione disciplinare. Tali obiettivi vengono ulteriormente analizzati nei singoli Consigli per essere selezionati in base alle realtà specifiche delle classi. Ogni programmazione disciplinare deve seguire uno schema condiviso al fine di rendere più efficace e coordinato l'intervento educativo. Il coordinatore, attraverso i piani di lavoro dei singoli insegnanti, redige la programmazione di classe, arricchita da informazioni sulle attività di progetto, i laboratori, l'utilizzo delle ore di compresenza, le attività di sostegno e di alfabetizzazione.

Si evidenziano le tematiche di approfondimento, conseguenza delle scelte educative caratterizzanti il nostro istituto, che si concretizzano in percorsi potenziati e ricerca di connessioni interdisciplinari che si inseriscono organicamente nei curricoli, affinché il singolo insegnamento riesca a potenziare l'apprendimento in genere. In particolare una speciale attenzione viene posta alla scelta ed alla



programmazione dell'orientamento, dell'educazione alla salute, delle lingue straniere, della pratica sportiva, della tutela dell'ambiente, dell'individuazione/prevenzione di fenomeni legati al bullismo e al cyberbullismo, del sostegno all'handicap ed alle difficoltà specifiche di apprendimento.

Nelle scuole Primaria e Secondaria si ritiene opportuno salvaguardare un approccio alla valutazione che non sia finalizzato alla classificazione degli alunni in base al livello di padronanza dei contenuti, ma miri a valorizzare gli aspetti positivi del percorso realizzato ed evidenzi gli eventuali aspetti ancora meritevoli di miglioramento.

Stretta relazione hanno le seguenti aree da sempre ritenute importanti nel nostro istituto:

LA SCUOLA PROMUOVE SALUTE. Rientrano in quest'area tutte quelle iniziative finalizzate a facilitare lo star bene con sé e con gli altri, a scuola e non solo: educazione alla salute, ad un'alimentazione sana, allo sport. Attraverso situazioni formative, attività di laboratorio, formazione e incontri con esperti e collaborazioni con scuole, enti, ASL, provincia del V.C.O, servizi territoriali, si promuove l'educazione alla salute intesa come benessere fisico e psicologico, finalizzato alla prevenzione del disagio.

DIDATTICA. Prevede interventi finalizzati all'approfondimento di specifici contenuti di apprendimento disciplinare e/o modalità organizzative che permettano ad esempio attività di recupero e potenziamento, di approfondimento tematico o interdisciplinare in ambiti specifici.

PROTAGONISTI SUL TERRITORIO. È un'area che qualifica i plessi del nostro Istituto, con l'adesione ad iniziative di enti e associazioni in cui gli alunni possano partecipare come attori protagonisti a momenti costruttivi e celebrativi della comunità. Prevede anche interventi specifici finalizzati all'acquisizione di conoscenze sull'ambiente naturale e antropico di appartenenza o su tematiche di rispetto ambientale.

INTERCULTURA E LINGUE. Permette di allargare gli orizzonti culturali e rafforzare gli strumenti



comunicativi, in primis fornendo modalità di apprendimento della Lingua Italiana come L2 e per costruire un clima interculturale, ma anche come opportunità di miglioramento delle competenze in lingua straniera (anche con interventi di CLIL) o di primo approccio alla seconda lingua straniera. Il tedesco è la seconda lingua comunitaria di Istituto già per i plessi di Scuola Secondaria di Ornavasso e Mergozzo. Da settembre 2023 il tedesco è divenuto la seconda lingua comunitaria anche per il plesso di Vogogna. I progetti Trinity ed Erasmus operanti nell'Istituto offrono l'opportunità di avere periodi di attività laboratoriali con docenti madrelingua.

Durante il presente anno scolastico il progetto Trinity, che vede il nostro Istituto come sede certificata di esami di lingua inglese, è stato potenziato con corsi di preparazione agli esami Trinity interamente gratuiti.

ARTE, MUSICA, LETTERATURA. Questa area progettuale è piuttosto ricca di iniziative finalizzate all'arricchimento delle proposte in ambito espressivo, creativo, musicale, di facilitazione dell'educazione al piacere di leggere. L'obiettivo è quello di accrescere nei ragazzi il piacere e il gusto per la lettura, slegata dalle attività didattiche tradizionali e dalla valutazione, e di favorire un approccio di tipo emotivo (attività ludiche, libertà di scelta, animazione...), che susciti il desiderio di accostarsi ai diversi tipi di testo scritto.

È in programma la costituzione di un'orchestra di Istituto che coinvolgerà studenti di scuola secondaria di I grado che dimostrano particolari attitudini e motivazione per la musica e l'apprendimento degli strumenti musicali, in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze.

DIDEROT. È un progetto della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, che propone gratuitamente alle scuole interventi didattici laboratoriali con esperti, per la diffusione delle Scienze, dell'Arte e della Storia.

ORIENTAMENTO. L'azione educativa e didattica dell'Istituto comprensivo si ispira ad un concetto di Orientamento Formativo (formazione dell'identità personale, maturazione progressiva dell'autonomia e responsabilità soggettiva e collettiva) affinché tutto l'apprendimento, anche quello sperimentato dai bambini più piccoli, concorra a formare individui in grado di orientarsi nelle scelte e di prendere decisioni.



Orientarsi significa dunque strutturare la propria identità per costruire un progetto di Vita e operare scelte consapevoli.

LEGALITA'. È di vitale importanza affrontare fin dai primi momenti della vita scolastica una corretta convivenza sociale e interiorizzare principi e regole del benessere civico. L'area si occupa delle seguenti attività: dall'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, alla maturazione di atteggiamenti responsabili, di competenze adeguate ad affrontare la complessità del nostro tempo. Qui rientrano le esperienze di educazione stradale, alla legalità, i progetti sul contrasto al bullismo.

PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Progetto Erasmus+

Perché ERASMUS:

- promuovere scambio di conoscenze e buone pratiche attraverso accoglienza di mobilità ai fini di apprendimento di docenti e/o gruppi studenti come pure: la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione didattica al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- promuovere accoglienza di mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili promuovendo valori quali cittadinanza europea e l'internazionalizzazione del nostro Istituto Comprensivo.

Progetti attivi come membri, che hanno aderito a consorzi programma ERASMUS, con capofila l'USR PIEMONTE, che ha steso progetti Erasmus, ottenuto l'accreditamento e i fondi per realizzare tali progetti:

PIVOTAL: Erasmus Plus KA101 Consortium (DeveloPing learning enVironments tO Teach globAl skills), esso è stato realizzato con un'esperienza di job shadowing. Rispetto a tale progetto è stato scritto diario di bordo e report sul gruppo PIVOTAL piattaforma eTwinning: Finland_Mäntsälä: mobilità dal 05/10 2021 al 09/10 2021: <https://groups.etwinning.net/96361/pages/page/1777786>



ICEPELL: Erasmus Plus KA203-D61978ED- relativa al progetto Erasmus Plus coordinato dall'Università Nova di Lisbona esso prevede la partecipazione a corso residenziale, in Italia, dal 8 – 11 novembre 2021. Il progetto, finalizzato a creare, pilotare, disseminare Kit didattici e un manuale di buone pratiche sull'uso di "picture books" nel curriculum di lingua inglese della scuola primaria per l'educazione alla cittadinanza e alla dimensione interculturale.

Abbiamo manifestato interesse anche per l'accREDITAMENTO 21/27, che è stato ottenuto dall'USR, ma ancora non siamo a conoscenza né dei dettagli delle linee progettuali, né del numero di mobilità offerte ai vari istituti.

In maggio/ giugno/ luglio 2021, abbiamo pubblicato su eTwinning e sul sito School Gateway, indicando disponibilità, del nostro Istituto, ad accogliere eventuali studenti, docenti per esperienze di job shadowing. Tra le numerosissime richieste pervenute, considerato il valore formativo anche per i nostri studenti e colleghi, abbiamo ritenuto di portare avanti la collaborazione con INSPE (un training college) legato all'Università di Grenoble, con la professoressa Christiane Collin e con la scuola portoghese di Vialonga con l'insegnante Madalena Cordeiro. Si è ipotizzato di stendere semplici progetti eTwinning per favorire e coinvolgere i nostri studenti e, a ricaduta, le loro famiglie affinché lo scambio sia una significativa presenza dei docenti stranieri, in ottica di progettazione internazionale prima delle mobilità.

Dal 2023 il nostro Istituto collabora con l'Università di Vienna, dipartimento di Scienze della Formazione Primaria e ospita docenti in formazione nei plessi di scuola primaria e secondaria di I grado. Le studentesse affiancano le nostre docenti per tre settimane a settembre e a febbraio, pianificando e attuando lezioni in lingua inglese e tedesca per gli alunni di classe V di scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Sec. di I grado.

Partecipazione a call progetto Erasmus KA1 - Action type : KA122-SCH - Short-term projects for mobility of learners and staff in school education con partner Grecia, Irlanda e Portogallo, con capofila Grecia. Ci è stato chiesto di inserirci come partner dalla collega greca, Eleni Androulaki che ci ha contattati tramite eTwinning e sito Gateway.

AccREDITAMENTO alla mobilità ERASMUS +

Ottenuto l'accREDITAMENTO durante l'a.s. 2023 – 2024, la nostra scuola è riuscita nel corso dell'a.s. 2024 – 2025 ad effettuare 13 mobilità di staff e docenti:



Corso di Lingua Inglese a Malta – 6 mobilità

Corso CLIL “Outdoor learning” a Praga – 2 mobilità

Job shadowing a Vienna con scuole primarie, sec. I grado e Università – 3 mobilità

Corso CLIL “Forest School” a Santo Tirso (Portogallo) – 2 mobilità

Nell’a.s. 2025 – 2026 si procederà anche alla mobilità degli studenti

Progetto Trinity

Trinity è una Charity educativa patrocinata dalla famiglia reale inglese. Crede fermamente nel potere trasformativo della comunicazione e della performance ed ha come missione quella di avere un impatto positivo e duraturo nella società dei Paesi in cui opera.

Trinity College London è, inoltre, un ente certificatore internazionale attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo, incluso nell’elenco degli Enti certificatori pubblicato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione. Gli esami Trinity sono pensati per valutare le abilità comunicative e stimolare la progressione dell’apprendimento della lingua inglese.

Per questo gli esami Trinity non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) dei candidati, ma soprattutto:

- stimolano a progredire nell’apprendimento;
- lasciano totale libertà nella scelta della metodologia di preparazione;
- valorizzano ciò che il candidato dimostra di saper fare, incoraggiandolo a comunicare i propri interessi durante l’esame.

Gli esami Trinity sono regolamentati da Ofqual (Office of Qualification and Examinations Regulation) e vengono valutati secondo gli stessi standard in tutto il mondo. Gli esaminatori sono regolarmente formati e standardizzati: il loro lavoro a livello internazionale assicura un’applicazione coerente di criteri e procedure di valutazione.

Trinity offre una vasta scelta di esami di lingua inglese per tutti i livelli: dal Pre-A1 al C2 (QCER). L’Istituto IC Valtoce ha deciso di proporre ai suoi studenti esami di lingua orale dal Pre-A1 al A2.2

Graded Examinations in Spoken English (GESE)



100% speaking e listening

- Conversazione individuale spontanea con esaminatore Trinity
- 4 gradi progressivi (da pre A1 a A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento - QCER)
- Un esame per ogni studente
- Risultati provvisori entro qualche giorno dalla conclusione della sessione d'esame
- Grade 4: argomento iniziale a scelta del candidato

Initial Stage: GESE Grades 1-3/Elementary Stage: GESE Grade 4

Gli esami GESE valutano le abilità di produzione orale ed ascolto (Speaking & Listening).

Gli esami dal Grade 1 al Grade 4 si rivolgono a bambini, ragazzi e adulti con abilità linguistiche di base in inglese che si collocano tra il livello pre-A1 e il livello A2.2 del QCER e mirano ad incoraggiare e far acquisire sicurezza nella comunicazione in lingua inglese.

GESE GRADE LIVELLO QCER

Grade 1 Pre-A1

Grade 2 A1

Grade 3 A2.1

Grade 4 A2.2

Piano di Internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Valtoce

-



L'Istituto Comprensivo Valtoce ha da anni iniziato un processo di internazionalizzazione, attraverso la messa in campo di progetti finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere e all'intessere relazioni di arricchimento reciproco con docenti di altre nazionalità.

Questi progetti, non solo sono stati portati avanti, ma sono stati potenziati nella loro struttura e attuazione.

JOB SHADOWING – Erasmus+

Insegnanti in formazione sono stati accolti nelle classi dell'Istituto per effettuare esperienze di job shadowing, affiancando insegnanti esperti. La lingua di comunicazione è stata l'inglese ma, per valorizzare la nazionalità dei docenti in formazione e per dare opportunità agli studenti di avere esperienze di 'full immersion', sono state organizzate settimane di lezione in lingua straniera. Abbiamo ospitato nell'a.s. 2021-2022 la 'French week' e nel 2022-2023 la 'German week', che ha visto coinvolti, oltre agli studenti della secondaria di I grado, anche gli alunni delle classi V di scuola primaria di tutto l'Istituto.

Una nostra docente ha, a sua volta, effettuato un'esperienza di job shadowing a Colonia nell'a.s. 2022-2023, continuando una tradizione già in opera che ha portato alcuni docenti a svolgere la stessa esperienza in Finlandia.

L'ultima esperienza di mobilità nell'a.s. 2024 - 2025 con il Consorzio Erasmus ha visto una docente di Scuola Primaria in Francia ad Aix en Provence, dove ha seguito corsi di metodologia didattica innovativa legata all'insegnamento della lingua straniera.

ESAMI TRINITY

L'Istituto Comprensivo è da anni sede ufficiale di Esami Trinity e conta tutti gli anni di una buona adesione da parte degli studenti di tutte le fasce di età, sia di scuola primaria che di scuola secondaria di I grado. Dall'a.s. 2022-2023 è divenuta nostra priorità offrire anche i corsi di preparazione agli esami Trinity. Una scelta che si è rivelata funzionale al potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese e che ha portato al superamento dell'esame Trinity da parte di tutti gli studenti iscritti. Per i più piccoli, la scuola ha attivato il corso 'Trinity stars', di apprendimento dell'inglese attraverso canzoni e semplici coreografie, poi messe in scena con uno spettacolo teatrale a fine corso.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A INDIRIZZO LINGUISTICO

La Scuola Secondaria di I grado della sede di Vogogna ha attivato un gruppo di lavoro dedicato alla progettazione di un indirizzo linguistico, che avviato dall'a.s. 2024-2025. Il nuovo indirizzo prevede il potenziamento delle ore dedicate all'apprendimento della lingua inglese da 3 ore a 5 ore settimanali e l'inserimento di 2 ore di CLIL a settimana.

INVESTIMENTO PNRR

I fondi del progetto PNRR "NEXT GENERATION CLASSROOM" finanziato dall'Unione Europea, stanno permettendo al nostro Istituto di investire nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento funzionali, per la disposizione degli arredi e la dotazione digitale, a una didattica laboratoriale, al cooperative learning nel lavoro in piccoli gruppi e allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

La Scuola Secondaria di I grado di Vogogna, ha attuato durante l'a.s. 2023-2024 un'aula NEXT GENERATION dedicata anche alle lingue straniere. L'Istituto ha a sua disposizione una web radio/podcast station per ogni plesso di secondaria di I grado e una web TV per tutto l'Istituto. La progettazione dell'Offerta Formativa tiene il suo focus sulla trasversalità degli apprendimenti: attraverso gli strumenti digitali filmati e podcast con contenuti disciplinari possono essere realizzati in lingua inglese e/o video accompagnati da sottotitoli in lingua straniera.

POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DEL DIGITALE E DELLA LINGUA INGLESE PER DIVENIRE UN POLO CULTURALE NELLA COMUNITÀ

L'apprendimento ha bisogno, per essere veramente efficace e trasformarsi in competenze, di esperienza diretta, di coinvolgimento nel fare e nel mettersi in gioco.

Quando sono gli studenti i protagonisti del processo di apprendimento e non i semplici 'destinatari', si attivano infinite possibilità legate allo sviluppo dell'autonomia nell'apprendere, della capacità di organizzare il proprio apprendimento, del senso di auto efficacia. Si sviluppano le competenze,



prima fra tutte "imparare a imparare".

La visione del nostro Istituto è attivare progetti di Social Learning relativi all'attivazione di corsi di Inglese di base e di livelli base di Informatica da destinare alla comunità, in particolare a persone over '65 o con problematiche legate all'uso degli strumenti di base del digitale e dell'inglese. I corsi saranno gestiti dai ragazzi delle classi finali della scuola secondaria di I grado. Gli studenti, guidati e supportati dai docenti, divengono coloro che insegnano e che, nell'insegnare, apprendono in modo efficace e responsabile.

PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"

L'Istituto Comprensivo Valtoce risulta essere destinatario dei fondi per le Azioni di potenziamento delle competenze STEM, multilinguistiche (D.M.65/2023) e digitali (D.M. 66/2023). Tali linee di investimento si integrano perfettamente con le azioni previste e attuate attraverso i fondi PNRR "Next Generation Classroom" e "Azioni di Coinvolgimento degli Animatori Digitali". Le due precedenti linee di investimento ci hanno permesso di attivare nuovi ambienti di apprendimento, pensati per favorire una didattica laboratoriale integrata con il digitale.

I nuovi ambienti di apprendimento sono stati progettati per favorire l'apprendimento delle discipline STEM, aumentare le competenze linguistiche di docenti e studenti e potenziare l'uso del digitale nella didattica. Anche i fondi ricevuti nell'a.s. 2022-23 per l'attuazione delle "Azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali", Linea d'investimento 2.1 – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico, sono stati impiegati per andare a migliorare le competenze dei docenti nell'uso del digitale, per la didattica delle discipline STEM. Il progetto "Astrofisica in classe" è stato pensato per avere un ritorno diretto sull'apprendimento dell'Astronomia e dell'Astrofisica per gli alunni di scuola secondaria di I grado. La presentazione di tali contenuti disciplinari in un contesto laboratoriale e digitale, attraverso il software "Universe Sandbox", può essere accattivante per gli studenti e essere di stimolo per oltrepassare alcune tendenze culturali che vedono soprattutto le ragazze meno orientate verso le discipline scientifiche.

Grazie ai fondi delle linee d'investimento 3.1 e 2.1 si apre l'opportunità di un'ulteriore progettualità sul piano delle lingue straniere finalizzata al consolidamento e potenziamento del processo di internazionalizzazione in atto:



- Formazione in lingua inglese e nella metodologia CLIL per i docenti
- miglioramento delle competenze linguistiche e digitali di docenti e studenti

Rendere il nostro Istituto internazionale e al passo con le innovazioni digitali e scientifiche significa sviluppare un nuovo modo di essere e di pensare sia per gli alunni che per i docenti, il personale e le famiglie. I progetti messi in atto fino al momento presente sono l'inizio e i semi di una crescita che va curata e nutrita attraverso esperienze formative e di scambio in un contesto internazionale. Esperienze che sono volte principalmente a stimolare lo sviluppo di giovani competenti, aperti e inseriti in una prospettiva sempre più europea.

I nostri obiettivi sono tra loro collegati da relazioni di reciprocità. Avere docenti con competenze linguistiche migliori, orientati a una didattica laboratoriale e formati nella metodologia CLIL significa avere studenti che aumentano le loro competenze di lingua inglese, sono più motivati e coinvolti nel loro processo di apprendimento. Migliorare le competenze linguistiche e digitali permette di offrirle alla propria comunità avendo un ritorno in crescita personale, rafforzamento di una positiva autostima e aumento del livello di competenza attraverso l'esperienza diretta di condurre corsi di lingua inglese e di informatica di base, in una prospettiva di Social Learning.

La scuola, nella vision del nostro Istituto, diviene un polo culturale aperto alla comunità, un nucleo di diffusione di cultura e competenze.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione dell'apprendimento e del processo per raggiungerlo sono momenti fondamentali dell'offerta formativa che non si situano al termine del percorso bensì all'inizio in ragione della funzione orientativa che essa esercita sull'azione didattica.

Come richiamato dalla CM 10 del 2009 e ultimamente dal Dlgs 62/2017 una valutazione di qualità persegue le seguenti finalità:

- è formativa ed educativa;
- è valida, attendibile, accurata, trasparente ed equa;
- è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;



- considera sia i processi di apprendimento sia i loro esiti;
- mantiene rigore metodologico nelle procedure;
- valenza informativa.

Il processo valutativo è di fatto complesso perché rispettoso di un'idea di sviluppo del soggetto in formazione che contiene molte variabili e che non può essere, a maggior ragione nel primo ciclo, confinata in manifestazioni temporali istantanee, ma deve ricomprendere la diacronicità dello sviluppo stesso del soggetto in crescita.

In primo luogo è bene precisare la differenza tra "misurazione" e "valutazione". Con la prima intendiamo, con gli esperti di docimologia, la precisa indicazione descrittiva, codificata con numeri, della prestazione effettuata dal bambino o dall'alunno o dallo studente. Con la seconda invece l'attribuzione di un valore alla prestazione del soggetto in apprendimento.

Nella misurazione delle prestazioni, seppure in un contesto momentaneo e artificiale – la situazione di testing – rileva quanto lo studente è in grado di fare. E' quanto tradizionalmente va sotto il nome di "voti" per i cosiddetti "compiti in classe", le "verifiche", le "interrogazioni".

Ma la misurazione della prestazione non risolve e non conclude il processo di valutazione. Il collegio ritiene di dover tener conto anche del processo di raggiungimento degli obiettivi, delle modalità di apprendimento e della qualità di impegno personale.

Il tener conto di tutti questi aspetti pone al corpo docente l'onere di fare ricorso, anche ai sensi della autonomia), a strumenti idonei a rilevare il livello di prestazione e il processo di apprendimento.

Ciò appare al Collegio costituire un primo passo nel bilanciamento tra le vigenti prescrizioni normative (DPR 122 del 2009 e Dlgs 62/2017) e le esigenze di formazione delle e alle "competenze".

-
-

Strumenti di misurazione del profitto e valutazione dell'apprendimento

In ragione del mutato orizzonte teleologico (la scuola deve tendere a far acquisire competenze) deve mutare anche l'apparato necessario alla valutazione. In primis, come detto sopra, valutare significa attribuire "valore", da ciò consegue che le prove verranno strutturate per essere valide



testimonianze della presenza di conoscenze, abilità e competenze. Esse saranno soggette a misurazione (la prestazione data dall'alunno e dallo studente sarà confrontata con quella attesa), che poi sarà inserita in un più ampio ambito nel quale si terranno in debito conto il processo di apprendimento ed eventuali altre testimonianze, non programmate, di padronanza della competenza sottoposta ad apprendimento. Il processo vedrà quindi le seguenti fasi.

Misurazione

I dipartimenti di aree disciplinari concordano gli strumenti da utilizzare, quali griglie di correzione e di misurazione delle prove scritte, nonché griglie di conduzione e di misurazione delle prove orali. Essi vengono calibrati in punteggi ricondotti ad una scala decimale. Questi ultimi vengono attribuiti agli obiettivi Unità didattiche indicati in programmazione. Il punteggio viene interpretato non come scala numerica, ma come scala nominale ovvero si attribuisce al punteggio il ruolo di simboleggiare una determinata prestazione.

Osservazione

Il docente nell'attività didattica quotidiana si avvale anche di griglie di osservazione che rilevano il punto di partenza dello studente e il punto di arrivo, la qualità dell'impegno e della tenacia nel perseguire l'obiettivo ed il contesto di punti di forza o debolezza di cui lo studente è portatore. Anche queste griglie di osservazione vengono condivise dai docenti di team pedagogico o del consiglio di classe e in dipartimento nonché in seduta di collegio. Anche a tali osservazioni (differenziale tra punto di partenza e di arrivo, qualità dell'impegno e contesto) vengono attribuiti dei punteggi. Anche in questo caso si assegna al punteggio un valore nominale.

Possono essere oggetto di osservazione anche eventi o prestazioni non programmate che a giudizio del consiglio di classe o del team pedagogico, non del docente singolo, possono essere considerati testimonianza della padronanza di una competenza.

Valutazione



In sede di scrutinio si procede alla valutazione. Essa terrà conto dei risultati della misurazione disciplinare e della osservazione, che andranno a determinare il voto finale.

Per il voto di ammissione all'Esame di stato si terrà conto del percorso dello studente nell'ultimo anno scolastico e delle valutazioni conclusive dei singoli anni precedenti, annotate ad ogni scrutinio finale, considerando maturazione e progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza.

Osservazione e valutazione del comportamento

Di seguito si argomentano gli orientamenti pedagogici che il Collegio dei Docenti si è dato riguardo alla osservazione e valutazione del comportamento nella considerazione che esso è prodotto di apprendimento e che la sua valutazione ha valenza formativa come ogni altra valutazione scolastica, tenuto conto, altresì, che la scuola italiana si muove, riguardo a ciò, entro un orizzonte determinato da diverse norme introdotte nello scorso decennio cui qui si fa riferimento con breve descrizione.

- Il DPR 249 del 1998 novellato dal DPR 235 del 2007 che definisce lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
- La CM n. 100 del 11 dicembre 2008 che nel fornire prime interpretazioni dell'art. 2 della legge 169/2008 incoraggia le scuole a elaborare con attenzione il "Patto educativo di corresponsabilità (previsto per la scuola secondaria) e la sua autentica incidenza nell'attività quotidiana e nei rapporti tra le scuole e le famiglie" nonché "l'informazione, periodica e tempestiva, e il coinvolgimento, attivo e responsabile, dei genitori in merito alla condotta dei propri figli."
- Il DM n. 5 del 16 gennaio 2009 interamente dedicato alla valutazione del comportamento e nel quale, oltre a sottolineare come "La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti" si dettano le finalità di detta valutazione ovvero:
 - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
 - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di



ciascuna istituzione scolastica;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

In esso viene altresì precisato che "La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico." Il consiglio di classe infatti "tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità" (art. 3c2).

- La CM 10 del 23 gennaio 2009.
- Il DPR 122 del 2009 che, nel definire il regolamento della valutazione degli apprendimenti, chiarisce all'art.1 c.3 "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000."

L'art. 7 afferma "La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado [...]si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. "

- Il Dlgs 62/2017 ribadisce all'art.1:
 - a) c.3 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."



b) c.4 "Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. "

All'art.2 c.5 afferma "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. "

Dalla lettura attenta delle prescrizioni normative sopra riportate emergono delle finalità precise in ambito pedagogico:

per gli alunni e studenti

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti in relazione alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri;
- riconoscere i diritti e le libertà degli altri;

per gli operatori e i genitori

- individuare le potenzialità e le carenze di ciascun alunno;
- favorire i processi di autovalutazione;
- acquisire una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare;



- tenere in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti.

In questo ambito vanno fatte ulteriori considerazioni di ordine metodologico, pedagogico e psicologico. In primo luogo è necessario operare una distinzione tra osservazione e valutazione. Entrambe introducono gradi di complessità nel processo didattico.

Osservare

Qui si evidenzia una complessità logico-operativa cui si va incontro frequentemente nei processi di osservazione scolastica oltre che di ricerca, ovvero l'influenza che l'osservatore esercita sull'osservato e sul comportamento. Considerato che solo l'osservazione del comportamento dei bambini nei primi mesi di vita potrebbe essere effettuata in modo etologico (senza che l'osservatore modifichi il comportamento del soggetto osservato) va detto che il comportamento è primariamente una catena di azioni e reazioni con cui due o più soggetti mantengono una relazione reciproca. In questa catena si procede per continue negoziazioni (consapevoli o meno) del proprio ed altrui comportamento. Conseguentemente nell'osservazione viene dato significato diverso al comportamento altrui in base anche al contesto nel quale esso viene agito, quasi fosse un'applicazione del principio di indeterminazione agli aspetti sociali. Si ricomprendono qui tutti gli eventi che accadono durante le attività didattiche, ovunque esse vengano esplicitate, ma anche il vissuto emotivo ed esperienziale che ogni singolo componente della comunità scolastica porta con sé dall'ambiente in cui prevalentemente vive.

In questo contesto magmatico è evidente come la relazione uno a molti che si viene a realizzare nelle attività didattiche tra docente e alunni/studenti rende ancora più complessa la ricerca di fattori causali della catena relazionale e quindi l'osservazione asettica del comportamento.

Valutare

Nel concetto di valutazione vi è un'attribuzione di valore a qualcosa, nello specifico, ad un comportamento. Ora perché vi sia attribuzione di valore è necessario che vi siano ex ante dei valori con cui raffrontare un comportamento agito e dei descrittori di detto comportamento. Essi hanno la funzione di indicare il grado di avvicinamento al comportamento atteso cui si è appunto dato "valore".

Le proprietà del comportamento

Il comportamento è determinato da una serie di condizioni del soggetto quali il grado di autostima, il senso di autoefficacia, il riconoscimento del sé, la motivazione all'agire, l'effetto di modeling (si tratta di un processo di apprendimento, definito anche vicario, messo in atto quando un soggetto



modifica il proprio comportamento semplicemente adeguandolo a quello del modello che sta osservando) che il contesto ha sul soggetto ed il livello di social cognition (ovvero l'orientare il proprio comportamento in modo adattivo all'ambiente) facendo uso anche della capacità di previsione (alla base della motivazione) e di autoregolazione. Si vedano, a questo proposito, tra gli altri gli studi di A. Bandura sull'apprendimento sociale.

Il comportamento è quindi frutto di una concatenazione di atti successivi che reciprocamente si influenzano in una continua negoziazione di interpretazione e significato. Nella teoria socio-cognitiva di Albert Bandura infatti l'agentività (ovvero la capacità di un soggetto di agire in modo trasformativo nel contesto, di generare azioni mirate a determinati scopi e quindi, in ambito didattico, il suo comportamento) opera in un sistema interdipendente in cui almeno tre fattori si influenzano reciprocamente: cause personali interne (quali gli eventi cognitivi, affettivi, biologici in cui il soggetto vive), le azioni messe in atto da altri e gli eventi ambientali. In questo processo di reciproca influenza (in cui l'azione si può configurare sia come stimolo che come risposta) può variare il peso di ognuno dei tre fattori in base alle circostanze, alla ripetizione e al tempo.

I sistemi sociali hanno lo scopo di organizzare e regolare l'attività degli individui e dei gruppi ma sono essi stessi una creazione delle persone che le compongono. In essi si pongono limiti e si mettono a disposizione risorse per lo sviluppo delle persone che le compongono. E' importante quindi che la scuola e la famiglia, come organizzazioni sociali nelle quali avvengono delle interazioni dinamiche, si rendano consapevoli di queste transazioni.

Nella reciproca influenza tra la Persona il Comportamento di altri e l'Ambiente è di vitale importanza considerare come i risultati di un'azione diano forma, in modo complementare o contrapposto, all'autovalutazione del soggetto che ha agito.

La consapevolezza delle proprietà che possono facilitare il modellamento è fondamentale, per la riuscita dell'azione pedagogica, considerare alcuni fattori: la somiglianza delle prestazioni, delle caratteristiche personali dell'osservatore e del modello, la varietà dei modelli, la competenza del modello. Esse consentono il processo di identificazione; più elevato è il grado di quest'ultima più avrà effetto l'apprendimento della condotta obiettivo. Più è elevato il grado di agentività (la capacità di agire in modo trasformativo sull'ambiente) più i componenti di una organizzazione sociale saranno in grado di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dal sistema. Obiettivo sarà quindi quello di potenziare l'agentività degli alunni e degli studenti in collaborazione con le famiglie poiché le azioni delle persone e i loro effetti danno contenuto alle competenze, ai sentimenti nonché alle credenze sul sé. Ciò esercita grande influenza sulle aspirazioni, sui livelli di sforzo, di perseveranza,



di resilienza, sui livelli di vulnerabilità allo stress.

In questo contesto assumono importanza le capacità empatiche (di immedesimazione nell'interlocutore e di percezione delle sue emozioni) agite dall'adulto e dallo studente insieme alle attese reciproche, implicite ed esplicite, il grado di volizione consapevole (intenzionalità) delle azioni. Esse introducono ulteriori dati di complessità nella valutazione del comportamento.

Nella piena consapevolezza di quanto sopra esposto si è pertanto optato per considerare il comportamento come atto agito da parametrare con indicatori che dimostrino il raggiungimento degli obiettivi di agentività sopra indicati, ovvero se il comportamento è idoneo a raggiungere le finalità proposte.

Il profilo dell'alunno e dello studente infatti prevede che sia in grado di stabilire obiettivi, monitorare il proprio comportamento in funzione di essi, di prevedere gli esiti delle proprie azioni in relazione al contesto entro il quale agisce, valutare e riflettere sulle sue capacità di affrontare le sfide future, e capitalizzare dall'esperienza propria ed altrui. In buona sostanza si tenderà a sostenere il senso di autoefficacia dello studente.

Nel corso delle attività didattiche si cercherà conseguentemente di facilitare in modo sinergico:

- la capacità di simbolizzazione attraverso il linguaggio,
- la capacità vicaria, che si traduce nella capacità di acquisire conoscenze, abilità o competenze attraverso l'osservazione o il modellamento di altri soggetti,
- la capacità di previsione, ovvero la capacità di anticipare gli eventi futuri,
- la capacità di autoregolazione, ovvero stabilire obiettivi e valutare le proprie azioni,
- la capacità di autoriflessione, cioè riflettere in modo consapevole su se stessi,

l'analisi delle determinanti della condotta e del grado di evoluzione dello studente nonché delle attribuzioni causali dello studente, da cui è scaturito il comportamento agito,

- costituiscono un orizzonte in base al quale il consiglio di classe attribuisce il giudizio di comportamento.



I valori

Dall'esame delle disposizioni normative sopra indicate e dalle argomentazioni riguardo alle caratteristiche dell'osservare, del valutare e ai principi di base del comportamento emergono alcune finalità che poniamo come valori:

- Conoscere

- conoscere i propri diritti e doveri
- conoscere i diritti e i doveri degli altri studenti, degli alunni e di tutti gli operatori all'interno della comunità scolastica

- Agire

- rispettare regole condivise e quelle del sistema organizzativo
- apprendere ed agire consapevolmente comportamenti che sostengano la convivenza civile (problem posing and solving, collaborazione, sviluppo di una competitività positiva)
- assumere responsabilità
- contribuire alla revisione di regole finalizzandole all'equità dei rapporti
- sviluppare autocontrollo e risoluzione dell'aggressività, assertività
- agire una comunicazione funzionale ed efficace

I parametri

Il comportamento degli alunni e degli studenti verrà descritto in base agli indicatori e ai relativi descrittori comportamentali che sotto vengono riportati. Considerato quanto indicato tra i principi si precisa che l'osservazione dei singoli docenti verrà confrontata, come prevede la norma, con quella dei colleghi che intervengono nella medesima classe. Questo al fine di produrre una valutazione il più possibile valida e obiettiva evitando che sulla valutazione (attribuzione di valore), cui i docenti sono chiamati, possano influire gli stati e le condizioni dell'osservatore o gli stati personali dello studente osservato.



Questi descrittori evidenziano un comportamento atteso che a parere dell'assemblea del Collegio dei Docenti configurano comportamenti caratterizzati da agentività consapevole. Il Collegio dei Docenti però ritiene di sottolineare che l'attribuzione di una qualifica vada intesa come attestazione della presenza di un comportamento osservato non come atto di punizione, volendo con ciò stimolare una autovalutazione dello studente e la collaborazione del genitore

del cui contributo la scuola si avvale affinché venga rinforzato il comportamento più idoneo ad una corretta vita relazionale.

-
-

Griglie 1-2-3-4: da considerare per la valutazione in ogni singola disciplina

Griglia 1: versione per classi scuola secondaria di I grado

Indicatori	Descrittori	VOTO
Impegno		
Partecipazione	Lo studente manifesta un impegno serio e puntuale, partecipa in modo propositivo e costruttivo, dimostrando vivo interesse.	10
Interesse		
Lo studente manifesta impegno ed interessi continui e partecipa proficuamente.	9	
Lo studente manifesta impegno adeguato e partecipa evidenziando discreto interesse.	8	



Lo studente manifesta impegno saltuario ed è
selettivo nell'interesse e nella partecipazione. 7

Lo studente manifesta scarso impegno, partecipa
piuttosto passivamente e solo dietro
sollecitazione ed evidenza interesse discontinuo. 6

Lo studente manifesta un impegno inadeguato, 5/4
non partecipa, se non occasionalmente ed
evidenza totale disinteresse. 5

Griglia 2 versione per classi scuola secondaria I grado

Indicatore	Descrittori	VOTO
Metodo di lavoro	Il metodo di lavoro risulta autonomo ed efficace.	10
	Il metodo di lavoro risulta organico e riflessivo.	9
	Il metodo di lavoro risulta accurato ed efficace.	8
	Il metodo di lavoro risulta sostanzialmente autonomo.	7
	Il metodo di lavoro risulta poco accurato e spesso	6



dispersivo.

Il metodo di lavoro risulta trascurato ed
approssimativo.

5/4

Griglia 3 versione per classi scuola secondaria I grado

Indicatore	Descrittori	VOTO
Progressi	Ha fatto registrare, rispetto alla situazione di partenza eccellenti progressi.	10
	Ha fatto registrare, rispetto alla situazione di partenza notevoli progressi.	9
	Ha fatto registrare, rispetto alla situazione di partenza significativi progressi.	8
	Ha fatto registrare, rispetto alla situazione di partenza regolari progressi.	7
	Ha fatto registrare, rispetto alla situazione di partenza pochi progressi.	6
	Ha fatto registrare, rispetto alla situazione di partenza irrilevanti progressi.	5
	Rispetto alla situazione di partenza non ha fatto registrare progressi.	4



Griglia 4 versione per classi scuola secondaria I grado

Indicatore	Descrittori	VOTO
Grado di apprendimento	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ottimo.	10
	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente più che buono.	9
	Il grado di apprendimento evidenziato è buono.	8
	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente più che sufficiente.	7
	Il grado di apprendimento evidenziato è sufficiente.	6
	Il grado di apprendimento evidenziato è lacunoso.	5
	Il grado di apprendimento evidenziato è alquanto lacunoso.	4
Il grado di apprendimento valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione disciplinare del singolo docente.		



Nella programmazione disciplinare sono declinati i descrittori che indicano conoscenze, abilità e competenze specifiche che il docente andrà a valutare.

-

Griglia 5 versione per classi scuola secondaria I grado

Indicatore	Descrittori	Voto
Comportamento/ Integrazione/Collaborazione	Lo/La studente/essa manifesta un comportamento eccellente, per scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico, responsabilità e correttezza e per equilibrato contributo all'atmosfera nelle attività scolastiche. E' integrato/a positivamente e collabora in modo efficace e costruttivo nel gruppo classe.	10
	Lo/La studente/essa manifesta un comportamento corretto verso tutti coloro che operano nella scuola, nonché rispetto degli spazi, delle attrezzature e dei beni comuni. E' ben integrato/a nel gruppo classe e collabora regolarmente e proficuamente.	9
	Lo/La studente/essa manifesta un comportamento prevalentemente corretto. Ha riportato qualche rilievo disciplinare di lieve entità; è integrato/a nella classe ed è abbastanza disponibile alla collaborazione.	8



Lo/La studente/essa manifesta episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento scolastico quali pretestuosi atteggiamenti polemici nei confronti dei docenti e compagni; alcune ammonizioni verbali e note sul diario; ha qualche difficoltà ad integrarsi nel gruppo classe e collabora solo se stimolato/a. 7

Lo/La studente/essa manifesta frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento scolastico; frequenti ammonizioni verbali e note sul diario. Ha qualche difficoltà ad integrarsi nel gruppo classe e collabora solo se stimolato/a.

6

Lo/la studente/ssa manifesta grave inosservanza del Regolamento d'istituto e/o violazione della dignità e rispetto della persona umana; non si relaziona con il gruppo classe e rifiuta la collaborazione. 5

Nuova valutazione Scuola Primaria



-

L'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 ha cambiato il sistema di valutazione nella scuola primaria ed individuato, per quanto riguarda il documento di valutazione periodica e finale, un impianto che supera il precedente metodo di valutazione basato sui livelli di apprendimento. Si torna a una valutazione per giudizio sintetico, applicata agli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina per ogni classe di scuola primaria.

La valutazione assume, sulla scia di indicazioni già emerse in normative precedenti, una fondamentale funzione formativa capace di indirizzare e regolare i percorsi curricolari e promuoverne al termine un bilancio critico. È quindi un fondamentale accompagnamento dei processi di apprendimento poiché le osservazioni compiute sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La documentazione che deve essere presa in esame per formulare la valutazione comprende:

- l'osservazione
- il colloquio individuale
- l'analisi delle interazioni verbali, dei prodotti, delle argomentazioni
- i compiti pratici complessi
- le prove di verifica
- gli elaborati scritti
- i compiti autentici

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti della classe. Quella delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali (BES) tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato dai docenti contitolari della classe.

-

Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti



Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 (le Indicazioni Nazionali 2025 sono in fase di definizione ed elaborazione) e dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 2024 declinati nel curriculum.

L'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 prevedeva che fossero dichiarati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale. Nel corso degli a.s. 2020/2021 e 2022 - 2023 gli insegnanti dell'Istituto li hanno individuati attraverso un lavoro collegiale.

L'O.M. 3/2025 stabilisce una valutazione per giudizi sintetici, la cui descrizione porta necessariamente a una rivisitazione del curriculum e degli obiettivi generali di apprendimento per ogni disciplina ed ogni anno di corso.

Le dimensioni che compongono la nuova valutazione sono:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



I giudizi sintetici e la relativa descrizione sono esposti di seguito:

OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.
	È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.
	Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.
	È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.
	Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.
	È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.
	Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.
	È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.
	Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.



L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.

SUFFICIENTE È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.

Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.

NON SUFFICIENTE Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.

Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

-

-

-

-

-

Valutazione in itinere

L'O.M. n.3/2025 stabilisce che "la valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie attraverso l'uso del registro elettronico curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone".

-

Le procedure



Ogni docente formulerà una proposta basata sull'attenta e continua osservazione. Tali proposte verranno sottoposte a discussione in sede di scrutinio nel quale in base all'attenta analisi di ogni argomentazione il consiglio di classe/team pedagogico formulerà un giudizio collegiale che potrà anche essere difforme dalla media dei voti attribuiti. In questo caso si registreranno a verbale le argomentazioni addotte dal consiglio alla base della formulazione del giudizio definitivo.

Considerato che il voto scaturisce da una serie di descrittori cui in teoria potrebbero essere attribuiti valori differenti, il Consiglio di Classe/ team pedagogico, in seduta di scrutinio, terrà conto di ogni elemento che possa sostenere la scelta per uno o l'altro livello attribuito, non essendo tali voti assimilabili all'attribuzione di una media matematica. I valori di base dei descrittori verranno comunque tenuti in debito conto nei colloqui con le famiglie e verranno riportati nel giudizio globale.

Criteri di promozione

Lo studente verrà ammesso alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2, se saranno rispettati i seguenti criteri:

- una frequenza scolastica di almeno tre quarti del monte ore annuale
- una valutazione del processo di apprendimento da cui emerga un continuo e progressivo miglioramento rispetto alla situazione iniziale

Lo studente sarà altresì esposto a rischio di ripetenza qualora nei risultati dello scrutinio finale dovesse riportare quattro insufficienze, di cui una grave, non sanabili autonomamente durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, fermo restando la valutazione di ogni singolo caso demandata al consiglio di classe.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato art.12, c.5 L. n.104 del 05-02-1992.



Nella valutazione ci si attiene a quanto indicato nella:

Griglia di valutazione numerica degli alunni diversamente abili

Criteri di attribuzione
valutazione numerica

9/10	Eccellente grado di partecipazione alla vita scolastica e obiettivi previsti dal PEI pienamente raggiunti
8	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI
7	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI
6	Raggiungimento obiettivi minimi previsti dal PEI
4/5	Obiettivi previsti dal Pei non raggiunti

Gli alunni con DSA (PDP) devono essere valutati tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive, adottando strumenti compensativi e dispensativi.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato si deve consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati



nel piano didattico personalizzato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA BEURA CARDEZZA	VBAA80601Q
SCUOLA MATERNA DI VOGOGNA	VBAA80602R
SCUOLA MATERNA DI MERGOZZO	VBAA80603T
SCUOLA MATERNA ANZOLA D'OSSOLA	VBAA80604V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEMENTARE DI VOGOGNA	VBEE806011
SC. ELEMENTARE BEURA CARDEZZA	VBEE806022
SC. EL."PAPA GIOVANNI PAOLO II"	VBEE806033
SCUOLA ELEMENTARE DI MERGOZZO	VBEE806044
SC. ELEMENTARE "ALFREDO DI DIO"	VBEE806055
SC. ELEM "ENRICO E PAOLO MONTI"	VBEE806066

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS DI VOGOGNA	VBMM80601X
SMS "SAN FRANCESCO"	VBMM806021
SMS DI MERGOZZO	VBMM806032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA BEURA CARDEZZA
VBAA80601Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI VOGOGNA
VBAA80602R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI MERGOZZO
VBAA80603T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA ANZOLA D'OSSOLA
VBAA80604V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI VOGOGNA
VBEE806011

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEMENTARE BEURA CARDEZZA
VBEE806022

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. EL."PAPA GIOVANNI PAOLO II"
VBEE806033

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI MERGOZZO
VBEE806044

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEMENTARE "ALFREDO DI DIO"
VBEE806055

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEM "ENRICO E PAOLO MONTI"
VBEE806066

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS DI VOGOGNA VBMM80601X



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "SAN FRANCESCO" VBMM806021

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS DI MERGOZZO VBMM806032

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Educazione Civica

La Legge 20 Agosto 2019 n. 92 ha istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica nel primo ciclo d'istruzione. L'Istituto "Valtoce", in linea con quanto previsto dalla Legge prima citata e le Linee Guida ai sensi dell'articolo 3, ha elaborato un proprio curriculum, basandosi anche sulle esperienze maturate negli anni attraverso l'esperienza dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, richiamate più volte nel curriculum e che prevede il coinvolgimento fin dai primi passi che gli alunni compiono all'interno dell'Istituto. Infatti, come prevede la normativa vigente, fin dalla Scuola dell'Infanzia sono messe in atto attività di sensibilizzazione verso tale disciplina.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del novembre 2012:



“... il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite ... attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.”

Pertanto ogni ordine di scuola, caratterizzato ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, contribuisce alla costruzione di un percorso formativo di educazione alla cittadinanza.

Essere cittadino, in questa prospettiva, implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili, ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri, dell'ambiente e della natura.

La scuola dell'infanzia accoglie bambini dai due anni e mezzo, che arrivano a scuola con un proprio bagaglio personale da valorizzare e da integrare con le nuove esperienze di carattere cognitivo, emotivo, sociale e culturale che, giorno dopo giorno, vengono vissute insieme, rielaborate ed interiorizzate.



La scuola è un terreno fertile per sviluppare relazioni significative e per favorire l'incontro di molteplici culture: il bambino, mentre sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità, ha la possibilità di confrontarsi con i coetanei che provengono da altre culture, imparando il rispetto reciproco e riconoscendo diritti e doveri che regolano la convivenza.

FINALITÀ

Nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia sono indicate le finalità:

“Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;

significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura”.



METODOLOGIA

- Circle time: domande – stimolo, riflessioni e rielaborazioni.
- Storie tratte da libri, racconti di vita vissuta, canzoni, poesie, filastrocche.
- Giochi in piccolo e grande gruppo.
- Rappresentazioni grafico-pittoriche e creativo-manipolative.
- Drammatizzazione.
- Uscite e visite guidate.
- Attività proposte da enti locali.
- Interventi di personale esterno.

Tutte le attività vengono proposte in forma ludica: il gioco nelle sue varie forme (libero, guidato, simbolico, ...) suscita nei bambini interesse, curiosità, partecipazione.

SCUOLA PRIMARIA



La legge n°169 del 30/10/2008 prevede l'istruzione per legge della disciplina denominata Cittadinanza e Costituzione, oggetto di specifica valutazione con una propria dotazione oraria di 33 ore annue ed un voto distinto per tutti gli ordini di scuola. Sono però ovvie le difficoltà di trattare l'educazione civica come disciplina autonoma. La successiva legge 23.11.2012 n.222 afferma che nell'ambito delle attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione sono organizzati percorsi didattici, iniziative e incontri celebrativi finalizzati ad informare e suscitare riflessioni sugli eventi e sul significato del risorgimento nonché sulle vicende che hanno condotto all'unità nazionale, alla scelta dell'Inno di Mameli e della bandiera nazionale e all'approvazione della Costituzione, anche alla luce dell'evoluzione della storia europea.

Una Circolare interpretativa parla anche di valutazione, aggiungendo, quasi in modo incidentale, che "pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto, tuttavia entra a costituire il complessivo voto delle discipline di area storico- geografica e storico sociale, di cui essa è parte integrante e influisce nel voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico - sociali espresse all'interno della scuola, così come durante le esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico.

Il Parlamento Europeo afferma che le competenze sociali sono prima di tutto competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace, costruttivo e democratico alla vita civile e lavorativa. Educare alla convivenza civile significa quindi promuovere nel singolo cittadino la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale ed istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio e di essere insieme fruitore dei beni di cultura e responsabile della loro conservazione e crescita nei riguardi degli altri e delle nuove generazioni.

Fra i beni di cultura un posto particolare occupano, naturalmente, i DIRITTI UMANI.



In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente: con la CONOSCENZA STORICA che dà spessore alle storie individuali ed a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura; con la conoscenza della COSTITUZIONE e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici; con la conoscenza del CONTESTO SOCIALE nel quale i ragazzi si muovono, essi non possono prescindere dal comprendere le fondamentali dinamiche relazionali europee ed internazionali, le lingue, le culture e le religioni.

La scuola quindi come presidio di legalità è credibile nella sua funzione quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento.

Naturalmente l'educazione alla Convivenza Civile è compito di tutti gli insegnanti poiché riguarda l'alunno nella sua complessità di persona.

SITUAZIONI DI COMPITO per la certificazione delle competenze personali al termine della scuola primaria.



DIGNITA' UMANA :

- Rendersi conto di non essere trattati o di non trattare gli altri come persone umane.
- Riconoscere i valori che regolano la convivenza e testimoniarli in ambito familiare e sociale.
- Riconoscere fatti e situazioni in cui si denoti il mancato rispetto dei principi della Dichiarazione dei Diritti del fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
- Identificare situazioni di pregiudizio e comportamento razzistico e saperli contrastare.

IDENTITA' E APPARTENENZA :

- Dimostrare di aver preso maggior consapevolezza di sé, delle proprie capacità e del proprio ruolo.
- Saper curare la propria persona (igiene, alimentazione, salute) e gli ambienti in cui si vive (aerazione, illuminazione, temperatura)
- Riconoscere i segni ed i simboli della propria appartenenza al comune, alla provincia, alla



regione, agli enti territoriali, all'Italia, all'Europa ed al mondo.

- Identificare situazioni di appartenenza ad una comunità o società.
- Comprendere se le azioni proprie o altrui sono autonome o dettate da condizionamenti espliciti o nascosti.

RELAZIONI :

- Riconoscere i ruoli e le diverse funzioni nella famiglia come luogo di esperienza sociale e di reciproco aiuto, di dialogo ed ascolto tra generazioni diverse.
- Riconoscere ruoli e funzioni nella scuola, le relazioni corrette tra alunni ed insegnanti, gli operatori scolastici, e tra alunni ed alunni, riconoscendo anche il valore del rapporto scuola – famiglia.
- Saper esercitare la propria libertà nei limiti delle regole.
- Saper sviluppare un pensiero critico, ed un giudizio morale.



- Saper essere cooperativi e solidali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.
- Distinguere diritti e doveri ed impegnarsi per esercitarli.
- Manifestare il proprio punto di vista e le proprie esigenze con argomentazioni valide interagendo in modo corretto con coetanei ed adulti, considerando anche l'identità maschile e femminile.
- Curare il proprio linguaggio evitando espressioni scorrette, improprie ed offensive.
- Accettare ed accogliere le diversità comprendendone le ragioni e impiegarle come risorse.
- Saper interagire attraverso le tecnologie digitali nel rispetto delle norme comportamentali specifiche.
- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

PARTECIPAZIONE:



- Comprendere e testimoniare la funzione ed il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana (scuola, famiglia, sport)
- Contribuire all'elaborazione ed alla sperimentazione di regole adeguate a sé ed agli altri nella vita familiare, scolastica, sportiva o in altre situazioni di vita collettiva.
- Avvalersi dei servizi del territorio riconoscendone la valenza per sé e per gli altri.
- Rispettare la segnaletica stradale, in particolare quella relativa ai pedoni ed ai ciclisti.
- Riconoscere la valenza del pieno rispetto dei principi e delle regole di tutela dell'ambiente.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e



fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi all'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali, prime fra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

1. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'agenda 2030 dell'ONU ha fissato 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità.

1. CITTADINANZA DIGITALE

Per cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.



Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA

CLASSE PRIMA

Obiettivo generale : conoscersi e conoscere gli
altri.

Obiettivi specifici

Attività



- Sviluppare la conoscenza di sé. Stabilire rapporti di amicizia e collaborazione interpersonale.
 - ü Giochi drammatizzati
 - ü Conversazioni su temi inerenti la famiglia e la scuola.
 - ü Giochi di ruolo.
 - ü Attività di "problem solving" e di "circle time".
 - ü Attività individuali, a coppie, a piccoli gruppi con mansioni differenti.
 - ü Disegni e verbalizzazioni.
 - ü Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa...) e nei diversi ambienti scolastici.
 - ü Tutte le attività sia scolastiche, sia di apprendimento
- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.
- Conoscere la famiglia e riconoscerne le regole organizzative.
- Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto delle regole relative alla tutela dell'ambiente,
 - ü Le principali regole per il rispetto della natura
 -
 - Ø Il pc e le sue parti
 - Ø Le principali procedure di utilizzo del computer
 - Ø Uso di software didattici per attività
- Riconoscere i principali strumenti del laboratorio di informatica



CLASSE SECONDA

Obiettivi generali:

- Riconoscere differenze personali, culturali, religiose ed etniche viste come ricchezza e non come elemento di separazione.
- Modificare atteggiamenti di aggressività e di pregiudizi per operare concretamente nei vari contesti sociali.

Obiettivi specifici

- Maturare una giusta autostima

Attività

- Ø Tutte le attività disciplinari, di gioco libero e/o guidato.



- Riconoscere che ogni persona può avere idee, abitudini, modi diversi dai propri e che comunque vanno rispettati.
 - Scoprire nei vari contesti di vita le regole della convivenza.
 - Accettare e rispettare le regole di classe, comprendendo che esse hanno carattere convenzionale e quindi di "comune accordo" possono essere modificate.
 - Sviluppare la capacità di lavorare e giocare insieme agli altri nel rispetto reciproco.
 - Risolvere le controversie in modo non
- Ø Conversazioni libere e/o guidate.
 - Ø Giochi a piccolo e/o grande gruppo.
 - Ø Lavori a piccoli gruppi.
 - Ø Letture, ricerche, documentazioni varie su ricorrenze, festività (Halloween, Natale) e tradizioni diverse.
 - Ø Autoritratto: l'io e il sé.
 - Ø Ritratto dell'altro.
 - Ø Ritratto proprio visto da altri.
 - Ø Discussioni sulla necessità di regole comuni.
 - Ø Decisione delle stesse.
 - Ø Ampliamento e/o modifica delle regole comuni in relazione a momenti.
 - Ø Particolari uscite, incontri con esperti esterni...
 - Ø Uso adeguato dei termini diritto-dovere.
 - Ø Confronto del proprio punto di vista con quello dei compagni.
 - Ø Controllo delle emozioni, degli atteggiamenti, delle reazioni.



aggressivo.

- Rispettare le cose proprie e altrui e l'ambiente circostante.

- Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

- Portare a termine, nei tempi stabiliti, gli impegni e gli incarichi assunti.

- Ampliare la conoscenza delle relazioni

Ø Proposte di più soluzioni in una situazione problematica reale.

Ø Scelta di soluzioni che producono conseguenze positive.

Ø Simulazione di situazioni-problema: drammatizzazione, ricerca di più soluzioni.

Ø Mantenere in ordine e in buono stato gli arredi scolastici, i locali, i libri della biblioteca, il giardino ecc...

Ø Le regole finalizzate alla salvaguardia degli ambienti mare, montagna e città.

Ø Rispetto delle consegne e dei tempi di lavoro.

Ø Conduzione responsabile dei vari incarichi dati.

Ø Analisi delle relazioni parentali: dal nucleo familiare di base, ai nonni, bisnonni, zii e cugini.

Ø Uscite per conoscere: la Biblioteca dei ragazzi, la Ludoteca, società sportive per bambini e adulti.

Ø Indagini individualizzate sui centri sportivi e ricreativi frequentati.

Ø Uso del computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche,



parentali.

con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

- Conoscere alcuni servizi sociali e la loro funzione.

- Usare le tecnologie per interagire con altre persone e come supporto alla creatività.

CLASSE TERZA



Obiettivo generale

u Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

Obiettivi specifici

· Diventare più consapevoli che per risolvere i problemi della convivenza occorre stabilire, condividere e rispettare delle regole.

· Riconoscere l'esigenza che i ruoli assunti siano in relazione alle esigenze del gruppo stesso e non dipendano da discriminazioni e prevaricazioni (di sesso, di provenienza...).

Attività

ü Discussione sulle regole per l'uso dei tempi e degli spazi durante le attività didattiche, in situazione di gioco, durante la ricreazione, la mensa e il dopomensa.

ü Attività di circle-time per affrontare le problematiche relazionali che emergono all'interno del gruppo classe.

ü Confronto sulle aspettative individuali rispetto ai diversi ruoli da assumere e auto-valutazioni su quelli già assunti.

ü Il valore della pace: attività di ascolto attivo dell'altro e di problem solving per la risoluzione pacifica dei conflitti.

ü Attività collaborative in coppia, piccolo gruppo e grande gruppo per conoscere ed apprezzare diversi modi di partecipare a scuola.

ü Gestione responsabile dei "beni" comuni come la



- Comprendere e attuare comportamenti di collaborazione e di solidarietà.

biblioteca e i giochi della classe; partecipazione responsabile alla gestione ordinata dell'aula e degli spazi comuni a scuola.

ü Vita in famiglia, a scuola, in paese: ruoli delle varie persone e reciproche relazioni.

- Sviluppare comportamenti e atteggiamenti rispettosi che valorizzino la diversità come ricchezza.

- In ogni momento della vita scolastica ricerca ed individuazione delle differenze di ognuno come fattori di ricchezza che vanno sempre valorizzati, soprattutto durante le attività di gruppo, nelle quale si rivela importante l'apporto di tutti.

- Giochi di ruolo, racconto di storie, drammatizzazioni sui temi inerenti alla diversità nei suoi vari aspetti. Interviste, letture, filmati sui modi di vita appartenenti a culture diverse dalla propria.

- Scoperta e confronto di culture diverse con particolare attenzione a quelle presenti all'interno del gruppo classe.

- Riconoscere un diritto da un dovere. Drammatizzazioni, discussioni, lettura di storie, giochi di ruolo finalizzati al riconoscimento dei propri diritti e doveri a scuola, in famiglia e in città.

- Uso corretto della strada, degli spazi verdi, dei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

- Il semaforo, le strisce pedonali, alcuni segnali...

- Simulazione di esperienze, giochi, interviste ad esperti

- Iniziare ad individuare i fondamentali



diritti-doveri che derivano ad ognuno dall'essere membro di una comunità. Comprendere alcune regole della vita del paese.

- Produzione di semplici artefatti digitali (testi, immagini, dati)

· Conoscere e rispettare alcune norme di educazione stradale.

· Utilizzare le tecnologie per ricercare dati ed informazioni

CLASSE QUARTA

Obiettivo generale

u Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in



rapporto a culture diverse.

Obiettivi specifici

Attività

I Conoscere e rispettare le principali regole di convivenza come garanzia di rispetto e libertà.

- Discussioni sulle regole per l'uso dei tempi e degli spazi durante le attività didattiche, in situazioni di gioco, durante la ricreazione, la mensa e il tempo del dopo mensa.

I Sviluppare atteggiamenti e comportamenti di collaborazione e solidarietà valorizzando la diversità come ricchezza.

- Individuazione della necessità di seguire delle regole per vivere una vita sociale più serena e soddisfacente.

I Sviluppare la consapevolezza dell'importanza delle proprie azioni e dei propri comportamenti nei confronti dell'ambiente naturale ed antropico.

- Le regole per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.

I Conoscere e rispettare le principali regole di convivenza come garanzia di rispetto e libertà.

- Riflessioni individuali e collettive sulle regole, sul loro valore e sull'aiuto che possono darci per partecipare con più consapevolezza alle attività comuni.

- Conversazioni collettive e attività di circle time per



favorire la condivisione di stati d'animo, di sentimenti e di emozioni provate in situazioni diverse; affrontare le problematiche relazionali interne al gruppo-classe; promuovere l'apprendimento dell'ascolto attivo e del problem-solving.

Individuare i fondamentali diritti e doveri che derivano dall'essere membro di una comunità.

- Ricerca e individuazione delle differenze individuali come elementi di ricchezza all'interno del gruppo.
- Attività cooperative in coppia, in piccolo gruppo, a classi aperte.
- Giochi di ruolo, lettura di storie, drammatizzazioni, visione di film sui temi della convivenza e dell'intercultura; interviste a persone appartenenti a culture differenti, per riflettere e operare confronti.
- Conversazioni su argomenti di interesse sociale comune
- Lettura e riflessione su alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

Utilizzare con consapevolezza e responsabilità adeguate risorse informative ed organizzative per la realizzazione di semplici prodotti di



tipo digitale

- Utilizzo della videoscrittura per testi digitali (ad es. e-mail, presentazioni, tabelle, schemi...)

CLASSE QUINTA

Obiettivo generale

u Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e della organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

Obiettivi specifici

I Conoscere e rispettare le regole della scuola, dell'Istituto e quelle generali del territorio.

I Rispettare le opinioni altrui.

Attività

ü La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.

ü I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano ecosostenibile, cooperazione.



I Lavorare con serenità ed autonomia nei tempi concordati.

ü Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia.

I Accettare incarichi ed eseguirli responsabilmente.

ü I servizi offerti dal territorio alla persona.

I Realizzare prodotti di gruppo accettando l'incarico concordato con i compagni.

ü Le forme ed il funzionamento delle amministrazioni locali.

I Utilizzare responsabilmente i beni comuni.

ü Le principali forme di governo.

I Prendere coscienza del fatto che ogni individuo ha dei diritti e dei doveri.

ü Il concetto di cittadinanza.

I Sapere che esiste una Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia.

ü Principi fondamentali della Costituzione.

ü Situazioni attuali di pace / guerra, sviluppo / regressione, cooperazione / individualismo, rispetto / violazione dei diritti umani.

I Venire a conoscenza dei principi fondamentali caratterizzanti la Carta Costituzionale.

ü L'ONU, l'UNICEF, l'OMS, la FAO, l'UNESCO.

I Conoscere l'organizzazione

ü L'UNIONE EUROPEA: nascita, scopi, suoi organismi e moneta.



politico-amministrativa del territorio

locale e nazionale.

Conoscere le organizzazioni internazionali, governative e non, a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.

ü Ciascun argomento che emerga durante le attività di classe e che sia adeguato a stimolare la riflessione su se stessi e sui diversi da sé, attraverso giochi di ruolo, circle- time, problem solving.

ü Il web, le norme e i comportamenti da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

ü I rischi per la salute e le minacce al benessere fisico e psicologico nell'uso delle tecnologie digitali, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

ü Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare informazioni utili.

I Utilizzare correttamente i dispositivi digitali



rispettando i comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro.

I Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.

I Utilizzare adeguate risorse informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti di tipo digitale.



METODOLOGIA

Partendo dall'esperienza dei bambini si valorizzerà il patrimonio di conoscenze, di valori, e di comportamento, appresi in ambito familiare e scolastico. La didattica si fonderà sull'idea di corpo come valore, perché attraverso di esso il bambino si colloca nello spazio, percepisce i cambiamenti del tempo, si confronta con l'altro.

Attraverso la conversazione e la pacifica discussione si elaboreranno le regole della convivenza civile e la risoluzione di contrasti.

Il quotidiano confronto con i compagni provenienti da situazioni diverse, favorirà la consapevolezza della varietà e della ricchezza di ogni persona.

Le attività si svolgeranno all'interno di tutte le discipline.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA



Una delle novità introdotte dal ministro dell'istruzione è l'insegnamento dell'Educazione Civica a cui sono assegnate 33 ore annue in base alle direttive ministeriali, tre sono i nuclei tematici:

1) COSTITUZIONE, DIRITTO (nazionale e internazionale), LEGALITA' E SOLIDARIETA' 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio

3) CITTADINANZA DIGITALE

Poiché le tematiche da affrontare sono interdisciplinari, tutti gli insegnanti del Consiglio di classe sono coinvolti sia in fase di programmazione che di realizzazione del percorso previsto, in quanto alcuni contenuti specifici sono già inseriti nei curricoli delle diverse discipline.

CURRICOLO TRIENNALE

Durante il triennio saranno sviluppate le Competenze sociali e civiche.

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:

1. Imparare ad imparare



2. Progettare

3. Comunicare

4. Collaborare e partecipare

5. Agire in modo autonomo e responsabile

6. Risolvere problemi

7. Individuare collegamenti e relazioni

8. Acquisire e interpretare l'informazione

Conoscenze, abilità e attitudini legate a tali competenze:

CONOSCENZE

□ Conoscere i concetti base riguardanti gli individui e i gruppi



☐ Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili

☐ Conoscere le strutture, gli obiettivi e i valori dell'UE

☐ Conoscere le regole della convivenza civile

☐ Conoscere e rispettare i valori della Costituzione Italiana

☐ Conoscere i principali documenti internazionali sui diritti dell'uomo

☐ Conoscere il valore dello sviluppo sostenibile

☐ Conoscere l'importanza di uno stile di vita sano

☐ Conoscere l'importanza della Biodiversità

☐ Conoscere la Net etiquette (norme per un uso consapevole della rete)

ABILITÀ

☐ Comprendere i codici di comportamento



- Comprendere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche della dimensione europea
- Rispettare i diritti umani
- Dimostrare senso di responsabilità e rispetto per i valori condivisi
- Adottare comportamenti rispettosi dell'ecosistema Terra
- Adottare comportamenti a tutela della salute propria ed altrui
- Usare in modo critico e consapevole la rete e gli strumenti informatici

FINALITÀ

L'Educazione Civica ha l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come essere cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.

OBIETTIVI

- Favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive, la solidarietà, la partecipazione attiva alla creazione della società nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente



- Contribuire alla costruzione di una cultura della legalità e di un'etica della responsabilità
- Sollecitare alla riflessione e alla problematizzazione
- Promuovere il confronto di idee ed esperienze
- Promuovere l'apprendimento cooperativo
- Realizzare materiali per comunicare le esperienze e le conoscenze acquisite
- Promuovere la sostenibilità ambientale
- Sensibilizzare ad uno stile alimentare sano
- Promuovere un uso consapevole della tecnologia

DESTINATARI



Alunni scuola secondaria di primo grado.

TEMPI E MODALITÀ

Il percorso interdisciplinare si sviluppa nel corso del triennio per un minimo di 33 ore annuali svolte durante le ore di Educazione Civica. Il Consiglio di classe potrà inoltre individuare argomenti da trattare o approfondire nelle singole discipline.

ARGOMENTI SUGGERITI DA SVOLGERE NEL TRIENNIO

1) COSTITUZIONE, DIRITTO (nazionale e internazionale), LEGALITA' E SOLIDARIETA'

□ Il regolamento scolastico

□ La Costituzione

□ L'Unione europea

□ I diritti del fanciullo, dell'uomo e del cittadino



☐ Educazione alla legalità

☐ Convivenza civile

☐ Educazione stradale

☐ Protezione Civile

2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio

☐ Conoscenza degli ecosistemi

☐ Salvaguardia del patrimonio storico-artistico-ambientale

☐ Agenda 2030 ONU

☐ Cambiamenti climatici locali e globali

☐ Educazione alla salute e all'alimentazione

☐ Inquinamento



□ Risorse rinnovabili e non rinnovabili

□ Consumo consapevole - ciclo di vita di un prodotto

3) CITTADINANZA DIGITALE

□ Uso consapevole e critico dello smartphone e delle tecnologie informatiche

□ Il lessico informatico e digitale in lingue diverse

VALUTAZIONE

La valutazione è uno strumento formativo indispensabile per accompagnare il bambino lungo il processo di crescita, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, delle esperienze proposte permette di individuare i punti di forza e le criticità e di verificare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'interiorizzazione delle esperienze vissute è verificabile attraverso:



□ La conoscenza di caratteristiche di sé e degli altri, della famiglia, della scuola, della comunità e di altre culture

□ Le relazioni con i compagni e gli adulti

□ La modifica dei comportamenti nella relazione comprendendo e accettando le regole, collaborando, attivando modalità di scambio e di confronto

□ La capacità di trovare soluzioni di fronte ai problemi

□ Il ricordo e la rielaborazione delle esperienze importanti vissute

□ L'acquisizione dei concetti fondamentali del vivere civile

Alla valutazione oltre alla disciplina specifica concorreranno le singole materie che avranno affrontato gli argomenti relativi all'Educazione Civica.

MODALITÀ DI VERIFICA

□ Verifiche orali

□ Verifiche scritte



□ Relazioni

□ Prove strutturate

□ Prove semi strutturate

□ Prove pratiche



Curricolo di Istituto

IC "VALTOCE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto

L'Istituto comprensivo per sua natura propone agli alunni dai due anni e mezzo ai quattordici anni un percorso educativo costruito con attenzione alla continuità a cui ogni segmento contribuisce in relazione alle fasi di crescita del discente e alla specificità dell'ordine di scuola.

Nell'ambito conoscitivo, l'asse storico-ambientale diventa, nell'arco triennale dell'offerta formativa, una leva di forza per consolidare il triangolo pedagogico alunni – docenti – famiglie, inserito nella più ampia dimensione della comunità locale (rapporto con enti, istituzioni e agenzie culturali).



Il territorio del Verbano – Cusio – Ossola (Piemonte) è un ambiente fortemente antropizzato, ma con estese aree naturali e wilderness. In particolare si rileva come le scuole dei plessi di Vogogna, Premosello e Beura Cardezza insistono nell'area tutelata dal Parco Nazionale Val Grande, mentre le scuole dei plessi di Mergozzo e Ornavasso in quelle dell'area SIC – ZPS “Fiume Toce”.

Emergenze ambientali e culturali diventano aule decentrate dove:

s viluppare l'intelligenza emotiva

formare e rafforzare l'identità territoriale



acquisire competenze

educare alla complessità

Si riconosce come “aula decentrata” un luogo fisico che permette una didattica emotivo-esperienziale sulla storia e l’ambiente.

Dagli anni '90 del Novecento sia l'IC “Dalla Chiesa” che l'IC “San Francesco” (ora IC “Valtoce”) hanno maturato esperienze significative nel settore (progetti “Camminando s’impara”, “Aule decentrate”, “Il tempo della storia, il tempo della natura, il tempo dell’uomo”, “Protagonisti sul territorio”, giardini ed orti didattici, escursionismo scolastico, progettualità comune con gli Enti Parco, ecc.) che hanno permesso due risultati:



la costruzione di un curricolo verticale di valori condivisi che comprende le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado.

l'affermazione di una "pedagogia del territorio" riconosciuta in ambito regionale e nazionale.

Obiettivi formativi e didattici



Costruire un'identità territoriale negli alunni attraverso la consapevolezza dei valori storici e ambientali presenti.

Favorire negli alunni l'acquisizione di un metodo di lavoro strutturato che riconosca nel territorio una fonte di studio.

Interagire con istituzioni ed associazioni che operano sul territorio dell'Ossola inferiore di cui l'I.C. "Valtoce" è la scuola di base.

Curricolo verticale



La spinta fondamentale per procedere ad uniformare i documenti relativi al Curricolo, che erano stati elaborati dagli Istituti Comprensivi poi confluiti nell'IC "Valtoce" nell'anno scolastico 2016/2017, è stata offerta dall'Ordinanza n.172 del 4/10/2020, che ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. Questa ordinanza infatti prevede che la declinazione delle Indicazioni Nazionali nel Curricolo di Istituto costituisca il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

A partire quindi dalla primavera del 2021 gli insegnanti dell'Istituto hanno cominciato a

confrontarsi, attraverso lavori di gruppo coordinati dalla Commissione Curricolo, sul

modello concettuale e sulle procedure condivise da adottare per procedere all'elaborazione di un documento collegiale fondato su un apprendimento per competenze.



Il percorso collegiale ha avuto come punto di partenza le otto competenze chiave europee

e l'individuazione nelle Indicazioni Nazionali dei Traguardi di competenza, per procedere

poi all'esplicitazione degli Obiettivi di apprendimento e delle Conoscenze. Il lavoro, che ha

permesso una profonda riflessione sui nodi concettuali di ogni disciplina e sulle strategie

didattiche più efficaci per promuovere le competenze, è ormai alle battute finali e si

prevede di sottoporlo all'approvazione del Collegio Docenti nella primavera del 2024.



SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è "ambiente di vita, di relazione e di apprendimento" dove le esperienze familiari del bambino trovano tempi e spazi per essere valorizzate e potenziate. Il carattere aperto dell'insegnamento spazia nei campi di esperienza e si articola in ampie aree che andranno a confluire in ambiti disciplinari più precisi. I campi di esperienza sono occasioni del fare e dell'agire del bambino; in essi il bambino sviluppa il suo apprendimento.

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini e la documentazione delle loro attività, consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, all'interno dell'organizzazione flessibile di ogni plesso, le discipline sono distribuite in modo da garantire, durante l'intero anno scolastico, il monte ore.

Le attività riguardano contenuti del curricolo verticale sulla base delle Indicazioni Nazionali, gli aspetti locali legati al territorio nelle sue caratteristiche storico-geografiche-culturali e



naturalistiche e le diverse educazioni che coinvolgono tutte le discipline.

La metodologia si fonda sulla centralità dell'alunno che diventa il protagonista del proprio percorso di apprendimento in un ambiente di tipo cooperativo, laboratoriale, pur nel rispetto della normativa legata alla pandemia, e sull'esperienza come processo che coinvolge la persona nella sua interezza e globalità, nei suoi modi di essere, di comportarsi e relazionarsi con gli altri.

Nel gruppo classe ogni alunno offre il proprio contributo, esprime se stesso in modo personale, in modo speciale. È nell'interazione che si realizza la piena integrazione e così facendo, si creano le basi per una società sensibile, disposta ad accogliere le diversità come opportunità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La programmazione educativo-didattica è il risultato di un lavoro di equipe finalizzato all'individuazione di obiettivi formativi trasversali e generali, di cui ogni docente deve tener conto nella propria programmazione disciplinare. Tali obiettivi vengono ulteriormente analizzati nei singoli Consigli per essere selezionati in base alle realtà specifiche delle classi. Ogni programmazione disciplinare deve seguire uno schema condiviso al fine di rendere più efficace e coordinato l'intervento educativo. Il coordinatore, attraverso i piani di lavoro dei singoli insegnanti, redige la programmazione di classe, arricchita da informazioni sulle attività di



progetto, i laboratori, l'utilizzo delle ore di compresenza, le attività di sostegno e di alfabetizzazione.

Si evidenziano le tematiche di approfondimento, conseguenza delle scelte educative caratterizzanti il nostro istituto, che si concretizzano in percorsi potenziati e ricerca di connessioni interdisciplinari che si inseriscono organicamente nei curricoli, affinché il singolo insegnamento riesca a potenziare l'apprendimento in genere. In particolare una speciale attenzione viene posta alla scelta ed alla programmazione dell'orientamento, dell'educazione alla salute, delle lingue straniere, della pratica sportiva, della tutela dell'ambiente, dell'individuazione/prevenzione di fenomeni legati al bullismo e al cyberbullismo, del sostegno all'handicap ed alle difficoltà specifiche di apprendimento.

Nelle scuole Primaria e Secondaria si ritiene opportuno salvaguardare un approccio alla valutazione che non sia finalizzato alla classificazione degli alunni in base al livello di padronanza dei contenuti, ma miri a valorizzare gli aspetti positivi del percorso realizzato ed evidenzi gli eventuali aspetti ancora meritevoli di miglioramento.



Stretta relazione hanno le seguenti aree da sempre ritenute importanti nel nostro istituto:

LA SCUOLA PROMUOVE SALUTE. Rientrano in quest'area tutte quelle iniziative finalizzate a facilitare lo star bene con sé e con gli altri, a scuola e non solo: educazione alla salute, ad un'alimentazione sana, allo sport. Attraverso situazioni formative, attività di laboratorio, formazione e incontri con esperti e collaborazioni con scuole, enti, ASL, provincia del V.C.O, servizi territoriali, si promuove l'educazione alla salute intesa come benessere fisico e psicologico, finalizzato alla prevenzione del disagio.

DIDATTICA. Prevede interventi finalizzati all'approfondimento di specifici contenuti di apprendimento disciplinare e/o modalità organizzative che permettano ad esempio attività di recupero e potenziamento, di approfondimento tematico o interdisciplinare in ambiti specifici.



PROTAGONISTI SUL TERRITORIO. È un'area che qualifica i plessi del nostro Istituto, con l'adesione ad iniziative di enti e associazioni in cui gli alunni possano partecipare come attori protagonisti a momenti costruttivi e celebrativi della comunità. Prevede anche interventi specifici finalizzati all'acquisizione di conoscenze sull'ambiente naturale e antropico di appartenenza o su tematiche di rispetto ambientale.

INTERCULTURA E LINGUE. Permette di allargare gli orizzonti culturali e rafforzare gli strumenti comunicativi, in primis fornendo modalità di apprendimento della Lingua Italiana come L2 e per costruire un clima interculturale, ma anche come opportunità di miglioramento delle competenze in lingua straniera (anche con interventi di CLIL) o di primo approccio alla seconda lingua straniera. Il tedesco è la seconda lingua comunitaria di Istituto già per i plessi di Scuola Secondaria di Ornavasso e Mergozzo. Da settembre 2023 il tedesco è divenuto la seconda lingua comunitaria anche per il plesso di Vogogna. I progetti Trinity ed Erasmus operanti nell'Istituto offrono l'opportunità di avere periodi di attività laboratoriali con docenti madrelingua.

Durante il presente anno scolastico il progetto Trinity, che vede il nostro Istituto come sede certificata di esami di lingua inglese, è stato potenziato con corsi di preparazione agli esami Trinity interamente gratuiti.



ARTE, MUSICA, LETTERATURA. Questa area progettuale è piuttosto ricca di iniziative finalizzate all'arricchimento delle proposte in ambito espressivo, creativo, musicale, di facilitazione dell'educazione al piacere di leggere. L'obiettivo è quello di accrescere nei ragazzi il piacere e il gusto per la lettura, slegata dalle attività didattiche tradizionali e dalla valutazione, e di favorire un approccio di tipo emotivo (attività ludiche, libertà di scelta, animazione...), che susciti il desiderio di accostarsi ai diversi tipi di testo scritto.

È in programma la costituzione di un'orchestra di Istituto che coinvolgerà studenti di scuola secondaria di I grado che dimostrano particolari attitudini e motivazione per la musica e l'apprendimento degli strumenti musicali, in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze.

DIDEROT. È un progetto della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, che propone gratuitamente alle scuole interventi didattici laboratoriali con esperti, per la diffusione delle Scienze, dell'Arte e della Storia.



ORIENTAMENTO. L'azione educativa e didattica dell'Istituto comprensivo si ispira ad un concetto di Orientamento Formativo (formazione dell'identità personale, maturazione progressiva dell'autonomia e responsabilità soggettiva e collettiva) affinché tutto l'apprendimento, anche quello sperimentato dai bambini più piccoli, concorra a formare individui in grado di orientarsi nelle scelte e di prendere decisioni.

Orientarsi significa dunque strutturare la propria identità per costruire un progetto di Vita e operare scelte consapevoli.

LEGALITA'. È di vitale importanza affrontare fin dai primi momenti della vita scolastica una corretta convivenza sociale e interiorizzare principi e regole del benessere civico. L'area si occupa delle seguenti attività: dall'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, alla maturazione di atteggiamenti responsabili, di competenze adeguate ad affrontare la complessità del nostro tempo. Qui rientrano le esperienze di educazione stradale, alla legalità, i progetti sul contrasto al bullismo.

PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Progetto Erasmus+



Perché ERASMUS:

- promuovere scambio di conoscenze e buone pratiche attraverso accoglienza di mobilità ai fini di apprendimento di docenti e/o gruppi studenti come pure: la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione didattica al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;

- promuovere accoglienza di mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili promuovendo valori quali cittadinanza europea e l'internazionalizzazione del nostro Istituto Comprensivo.

Progetti attivi come membri, che hanno aderito a consorzi programma ERASMUS, con capofila l'USR PIEMONTE, che ha steso progetti Erasmus, ottenuto l'accreditamento e i fondi per realizzare tali progetti:



PIVOTAL: Erasmus Plus KA101 Consortium (DeveloPing learnIng enVironments tO Teach globAl skills), esso è stato realizzato con un'esperienza di job shadowing. Rispetto a tale progetto è stato scritto diario di bordo e report sul gruppo PIVOTAL piattaforma eTwinning:

Finland_Mäntsälä: mobilità dal 05/10 2021 al 09/10 2021: .

<https://groups.etwinning.net/96361/pages/page/1777786>

ICEPELL: Erasmus Plus KA203-D61978ED- relativa al progetto Erasmus Plus coordinato dall'Università Nova di Lisbona esso prevede la partecipazione a corso residenziale, in Italia, dal 8 - 11 novembre 2021. Il progetto, finalizzato a creare, pilotare, disseminare Kit didattici e un manuale di buone pratiche sull'uso di "picture books" nel curriculum di lingua inglese della scuola primaria per l'educazione alla cittadinanza e alla dimensione interculturale.

Abbiamo manifestato interesse anche per l'accreditamento 21/27, che è stato ottenuto dall'USR, ma ancora non siamo a conoscenza né dei dettagli delle linee progettuali, né del numero di mobilità offerte ai vari istituti.

In maggio/ giugno/ luglio 2021, abbiamo pubblicato su eTwinning e sul sito School Gateway, indicando disponibilità, del nostro Istituto, ad accogliere eventuali studenti, docenti per esperienze di job shadowing. Tra le numerosissime richieste pervenute, considerato il valore formativo anche per i nostri studenti e colleghi, abbiamo ritenuto di portare avanti la collaborazione con INSPE (un training college) legato all'Università di Grenoble, con la professoressa Christiane Collin e con la scuola portoghese di Vialonga con l'insegnante Madalena Cordeiro. Si è ipotizzato di stendere semplici progetti eTwinning per favorire e



coinvolgere i nostri studenti e, a ricaduta, le loro famiglie affinché lo scambio sia una significativa presenza dei docenti stranieri, in ottica di progettazione internazionale prima delle mobilità.

Dal 2023 il nostro Istituto collabora con l'Università di Vienna, dipartimento di Scienze della Formazione Primaria e ospita docenti in formazione nei plessi di scuola primaria e secondaria di I grado. Le studentesse affiancano le nostre docenti per tre settimane a settembre e a febbraio, pianificando e attuando lezioni in lingua inglese e tedesca per gli alunni di classe V di scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Sec. di I grado.

Partecipazione a call progetto Erasmus KA1 - Action type : KA122-SCH - Short-term projects for mobility of learners and staff in school education con partner Grecia, Irlanda e Portogallo, con capofila Grecia. Ci è stato chiesto di inserirci come partner dalla collega greca, Eleni Androulaki che ci ha contattati tramite eTwinning e sito Gateway.

Accreditamento alla mobilità ERASMUS +

Ottenuto l'accREDITAMENTO durante l'a.s. 2023 - 2024, la nostra scuola è riuscita nel corso dell'a.s. 2024 - 2025 ad effettuare 13 mobilità di staff e docenti:



Corso di Lingua Inglese a Malta – 6 mobilità

Corso CLIL “Outdoor learning” a Praga – 2 mobilità

Job shadowing a Vienna con scuole primarie, sec. I grado e Università – 3 mobilità

Corso CLIL “Forest School” a Santo Tirso (Portogallo) – 2 mobilità

Nell'a.s. 2025 – 2026 si procederà anche alla mobilità degli studenti

Progetto Trinity

Trinity è una Charity educativa patrocinata dalla famiglia reale inglese. Crede fermamente nel



potere trasformativo della comunicazione e della performance ed ha come missione quella di avere un impatto positivo e duraturo nella società dei Paesi in cui opera.

Trinity College London è, inoltre, un ente certificatore internazionale attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo, incluso nell'elenco degli Enti certificatori pubblicato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione. Gli esami Trinity sono pensati per valutare le abilità comunicative e stimolare la progressione dell'apprendimento della lingua inglese.

Per questo gli esami Trinity non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) dei candidati, ma soprattutto:

- stimolano a progredire nell'apprendimento;
- lasciano totale libertà nella scelta della metodologia di preparazione;
- valorizzano ciò che il candidato dimostra di saper fare, incoraggiandolo a comunicare i propri interessi durante l'esame.

Gli esami Trinity sono regolamentati da Ofqual (Office of Qualification and Examinations



Regulation) e vengono valutati secondo gli stessi standard in tutto il mondo. Gli esaminatori sono regolarmente formati e standardizzati: il loro lavoro a livello internazionale assicura un'applicazione coerente di criteri e procedure di valutazione.

Trinity offre una vasta scelta di esami di lingua inglese per tutti i livelli: dal Pre-A1 al C2 (QCER). L'Istituto IC Valtoce ha deciso di proporre ai suoi studenti esami di lingua orale dal Pre-A1 al A2.2

Graded Examinations in Spoken English (GESE)

100% speaking e listening

- Conversazione individuale spontanea con esaminatore Trinity
- 4 gradi progressivi (da pre A1 a A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento - QCER)
- Un esame per ogni studente



- Risultati provvisori entro qualche giorno dalla conclusione della sessione d'esame
- Grade 4: argomento iniziale a scelta del candidato

Initial Stage: GESE Grades 1-3/Elementary Stage: GESE Grade 4

Gli esami GESE valutano le abilità di produzione orale ed ascolto (Speaking & Listening).

Gli esami dal Grade 1 al Grade 4 si rivolgono a bambini, ragazzi e adulti con abilità linguistiche di base in inglese che si collocano tra il livello pre-A1 e il livello A2.2 del QCER e mirano ad incoraggiare e far acquisire sicurezza nella comunicazione in lingua inglese.



GESE GRADE LIVELLO QCER

Grade 1 Pre-A1

Grade 2 A1

Grade 3 A2.1

Grade 4 A2.2

Piano di Internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Valtoce

-

L'Istituto Comprensivo Valtoce ha da anni iniziato un processo di internazionalizzazione, attraverso la messa in campo di progetti finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere e all'intessere relazioni di arricchimento reciproco con docenti di altre nazionalità.



Questi progetti, non solo sono stati portati avanti, ma sono stati potenziati nella loro struttura e attuazione.

JOB SHADOWING – Erasmus+

Insegnanti in formazione sono stati accolti nelle classi dell'Istituto per effettuare esperienze di job shadowing, affiancando insegnanti esperti. La lingua di comunicazione è stata l'inglese ma, per valorizzare la nazionalità dei docenti in formazione e per dare opportunità agli studenti di avere esperienze di 'full immersion', sono state organizzate settimane di lezione in lingua straniera. Abbiamo ospitato nell'a.s. 2021-2022 la 'French week' e nel 2022-2023 la 'German week', che ha visto coinvolti, oltre agli studenti della secondaria di I grado, anche gli alunni delle classi V di scuola primaria di tutto l'Istituto.

Una nostra docente ha, a sua volta, effettuato un'esperienza di job shadowing a Colonia nell'a.s. 2022-2023, continuando una tradizione già in opera che ha portato alcuni docenti a svolgere la stessa esperienza in Finlandia.

L'ultima esperienza di mobilità nell'a.s. 2024 - 2025 con il Consorzio Erasmus ha visto una docente di Scuola Primaria in Francia ad Aix en Provence, dove ha seguito corsi di metodologia didattica innovativa legata all'insegnamento della lingua straniera.



ESAMI TRINITY

L'Istituto Comprensivo è da anni sede ufficiale di Esami Trinity e conta tutti gli anni di una buona adesione da parte degli studenti di tutte le fasce di età, sia di scuola primaria che di scuola secondaria di I grado. Dall'a.s. 2022-2023 è divenuta nostra priorità offrire anche i corsi di preparazione agli esami Trinity. Una scelta che si è rivelata funzionale al potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese e che ha portato al superamento dell'esame Trinity da parte di tutti gli studenti iscritti. Per i più piccoli, la scuola ha attivato il corso 'Trinity stars', di apprendimento dell'inglese attraverso canzoni e semplici coreografie, poi messe in scena con uno spettacolo teatrale a fine corso.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A INDIRIZZO LINGUISTICO



La Scuola Secondaria di I grado della sede di Vogogna ha attivato un gruppo di lavoro dedicato alla progettazione di un indirizzo linguistico, che avviato dall'a.s. 2024-2025. Il nuovo indirizzo prevede il potenziamento delle ore dedicate all'apprendimento della lingua inglese da 3 ore a 5 ore settimanali e l'inserimento di 2 ore di CLIL a settimana.

INVESTIMENTO PNRR

I fondi del progetto PNRR "NEXT GENERATION CLASSROOM" finanziato dall'Unione Europea, stanno permettendo al nostro Istituto di investire nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento funzionali, per la disposizione degli arredi e la dotazione digitale, a una didattica laboratoriale, al cooperative learning nel lavoro in piccoli gruppi e allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

La Scuola Secondaria di I grado di Vogogna, ha attuato durante l'a.s. 2023-2024 un'aula NEXT GENERATION dedicata anche alle lingue straniere. L'Istituto ha a sua disposizione una web radio/podcast station per ogni plesso di secondaria di I grado e una web TV per tutto l'Istituto. La progettazione dell'Offerta Formativa tiene il suo focus sulla trasversalità degli apprendimenti: attraverso gli strumenti digitali filmati e podcast con contenuti disciplinari possono essere realizzati in lingua inglese e/o video accompagnati da sottotitoli in lingua straniera.



POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DEL DIGITALE E DELLA LINGUA INGLESE PER DIVENIRE UN POLO CULTURALE NELLA COMUNITÀ

L'apprendimento ha bisogno, per essere veramente efficace e trasformarsi in competenze, di esperienza diretta, di coinvolgimento nel fare e nel mettersi in gioco.

Quando sono gli studenti i protagonisti del processo di apprendimento e non i semplici 'destinatari', si attivano infinite possibilità legate allo sviluppo dell'autonomia nell'apprendere, della capacità di organizzare il proprio apprendimento, del senso di auto efficacia. Si sviluppano le competenze, prima fra tutte "imparare a imparare".

La visione del nostro Istituto è attivare progetti di Social Learning relativi all'attivazione di corsi di Inglese di base e di livelli base di Informatica da destinare alla comunità, in particolare a persone over '65 o con problematiche legate all'uso degli strumenti di base del digitale e dell'inglese. I corsi saranno gestiti dai ragazzi delle classi finali della scuola secondaria di I grado. Gli studenti,



guidati e supportati dai docenti, divengono coloro che insegnano e che, nell'insegnare, apprendono in modo efficace e responsabile.

PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"

L'Istituto Comprensivo Valtoce risulta essere destinatario dei fondi per le Azioni di potenziamento delle competenze STEM, multilinguistiche (D.M.65/2023) e digitali (D.M. 66/2023). Tali linee di investimento si integrano perfettamente con le azioni previste e attuate attraverso i fondi PNRR "Next Generation Classroom" e "Azioni di Coinvolgimento degli Animatori Digitali". Le due precedenti linee di investimento ci hanno permesso di attivare nuovi ambienti di apprendimento, pensati per favorire una didattica laboratoriale integrata con il digitale.

I nuovi ambienti di apprendimento sono stati progettati per favorire l'apprendimento delle discipline STEM, aumentare le competenze linguistiche di docenti e studenti e potenziare l'uso del digitale nella didattica. Anche i fondi ricevuti nell'a.s. 2022-23 per l'attuazione delle "Azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali", Linea d'investimento 2.1 – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico, sono stati impiegati per andare a migliorare le competenze dei docenti nell'uso del digitale, per la didattica delle discipline STEM. Il progetto "Astrofisica in classe" è stato pensato per avere un ritorno diretto sull'apprendimento dell'Astronomia e dell'Astrofisica per gli alunni di scuola secondaria di I grado. La presentazione



di tali contenuti disciplinari in un contesto laboratoriale e digitale, attraverso il software "Universe Sandbox", può essere accattivante per gli studenti e essere di stimolo per oltrepassare alcune tendenze culturali che vedono soprattutto le ragazze meno orientate verso le discipline scientifiche.

Grazie ai fondi delle linee d'investimento 3.1 e 2.1 si apre l'opportunità di un'ulteriore progettualità sul piano delle lingue straniere finalizzata al consolidamento e potenziamento del processo di internazionalizzazione in atto:

- Formazione in lingua inglese e nella metodologia CLIL per i docenti
- miglioramento delle competenze linguistiche e digitali di docenti e studenti

Rendere il nostro Istituto internazionale e al passo con le innovazioni digitali e scientifiche significa sviluppare un nuovo modo di essere e di pensare sia per gli alunni che per i docenti, il personale e le famiglie. I progetti messi in atto fino al momento presente sono l'inizio e i semi di una crescita che va curata e nutrita attraverso esperienze formative e di scambio in un contesto internazionale. Esperienze che sono volte principalmente a stimolare lo sviluppo di giovani competenti, aperti e inseriti in una prospettiva sempre più europea.



I nostri obiettivi sono tra loro collegati da relazioni di reciprocità. Avere docenti con competenze linguistiche migliori, orientati a una didattica laboratoriale e formati nella metodologia CLIL significa avere studenti che aumentano le loro competenze di lingua inglese, sono più motivati e coinvolti nel loro processo di apprendimento. Migliorare le competenze linguistiche e digitali permette di offrirle alla propria comunità avendo un ritorno in crescita personale, rafforzamento di una positiva autostima e aumento del livello di competenza attraverso l'esperienza diretta di condurre corsi di lingua inglese e di informatica di base, in una prospettiva di Social Learning.

La scuola, nella vision del nostro Istituto, diviene un polo culturale aperto alla comunità, un nucleo di diffusione di cultura e competenze.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione dell'apprendimento e del processo per raggiungerlo sono momenti fondamentali dell'offerta formativa che non si situano al termine del percorso bensì all'inizio in ragione della funzione orientativa che essa esercita sull'azione didattica.



Come richiamato dalla CM 10 del 2009 e ultimamente dal Dlgs 62/2017 una valutazione di qualità persegue le seguenti finalità:

- è formativa ed educativa;
- è valida, attendibile, accurata, trasparente ed equa;
- è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- considera sia i processi di apprendimento sia i loro esiti;
- mantiene rigore metodologico nelle procedure;
- valenza informativa.



Il processo valutativo è di fatto complesso perché rispettoso di un'idea di sviluppo del soggetto in formazione che contiene molte variabili e che non può essere, a maggior ragione nel primo ciclo, confinata in manifestazioni temporali istantanee, ma deve ricomprendere la diacronicità dello sviluppo stesso del soggetto in crescita.

In primo luogo è bene precisare la differenza tra "misurazione" e "valutazione". Con la prima intendiamo, con gli esperti di docimologia, la precisa indicazione descrittiva, codificata con numeri, della prestazione effettuata dal bambino o dall'alunno o dallo studente. Con la seconda invece l'attribuzione di un valore alla prestazione del soggetto in apprendimento.

Nella misurazione delle prestazioni, seppure in un contesto momentaneo e artificiale – la situazione di testing – rileva quanto lo studente è in grado di fare. E' quanto tradizionalmente va sotto il nome di "voti" per i cosiddetti "compiti in classe", le "verifiche", le "interrogazioni".

Ma la misurazione della prestazione non risolve e non conclude il processo di valutazione. Il collegio ritiene di dover tener conto anche del processo di raggiungimento degli obiettivi, delle modalità di apprendimento e della qualità di impegno personale.



Il tener conto di tutti questi aspetti pone al corpo docente l'onere di fare ricorso, anche ai sensi della autonomia), a strumenti idonei a rilevare il livello di prestazione e il processo di apprendimento.

Ciò appare al Collegio costituire un primo passo nel bilanciamento tra le vigenti prescrizioni normative (DPR 122 del 2009 e Dlgs 62/2017) e le esigenze di formazione delle e alle "competenze".

-

-

Strumenti di misurazione del profitto e valutazione dell'apprendimento

In ragione del mutato orizzonte teleologico (la scuola deve tendere a far acquisire competenze) deve mutare anche l'apparato necessario alla valutazione. In primis, come detto sopra, valutare significa attribuire "valore", da ciò consegue che le prove verranno strutturate per essere valide testimonianze della presenza di conoscenze, abilità e competenze. Esse saranno soggette a misurazione (la prestazione data dall'alunno e dallo studente sarà confrontata con quella attesa), che poi sarà inserita in un più ampio ambito nel quale si terranno in debito conto il processo di apprendimento ed eventuali altre testimonianze, non programmate, di padronanza della competenza sottoposta ad apprendimento. Il processo vedrà quindi le seguenti fasi.



Misurazione

I dipartimenti di aree disciplinari concordano gli strumenti da utilizzare, quali griglie di correzione e di misurazione delle prove scritte, nonché griglie di conduzione e di misurazione delle prove orali. Essi vengono calibrati in punteggi ricondotti ad una scala decimale. Questi ultimi vengono attribuiti agli obiettivi Unità didattiche indicati in programmazione. Il punteggio viene interpretato non come

scala numerica, ma come scala nominale ovvero si attribuisce al punteggio il ruolo di simboleggiare una determinata prestazione.

Osservazione



Il docente nell'attività didattica quotidiana si avvale anche di griglie di osservazione che rilevano il punto di partenza dello studente e il punto di arrivo, la qualità dell'impegno e della tenacia nel perseguire l'obiettivo ed il contesto di punti di forza o debolezza di cui lo studente è portatore. Anche queste griglie di osservazione vengono condivise dai docenti di team pedagogico o del consiglio di classe e in dipartimento nonché in seduta di collegio. Anche a tali osservazioni (differenziale tra punto di partenza e di arrivo, qualità dell'impegno e contesto) vengono attribuiti dei punteggi. Anche in questo caso si assegna al punteggio un valore nominale.

Possono essere oggetto di osservazione anche eventi o prestazioni non programmate che a giudizio del consiglio di classe o del team pedagogico, non del docente singolo, possono essere considerati testimonianza della padronanza di una competenza.

Valutazione



In sede di scrutinio si procede alla valutazione. Essa terrà conto dei risultati della misurazione disciplinare e della osservazione, che andranno a determinare il voto finale.

Per il voto di ammissione all'Esame di stato si terrà conto del percorso dello studente nell'ultimo anno scolastico e delle valutazioni conclusive dei singoli anni precedenti, annotate ad ogni scrutinio finale, considerando maturazione e progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza.

Osservazione e valutazione del comportamento

Di seguito si argomentano gli orientamenti pedagogici che il Collegio dei Docenti si è dato riguardo alla osservazione e valutazione del comportamento nella considerazione che esso è prodotto di apprendimento e che la sua valutazione ha valenza formativa come ogni altra valutazione scolastica, tenuto conto, altresì, che la scuola italiana si muove, riguardo a ciò, entro un orizzonte determinato da diverse norme introdotte nello scorso decennio cui qui si fa riferimento con breve descrizione.



- Il DPR 249 del 1998 novellato dal DPR 235 del 2007 che definisce lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

- La CM n. 100 del 11 dicembre 2008 che nel fornire prime interpretazioni dell'art. 2 della legge 169/2008 incoraggia le scuole a elaborare con attenzione il "Patto educativo di corresponsabilità (previsto per la scuola secondaria) e la sua autentica incidenza nell'attività quotidiana e nei rapporti tra le scuole e le famiglie" nonché "l'informazione, periodica e tempestiva, e il coinvolgimento, attivo e responsabile, dei genitori in merito alla condotta dei propri figli."

- Il DM n. 5 del 16 gennaio 2009 interamente dedicato alla valutazione del comportamento e nel quale, oltre a sottolineare come "La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti" si dettano le finalità di detta valutazione ovvero:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;



- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

In esso viene altresì precisato che "La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico." Il consiglio di classe infatti "tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità" (art. 3c2).

- La CM 10 del 23 gennaio 2009.
- Il DPR 122 del 2009 che, nel definire il regolamento della valutazione degli apprendimenti, chiarisce all'art.1 c.3 "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il



comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.”

L'art. 7 afferma “La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado [...]si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. ”

• Il Dlgs 62/2017 ribadisce all'art.1:

a) c.3 “La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”

b) c.4 “Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e



degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. ”

All'art.2 c.5 afferma “La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. ”

Dalla lettura attenta delle prescrizioni normative sopra riportate emergono delle finalità precise in ambito pedagogico:

per gli alunni e studenti

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti in relazione alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;



- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri;

- riconoscere i diritti e le libertà degli altri;

per gli operatori e i genitori

- individuare le potenzialità e le carenze di ciascun alunno;

- favorire i processi di autovalutazione;

- acquisire una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare;



- tenere in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti.

In questo ambito vanno fatte ulteriori considerazioni di ordine metodologico, pedagogico e psicologico. In primo luogo è necessario operare una distinzione tra osservazione e valutazione. Entrambe introducono gradi di complessità nel processo didattico.

Osservare

Qui si evidenzia una complessità logico-operativa cui si va incontro frequentemente nei processi di osservazione scolastica oltre che di ricerca, ovvero l'influenza che l'osservatore esercita sull'osservato e sul comportamento. Considerato che solo l'osservazione del comportamento dei bambini nei primi mesi di vita potrebbe essere effettuata in modo etologico (senza che l'osservatore modifichi il comportamento del soggetto osservato) va detto che il comportamento è primariamente una catena di azioni e reazioni con cui due o più soggetti mantengono una relazione reciproca. In questa catena si procede per continue negoziazioni (consapevoli o meno) del proprio ed altrui comportamento. Conseguentemente nell'osservazione viene dato significato diverso al comportamento altrui in base anche al contesto nel quale esso viene agito, quasi fosse un'applicazione del principio di indeterminazione agli aspetti sociali. Si ricomprendono qui tutti gli eventi che accadono durante le attività didattiche, ovunque esse vengano esplicitate, ma anche il vissuto emotivo ed esperienziale che ogni singolo componente della comunità scolastica porta con sé dall'ambiente in cui prevalentemente vive.

In questo contesto magmatico è evidente come la relazione uno a molti che si viene a realizzare nelle attività didattiche tra docente e alunni/studenti rende ancora più complessa la ricerca di fattori causali della catena relazionale e quindi l'osservazione asettica del comportamento.



Valutare

Nel concetto di valutazione vi è un'attribuzione di valore a qualcosa, nello specifico, ad un comportamento. Ora perché vi sia attribuzione di valore è necessario che vi siano ex ante dei valori con cui raffrontare un comportamento agito e dei descrittori di detto comportamento. Essi hanno la funzione di indicare il grado di avvicinamento al comportamento atteso cui si è appunto dato "valore".

Le proprietà del comportamento

Il comportamento è determinato da una serie di condizioni del soggetto quali il grado di autostima, il senso di autoefficacia, il riconoscimento del sé, la motivazione all'agire, l'effetto di modeling (si tratta di un processo di apprendimento, definito anche vicario, messo in atto quando un soggetto modifica il proprio comportamento semplicemente adeguandolo a quello del modello che sta osservando) che il contesto ha sul soggetto ed il livello di social cognition (ovvero l'orientare il proprio comportamento in modo adattivo all'ambiente) facendo uso anche della capacità di previsione (alla base della motivazione) e di autoregolazione. Si vedano, a questo proposito, tra gli altri gli studi di A. Bandura sull'apprendimento sociale.

Il comportamento è quindi frutto di una concatenazione di atti successivi che reciprocamente si influenzano in una continua negoziazione di interpretazione e significato. Nella teoria socio-cognitiva di Albert Bandura infatti l'agentività (ovvero la capacità di un soggetto di agire in modo



trasformativo nel contesto, di generare azioni mirate a determinati scopi e quindi, in ambito didattico, il suo comportamento) opera in un sistema interdipendente in cui almeno tre fattori si influenzano reciprocamente: cause personali interne (quali gli eventi cognitivi, affettivi, biologici in cui il soggetto vive), le azioni messe in atto da altri e gli eventi ambientali. In questo processo di reciproca influenza (in cui l'azione si può configurare sia come stimolo che come risposta) può variare il peso di ognuno dei tre fattori in base alle circostanze, alla ripetizione e al tempo.

I sistemi sociali hanno lo scopo di organizzare e regolare l'attività degli individui e dei gruppi ma sono essi stessi una creazione delle persone che le compongono. In essi si pongono limiti e si mettono a disposizione risorse per lo sviluppo delle persone che le compongono. E' importante quindi che la scuola e la famiglia, come organizzazioni sociali nelle quali avvengono delle interazioni dinamiche, si rendano consapevoli di queste transazioni.

Nella reciproca influenza tra la Persona il Comportamento di altri e l'Ambiente è di vitale importanza considerare come i risultati di un'azione diano forma, in modo complementare o contrapposto, all'autovalutazione del soggetto che ha agito.

La consapevolezza delle proprietà che possono facilitare il modellamento è fondamentale, per la riuscita dell'azione pedagogica, considerare alcuni fattori: la somiglianza delle prestazioni, delle caratteristiche personali dell'osservatore e del modello, la varietà dei modelli, la competenza del modello. Esse consentono il processo di identificazione; più elevato è il grado di quest'ultima più avrà effetto l'apprendimento della condotta obiettivo. Più è elevato il grado di agentività (la capacità di agire in modo trasformativo sull'ambiente) più i componenti di una organizzazione



sociale saranno in grado di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dal sistema. Obiettivo sarà quindi quello di potenziare l'agentività degli alunni e degli studenti in collaborazione con le famiglie poiché le azioni delle persone e i loro effetti danno contenuto alle competenze, ai sentimenti nonché alle credenze sul sé. Ciò esercita grande influenza sulle aspirazioni, sui livelli di sforzo, di perseveranza, di resilienza, sui livelli di vulnerabilità allo stress.

In questo contesto assumono importanza le capacità empatiche (di immedesimazione nell'interlocutore e di percezione delle sue emozioni) agite dall'adulto e dallo studente insieme alle attese reciproche, implicite ed esplicite, il grado di volizione consapevole (intenzionalità) delle azioni. Esse introducono ulteriori dati di complessità nella valutazione del comportamento.

Nella piena consapevolezza di quanto sopra esposto si è pertanto optato per considerare il comportamento come atto agito da parametrare con indicatori che dimostrino il raggiungimento degli obiettivi di agentività sopra indicati, ovvero se il comportamento è idoneo a raggiungere le finalità proposte.

Il profilo dell'alunno e dello studente infatti prevede che sia in grado di stabilire obiettivi, monitorare il proprio comportamento in funzione di essi, di prevedere gli esiti delle proprie azioni in relazione al contesto entro il quale agisce, valutare e riflettere sulle sue capacità di affrontare le sfide future, e capitalizzare dall'esperienza propria ed altrui. In buona sostanza si tenderà a sostenere il senso di autoefficacia dello studente.

Nel corso delle attività didattiche si cercherà conseguentemente di facilitare in modo sinergico:



- la capacità di simbolizzazione attraverso il linguaggio,
- la capacità vicaria, che si traduce nella capacità di acquisire conoscenze, abilità o competenze attraverso l'osservazione o il modellamento di altri soggetti,
- la capacità di previsione, ovvero la capacità di anticipare gli eventi futuri,
- la capacità di autoregolazione, ovvero stabilire obiettivi e valutare le proprie azioni,
- la capacità di autoriflessione, cioè riflettere in modo consapevole su se stessi,

l'analisi delle determinanti della condotta e del grado di evoluzione dello studente nonché delle attribuzioni causali dello studente, da cui è scaturito il comportamento agito,



- costituiscono un orizzonte in base al quale il consiglio di classe attribuisce il giudizio di comportamento.

I valori

Dall'esame delle disposizioni normative sopra indicate e dalle argomentazioni riguardo alle caratteristiche dell'osservare, del valutare e ai principi di base del comportamento emergono alcune finalità che poniamo come valori:

- Conoscere
- conoscere i propri diritti e doveri



- conoscere i diritti e i doveri degli altri studenti, degli alunni e di tutti gli operatori all'interno della comunità scolastica

• Agire

- rispettare regole condivise e quelle del sistema organizzativo

- apprendere ed agire consapevolmente comportamenti che sostengano la convivenza civile (problem posing and solving, collaborazione, sviluppo di una competitività positiva)

- assumere responsabilità

- contribuire alla revisione di regole finalizzandole all'equità dei rapporti

- sviluppare autocontrollo e risoluzione dell'aggressività, assertività



- agire una comunicazione funzionale ed efficace

I parametri

Il comportamento degli alunni e degli studenti verrà descritto in base agli indicatori e ai relativi descrittori comportamentali che sotto vengono riportati. Considerato quanto indicato tra i principi si precisa che l'osservazione dei singoli docenti verrà confrontata, come prevede la norma, con quella dei colleghi che intervengono nella medesima classe. Questo al fine di produrre una valutazione il più possibile valida e obiettiva evitando che sulla valutazione (attribuzione di valore), cui i docenti sono chiamati, possano influire gli stati e le condizioni dell'osservatore o gli stati personali dello studente osservato.

Questi descrittori evidenziano un comportamento atteso che a parere dell'assemblea del Collegio dei Docenti configurano comportamenti caratterizzati da agentività consapevole. Il Collegio dei Docenti però ritiene di sottolineare che l'attribuzione di una qualifica vada intesa come attestazione della presenza di un comportamento osservato non come atto di punizione, volendo con ciò stimolare una autovalutazione dello studente e la collaborazione del genitore



del cui contributo la scuola si avvale affinché venga rinforzato il comportamento più idoneo ad una corretta vita relazionale.

-

-

Griglie 1-2-3-4: da considerare per la valutazione in ogni singola disciplina

Griglia 1: versione per classi scuola secondaria di I grado



Indicatori	Descrittori	VOTO
Impegno		
Partecipazione	Lo studente manifesta un impegno serio e puntuale, partecipa in modo propositivo e costruttivo, dimostrando vivo interesse.	10
Interesse		
	Lo studente manifesta impegno ed interessi continui e partecipa proficuamente.	9
	Lo studente manifesta impegno adeguato e partecipa evidenziando discreto interesse.	8
	Lo studente manifesta impegno saltuario ed è selettivo nell'interesse e nella partecipazione.	7
	Lo studente manifesta scarso impegno, partecipa piuttosto passivamente e solo dietro sollecitazione ed evidenzia interesse discontinuo.	6
	Lo studente manifesta un impegno inadeguato, non partecipa, se non occasionalmente ed evidenzia totale disinteresse.	5/4 5



Griglia 2 versione per classi scuola secondaria I grado

Indicatore	Descrittori	VOTO
Metodo di lavoro	Il metodo di lavoro risulta autonomo ed efficace.	10
Il metodo di lavoro risulta organico e riflessivo.	9	
Il metodo di lavoro risulta accurato ed efficace.	8	
Il metodo di lavoro risulta	7	



sostanzialmente autonomo.

Il metodo di lavoro risulta poco accurato
e spesso dispersivo. 6

Il metodo di lavoro risulta trascurato ed
approssimativo. 5/4

Griglia 3 versione per classi scuola secondaria I grado

Indicatore

Descrittori

VOTO

Progressi

Ha fatto registrare, rispetto alla situazione di
partenza eccellenti progressi.

10

Ha fatto registrare, rispetto alla
situazione di partenza notevoli

9



progressi.

Ha fatto registrare, rispetto alla
situazione di partenza significativi
progressi. 8

Ha fatto registrare, rispetto alla
situazione di partenza regolari
progressi. 7

Ha fatto registrare, rispetto alla
situazione di partenza pochi progressi. 6

Ha fatto registrare, rispetto alla
situazione di partenza irrilevanti
progressi. 5

Rispetto alla situazione di partenza non
ha fatto registrare progressi. 4

Griglia 4 versione per classi scuola secondaria I grado



Indicatore	Descrittori	VOTO
Grado di apprendimento	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ottimo.	10
	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente più che buono.	9
	Il grado di apprendimento evidenziato è buono.	8
	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente più che sufficiente.	7
	Il grado di apprendimento evidenziato è sufficiente.	6
	Il grado di apprendimento evidenziato è lacunoso.	5
	Il grado di apprendimento evidenziato è alquanto lacunoso.	4



Il grado di apprendimento valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione disciplinare del singolo docente.

Nella programmazione disciplinare sono declinati i descrittori che indicano conoscenze, abilità e competenze specifiche che il docente andrà a valutare.



Griglia 5 versione per classi scuola secondaria I grado

Indicatore	Descrittori	Voto
Comportamento/ Integrazione/Collaborazione	Lo/La studente/essa manifesta un comportamento eccellente, per scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico, responsabilità e correttezza e per equilibrato contributo all'atmosfera nelle attività scolastiche. E' integrato/a positivamente e collabora in modo efficace e costruttivo nel gruppo classe.	10
	Lo/La studente/essa manifesta un comportamento corretto verso tutti coloro che operano nella scuola, nonché rispetto degli spazi, delle attrezzature e dei beni comuni. E' ben integrato/a nel gruppo classe e collabora regolarmente e proficuamente.	9
	Lo/La studente/essa manifesta un comportamento prevalentemente corretto. Ha riportato qualche rilievo disciplinare di lieve entità; è integrato/a nella classe ed è abbastanza disponibile	8



alla collaborazione.

Lo/La studente/essa manifesta episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento scolastico quali pretestuosi atteggiamenti polemici nei confronti dei docenti e compagni; alcune ammonizioni verbali e note sul diario; ha qualche difficoltà ad integrarsi nel gruppo classe e collabora solo se stimolato/a. 7

Lo/La studente/essa manifesta frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento scolastico; frequenti ammonizioni verbali e note sul diario. Ha qualche difficoltà ad integrarsi nel gruppo classe e collabora solo se stimolato/a. 6

Lo/la studente/ssa manifesta grave inosservanza del Regolamento d'istituto e/o violazione della dignità e rispetto della persona umana; non si relaziona con il gruppo classe e rifiuta la collaborazione. 5



Nuova valutazione Scuola Primaria

L'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 ha cambiato il sistema di valutazione nella scuola primaria ed individuato, per quanto riguarda il documento di valutazione periodica e finale, un impianto che supera il precedente metodo di valutazione basato sui livelli di apprendimento. Si torna a una valutazione per giudizio sintetico, applicata agli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina per ogni classe di scuola primaria.

La valutazione assume, sulla scia di indicazioni già emerse in normative precedenti, una fondamentale funzione formativa capace di indirizzare e regolare i percorsi curriculari e



promuoverne al termine un bilancio critico. È quindi un fondamentale accompagnamento dei processi di apprendimento poiché le osservazioni compiute sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La documentazione che deve essere presa in esame per formulare la valutazione comprende:

- l'osservazione
- il colloquio individuale
- l'analisi delle interazioni verbali, dei prodotti, delle argomentazioni
- i compiti pratici complessi
- le prove di verifica



- gli elaborati scritti

- i compiti autentici

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti della classe. Quella delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali (BES) tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato dai docenti contitolari della classe.

-

Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi



e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 (le Indicazioni Nazionali 2025 sono in fase di definizione ed elaborazione) e dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 2024 declinati nel curricolo.

L'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 prevedeva che fossero dichiarati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale. Nel corso degli a.s. 2020/2021 e 2022 - 2023 gli insegnanti dell'Istituto li hanno individuati attraverso un lavoro collegiale.

L'O.M. 3/2025 stabilisce una valutazione per giudizi sintetici, la cui descrizione porta necessariamente a una rivisitazione del curricolo e degli obiettivi generali di apprendimento per ogni disciplina ed ogni anno di corso.

Le dimensioni che compongono la nuova valutazione sono:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o



compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I giudizi sintetici e la relativa descrizione sono esposti di seguito:



OTTIMO

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.

Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

DISTINTO

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.

Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

BUONO

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e



DISCRETO

competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.

Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.

È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.

Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.

SUFFICIENTE

È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.

Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.

NON SUFFICIENTE

Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.

Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



-

-

-

-

-

Valutazione in itinere

L'O.M. n.3/2025 stabilisce che "la valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.



Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie attraverso l'uso del registro elettronico curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone".

-

Le procedure

Ogni docente formulerà una proposta basata sull'attenta e continua osservazione. Tali proposte verranno sottoposte a discussione in sede di scrutinio nel quale in base all'attenta analisi di ogni argomentazione il consiglio di classe/team pedagogico formulerà un giudizio collegiale che potrà anche essere difforme dalla media dei voti attribuiti. In questo caso si registreranno a verbale le argomentazioni addotte dal consiglio alla base della formulazione del giudizio definitivo.

Considerato che il voto scaturisce da una serie di descrittori cui in teoria potrebbero essere attribuiti valori differenti, il Consiglio di Classe/ team pedagogico, in seduta di scrutinio, terrà conto di ogni elemento che possa sostenere la scelta per uno o l'altro livello attribuito, non essendo tali voti assimilabili all'attribuzione di una media matematica. I valori di base dei descrittori verranno comunque tenuti in debito conto nei colloqui con le famiglie e verranno riportati nel giudizio globale.



Criteri di promozione

Lo studente verrà ammesso alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2, se saranno rispettati i seguenti criteri:

- una frequenza scolastica di almeno tre quarti del monte ore annuale
- una valutazione del processo di apprendimento da cui emerga un continuo e progressivo miglioramento rispetto alla situazione iniziale

Lo studente sarà altresì esposto a rischio di ripetenza qualora nei risultati dello scrutinio finale dovesse riportare quattro insufficienze, di cui una grave, non sanabili autonomamente durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, fermo restando la valutazione di ogni singolo caso demandata al consiglio di classe.



Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato art.12, c.5 L. n.104 del 05-02-1992.

Nella valutazione ci si attiene a quanto indicato nella:

Griglia di valutazione numerica degli alunni diversamente abili



Criteri di attribuzione valutazione
numerica

9/10	Eccellente grado di partecipazione alla vita scolastica e obiettivi previsti dal PEI pienamente raggiunti
8	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI
7	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI
6	Raggiungimento obiettivi minimi previsti dal PEI
4/5	Obiettivi previsti dal Pei non raggiunti

Gli alunni con DSA (PDP) devono essere valutati tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive, adottando strumenti compensativi e dispensativi.



Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato si deve consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "VALTOCE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ICEPELL

Erasmus Plus KA203-D61978ED- relativa al progetto Erasmus Plus coordinato dall'Università Nova di Lisbona esso prevede la partecipazione a corso residenziale, in Italia, dal 8 – 11 novembre 2021. Il progetto, finalizzato a creare, pilotare, disseminare Kit didattici e un manuale di buone pratiche sull'uso di "picture books" nel curriculum di lingua inglese della scuola primaria per l'educazione alla cittadinanza e alla dimensione interculturale.

Abbiamo manifestato interesse anche per l'accreditamento 21/27, che è stato ottenuto dall'USR, ma ancora non siamo a conoscenza né dei dettagli delle linee progettuali, né del numero di mobilità offerte ai vari istituti.

In maggio/ giugno/ luglio 2021, abbiamo pubblicato su eTwinning e sul sito School Gateway, indicando disponibilità, del nostro Istituto, ad accogliere eventuali studenti, docenti per esperienze di job shadowing. Tra le numerosissime richieste pervenute, considerato il valore formativo anche per i nostri studenti e colleghi, abbiamo ritenuto di



portare avanti la collaborazione con INSPE (un training college) legato all'Università di Grenoble, con la professoressa Christiane Collin e con la scuola portoghese di Vialonga con l'insegnante Madalena Cordeiro. Si è ipotizzato di stendere semplici progetti eTwinning per favorire e coinvolgere i nostri studenti e, a ricaduta, le loro famiglie affinché lo scambio sia una significativa presenza dei docenti stranieri, in ottica di progettazione internazionale prima delle mobilità.

Dal 2023 il nostro Istituto collabora con l'Università di Vienna, dipartimento di Scienze della Formazione Primaria e ospita docenti in formazione nei plessi di scuola primaria e secondaria di I grado. Le studentesse affiancano le nostre docenti per tre settimane a settembre e a febbraio, pianificando e attuando lezioni in lingua inglese e tedesca per gli alunni di classe V di scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Sec. di I grado.

Partecipazione a call progetto Erasmus KA1 - Action type : KA122-SCH - Short-term projects for mobility of learners and staff in school education con partner Grecia, Irlanda e Portogallo, con capofila Grecia. Ci è stato chiesto di inserirci come partner dalla collega greca, Eleni Androulaki che ci ha contattati tramite eTwinning e sito Gateway.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze STEM e multilinguismo



○ Attività n° 2: Mobilità ERASMUS +

Ottenuto l'accreditamento durante l'a.s. 2023 – 2024, la nostra scuola è riuscita nel corso dell'a.s. 2024 – 2025 ad effettuare 13 mobilità di staff e docenti:

Corso di Lingua Inglese a Malta – 6 mobilità

Corso CLIL "Outdoor learning" a Praga – 2 mobilità

Job shadowing a Vienna con scuole primarie, sec. I grado e Università – 3 mobilità

Corso CLIL "Forest School" a Santo Tirso (Portogallo) – 2 mobilità

Nell'a.s. 2025 – 2026 si procederà anche alla mobilità degli studenti

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

○ Attività n° 3: Progetto Trinity

Trinity è una Charity educativa patrocinata dalla famiglia reale inglese. Crede fermamente



nel potere trasformativo della comunicazione e della performance ed ha come missione quella di avere un impatto positivo e duraturo nella società dei Paesi in cui opera.

Trinity College London è, inoltre, un ente certificatore internazionale attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo, incluso nell'elenco degli Enti certificatori pubblicato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione. Gli esami Trinity sono pensati per valutare le abilità comunicative e stimolare la progressione dell'apprendimento della lingua inglese.

Per questo gli esami Trinity non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) dei candidati, ma soprattutto:

- stimolano a progredire nell'apprendimento;
- lasciano totale libertà nella scelta della metodologia di preparazione;
- valorizzano ciò che il candidato dimostra di saper fare, incoraggiandolo a comunicare i propri interessi durante l'esame.

Gli esami Trinity sono regolamentati da Ofqual (Office of Qualification and Examinations Regulation) e vengono valutati secondo gli stessi standard in tutto il mondo. Gli esaminatori sono regolarmente formati e standardizzati: il loro lavoro a livello internazionale assicura un'applicazione coerente di criteri e procedure di valutazione.

Trinity offre una vasta scelta di esami di lingua inglese per tutti i livelli: dal Pre-A1 al C2 (QCER). L'Istituto IC Valtoce ha deciso di proporre ai suoi studenti esami di lingua orale dal Pre-A1 al A2.2



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DEL DIGITALE E DELLA LINGUA INGLESE PER DIVENIRE UN POLO CULTURALE NELLA COMUNITÀ



L'apprendimento ha bisogno, per essere veramente efficace e trasformarsi in competenze, di esperienza diretta, di coinvolgimento nel fare e nel mettersi in gioco.

Quando sono gli studenti i protagonisti del processo di apprendimento e non i semplici 'destinatari', si attivano infinite possibilità legate allo sviluppo dell'autonomia nell'apprendere, della capacità di organizzare il proprio apprendimento, del senso di auto efficacia. Si sviluppano le competenze, prima fra tutte "imparare a imparare".

La visione del nostro Istituto è attivare progetti di Social Learning relativi all'attivazione di corsi di Inglese di base e di livelli base di Informatica da destinare alla comunità, in particolare a persone over '65 o con problematiche legate all'uso degli strumenti di base del digitale e dell'inglese. I corsi saranno gestiti dai ragazzi delle classi finali della scuola secondaria di I grado. Gli studenti, guidati e supportati dai docenti, divengono coloro che insegnano e che, nell'insegnare, apprendono in modo efficace e responsabile.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Studenti



Moduli di orientamento formativo

IC "VALTOCE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Obiettivo Piemonte: La conoscenza di se

Ricomincio da me: la conoscenza del territorio (settore primario) e uscite didattiche per la conoscenza delle realtà presenti sul territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo**



per la classe II

Obiettivo Piemonte: La conoscenza di se

Ricomincio da me: la conoscenza del territorio (settore secondario) e uscite didattiche per la conoscenza delle realtà presenti sul territorio

Partecipazione ai saloni dell'Orientamento provinciali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Obiettivo Piemonte: Gli Istituti della Provincia

Ricomincio da me: la conoscenza del territorio (settore terziario) e uscite didattiche per la conoscenza delle realtà presenti sul territorio

Partecipazione ai saloni dell'orientamento provinciali

Incontri con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado in classe



Open day

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA SCUOLA PROMUOVE SALUTE

Rientrano in quest'area tutte quelle iniziative finalizzate a facilitare lo star bene con sé e con gli altri, a scuola e non solo: educazione alla salute, ad un'alimentazione sana, allo sport. Attraverso situazioni formative, attività di laboratorio, formazione e incontri con esperti e collaborazioni con scuole, enti, ASL, provincia del V.C.O, servizi territoriali, si promuove l'educazione alla salute intesa come benessere fisico e psicologico, finalizzato alla prevenzione del disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ottenere un feedback dagli Istituti di Istruzione Superiore per gli ex alunni

Traguardo

Realizzare un apposito strumento per ricevere feedback sugli ex alunni



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze civiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● DIDATTICA

Prevede interventi finalizzati all'approfondimento di specifici contenuti di apprendimento disciplinare e/o modalità organizzative che permettano ad esempio attività di recupero e potenziamento, di approfondimento tematico o interdisciplinare in ambiti specifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI per la Scuola Secondaria di primo grado

Traguardo

Abbassare il livello di variabilità tra le classi Aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3, 4 e 5

Risultati attesi

Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● PROTAGONISTI SUL TERRITORIO

È un'area che qualifica i plessi del nostro Istituto, con l'adesione ad iniziative di enti e associazioni in cui gli alunni possano partecipare come attori protagonisti a momenti costruttivi e celebrativi della comunità. Prevede anche interventi specifici finalizzati all'acquisizione di conoscenze sull'ambiente naturale e antropico di appartenenza o su tematiche di rispetto ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati a distanza

Priorità

Ottenere un feedback dagli Istituti di Istruzione Superiore per gli ex alunni

Traguardo

Realizzare un apposito strumento per ricevere feedback sugli ex alunni

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze civiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● INTERCULTURA E LINGUE

Permette di allargare gli orizzonti culturali e rafforzare gli strumenti comunicativi, in primis fornendo modalità di apprendimento della Lingua Italiana come L2 e per costruire un clima interculturale, ma anche come opportunità di miglioramento delle competenze in lingua straniera (anche con interventi di CLIL) o di primo approccio alla seconda lingua straniera. Il tedesco è la seconda lingua comunitaria di Istituto già per i plessi di Scuola Secondaria di



Ornavasso e Mergozzo. Da settembre 2023 il tedesco è divenuto la seconda lingua comunitaria anche per il plesso di Vogogna. I progetti Trinity ed Erasmus operanti nell'Istituto offrono l'opportunità di avere periodi di attività laboratoriali con docenti madrelingua. Durante il presente anno scolastico il progetto Trinity, che vede il nostro Istituto come sede certificata di esami di lingua inglese, è stato potenziato con corsi di preparazione agli esami Trinity interamente gratuiti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI per la Scuola Secondaria di primo grado

Traguardo

Abbassare il livello di variabilità tra le classi Aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3, 4 e 5

Risultati attesi

Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● ARTE, MUSICA, LETTERATURA

Questa area progettuale è piuttosto ricca di iniziative finalizzate all'arricchimento delle proposte in ambito espressivo, creativo, musicale, di facilitazione dell'educazione al piacere di leggere. L'obiettivo è quello di accrescere nei ragazzi il piacere e il gusto per la lettura, slegata dalle attività didattiche tradizionali e dalla valutazione, e di favorire un approccio di tipo emotivo (attività ludiche, libertà di scelta, animazione...), che susciti il desiderio di accostarsi ai diversi tipi di testo scritto. È in programma la costituzione di un'orchestra di Istituto che coinvolgerà studenti di scuola secondaria di I grado che dimostrano particolari attitudini e motivazione per la musica e l'apprendimento degli strumenti musicali, in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI per la Scuola Secondaria di primo grado

Traguardo

Abbassare il livello di variabilità tra le classi Aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3, 4 e 5

Risultati attesi

Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● DIDEROT

È un progetto della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, che propone gratuitamente alle scuole interventi didattici laboratoriali con esperti, per la diffusione delle Scienze, dell'Arte e della Storia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI per la Scuola Secondaria di primo grado

Traguardo

Abbassare il livello di variabilità tra le classi Aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3, 4 e 5

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● ORIENTAMENTO

L'azione educativa e didattica dell'Istituto comprensivo si ispira ad un concetto di Orientamento Formativo (formazione dell'identità personale, maturazione progressiva dell'autonomia e responsabilità soggettiva e collettiva) affinché tutto l'apprendimento, anche quello sperimentato dai bambini più piccoli, concorra a formare individui in grado di orientarsi nelle scelte e di prendere decisioni. Orientarsi significa dunque strutturare la propria identità per costruire un progetto di Vita e operare scelte consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ottenere un feedback dagli Istituti di Istruzione Superiore per gli ex alunni

Traguardo

Realizzare un apposito strumento per ricevere feedback sugli ex alunni



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di se

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● LEGALITA'

È di vitale importanza affrontare fin dai primi momenti della vita scolastica una corretta convivenza sociale e interiorizzare principi e regole del benessere civico. L'area si occupa delle seguenti attività: dall'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, alla maturazione di atteggiamenti responsabili, di competenze adeguate ad affrontare la complessità del nostro tempo. Qui rientrano le esperienze di educazione stradale, alla legalità, i progetti sul contrasto al bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Ottenere un feedback dagli Istituti di Istruzione Superiore per gli ex alunni

Traguardo

Realizzare un apposito strumento per ricevere feedback sugli ex alunni

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA BEURA CARDEZZA - VBAA80601Q

SCUOLA MATERNA DI VOGOGNA - VBAA80602R

SCUOLA MATERNA DI MERGOZZO - VBAA80603T

SCUOLA MATERNA ANZOLA D'OSSOLA - VBAA80604V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione dell'apprendimento e del processo per raggiungerlo sono momenti fondamentali dell'offerta formativa che non si situano al termine del percorso bensì all'inizio in ragione della funzione orientativa che essa esercita sull'azione didattica. Come richiamato dalla CM 10 del 2009 e ultimamente dal Dlgs 62/2017 una valutazione di qualità persegue le seguenti finalità: □ è formativa ed educativa; □ è valida, attendibile, accurata, trasparente ed equa; □ è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio; □ considera sia i processi di apprendimento sia i loro esiti; □ mantiene rigore metodologico nelle procedure; □ valenza informativa. Il processo valutativo è di fatto complesso perché rispettoso di un'idea di sviluppo del soggetto in formazione che contiene molte variabili e che non può essere, a maggior ragione nel primo ciclo, confinata in manifestazioni temporali istantanee, ma deve ricomprendere la diacronicità dello sviluppo stesso del soggetto in crescita. In primo luogo è bene precisare la differenza tra "misurazione" e "valutazione". Con la prima intendiamo, con gli esperti di docimologia, la precisa indicazione descrittiva, codificata con numeri, della prestazione effettuata dal bambino o dall'alunno o dallo studente. Con la seconda invece l'attribuzione di un valore alla prestazione del soggetto in apprendimento. Nella misurazione delle prestazioni, seppure in un contesto momentaneo e artificiale – la situazione di testing – rileva quanto lo studente è in grado di fare. E' quanto tradizionalmente va sotto il nome di "voti" per i cosiddetti "compiti in classe", le "verifiche", le "interrogazioni". Ma la misurazione della prestazione non risolve e non conclude il processo di valutazione. Il collegio ritiene di dover tener conto anche del processo di raggiungimento degli obiettivi, delle modalità di apprendimento e della qualità di impegno



personale. Il tener conto di tutti questi aspetti pone al corpo docente l'onere di fare ricorso, anche ai sensi della autonomia), a strumenti idonei a rilevare il livello di prestazione e il processo di apprendimento. Ciò appare al Collegio costituire un primo passo nel bilanciamento tra le vigenti prescrizioni normative (DPR 122 del 2009 e Dlgs 62/2017) e le esigenze di formazione delle e alle "competenze". Strumenti di misurazione del profitto e valutazione dell'apprendimento In ragione del mutato orizzonte teleologico (la scuola deve tendere a far acquisire competenze) deve mutare anche l'apparato necessario alla valutazione. In primis, come detto sopra, valutare significa attribuire "valore", da ciò consegue che le prove verranno strutturate per essere valide testimonianze della presenza di conoscenze, abilità e competenze. Esse saranno soggette a misurazione (la prestazione data dall'alunno e dallo studente sarà confrontata con quella attesa), che poi sarà inserita in un più ampio ambito nel quale si terranno in debito conto il processo di apprendimento ed eventuali altre testimonianze, non programmate, di padronanza della competenza sottoposta ad apprendimento. Il processo vedrà quindi le seguenti fasi. Misurazione I dipartimenti di aree disciplinari concordano gli strumenti da utilizzare, quali griglie di correzione e di misurazione delle prove scritte, nonché griglie di conduzione e di misurazione delle prove orali. Essi vengono calibrati in punteggi ricondotti ad una scala decimale. Questi ultimi vengono attribuiti agli obiettivi Unità didattiche indicati in programmazione. Il punteggio viene interpretato non come scala numerica, ma come scala nominale ovvero si attribuisce al punteggio il ruolo di simboleggiare una determinata prestazione. Osservazione Il docente nell'attività didattica quotidiana si avvale anche di griglie di osservazione che rilevano il punto di partenza dello studente e il punto di arrivo, la qualità dell'impegno e della tenacia nel perseguire l'obiettivo ed il contesto di punti di forza o debolezza di cui lo studente è portatore. Anche queste griglie di osservazione vengono condivise dai docenti di team pedagogico o del consiglio di classe e in dipartimento nonché in seduta di collegio. Anche a tali osservazioni (differenziale tra punto di partenza e di arrivo, qualità dell'impegno e contesto) vengono attribuiti dei punteggi. Anche in questo caso si assegna al punteggio un valore nominale. Possono essere oggetto di osservazione anche eventi o prestazioni non programmate che a giudizio del consiglio di classe o del team pedagogico, non del docente singolo, possono essere considerati testimonianza della padronanza di una competenza. Valutazione In sede di scrutinio si procede alla valutazione. Essa terrà conto dei risultati della misurazione disciplinare e della osservazione, che andranno a determinare il voto finale. Per il voto di ammissione all'Esame di stato si terrà conto del percorso dello studente nell'ultimo anno scolastico e delle valutazioni conclusive dei singoli anni precedenti, annotate ad ogni scrutinio finale, considerando maturazione e progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS DI VOGOGNA - VBMM80601X

SMS "SAN FRANCESCO" - VBMM806021

SMS DI MERGOZZO - VBMM806032

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dell'apprendimento e del processo per raggiungerlo sono momenti fondamentali dell'offerta formativa che non si situano al termine del percorso bensì all'inizio in ragione della funzione orientativa che essa esercita sull'azione didattica. Come richiamato dalla CM 10 del 2009 e ultimamente dal Dlgs 62/2017 una valutazione di qualità persegue le seguenti finalità: □ è formativa ed educativa; □ è valida, attendibile, accurata, trasparente ed equa; □ è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio; □ considera sia i processi di apprendimento sia i loro esiti; □ mantiene rigore metodologico nelle procedure; □ valenza informativa. Il processo valutativo è di fatto complesso perché rispettoso di un'idea di sviluppo del soggetto in formazione che contiene molte variabili e che non può essere, a maggior ragione nel primo ciclo, confinata in manifestazioni temporali istantanee, ma deve ricomprendere la diacronicità dello sviluppo stesso del soggetto in crescita. In primo luogo è bene precisare la differenza tra "misurazione" e "valutazione". Con la prima intendiamo, con gli esperti di docimologia, la precisa indicazione descrittiva, codificata con numeri, della prestazione effettuata dal bambino o dall'alunno o dallo studente. Con la seconda invece l'attribuzione di un valore alla prestazione del soggetto in apprendimento. Nella misurazione delle prestazioni, seppure in un contesto momentaneo e artificiale – la situazione di testing – rileva quanto lo studente è in grado di fare. E' quanto tradizionalmente va sotto il nome di "voti" per i cosiddetti "compiti in classe", le "verifiche", le "interrogazioni". Ma la misurazione della prestazione non risolve e non conclude il processo di valutazione. Il collegio ritiene di dover tener conto anche del processo di raggiungimento degli obiettivi, delle modalità di apprendimento e della qualità di impegno personale. Il tener conto di tutti questi aspetti pone al corpo docente l'onere di fare ricorso, anche ai sensi della autonomia), a strumenti idonei a rilevare il livello di prestazione e il processo di apprendimento. Ciò appare al Collegio costituire un primo passo nel bilanciamento tra le vigenti prescrizioni normative (DPR 122 del 2009 e Dlgs 62/2017) e le esigenze di formazione delle e alle



“competenze”. Strumenti di misurazione del profitto e valutazione dell'apprendimento In ragione del mutato orizzonte teleologico (la scuola deve tendere a far acquisire competenze) deve mutare anche l'apparato necessario alla valutazione. In primis, come detto sopra, valutare significa attribuire “valore”, da ciò consegue che le prove verranno strutturate per essere valide testimonianze della presenza di conoscenze, abilità e competenze. Esse saranno soggette a misurazione (la prestazione data dall'alunno e dallo studente sarà confrontata con quella attesa), che poi sarà inserita in un più ampio ambito nel quale si terranno in debito conto il processo di apprendimento ed eventuali altre testimonianze, non programmate, di padronanza della competenza sottoposta ad apprendimento. Il processo vedrà quindi le seguenti fasi. Misurazione I dipartimenti di aree disciplinari concordano gli strumenti da utilizzare, quali griglie di correzione e di misurazione delle prove scritte, nonché griglie di conduzione e di misurazione delle prove orali. Essi vengono calibrati in punteggi ricondotti ad una scala decimale. Questi ultimi vengono attribuiti agli obiettivi Unità didattiche indicati in programmazione. Il punteggio viene interpretato non come scala numerica, ma come scala nominale ovvero si attribuisce al punteggio il ruolo di simboleggiare una determinata prestazione. Osservazione Il docente nell'attività didattica quotidiana si avvale anche di griglie di osservazione che rilevano il punto di partenza dello studente e il punto di arrivo, la qualità dell'impegno e della tenacia nel perseguire l'obiettivo ed il contesto di punti di forza o debolezza di cui lo studente è portatore. Anche queste griglie di osservazione vengono condivise dai docenti di team pedagogico o del consiglio di classe e in dipartimento nonché in seduta di collegio. Anche a tali osservazioni (differenziale tra punto di partenza e di arrivo, qualità dell'impegno e contesto) vengono attribuiti dei punteggi. Anche in questo caso si assegna al punteggio un valore nominale. Possono essere oggetto di osservazione anche eventi o prestazioni non programmate che a giudizio del consiglio di classe o del team pedagogico, non del docente singolo, possono essere considerati testimonianza della padronanza di una competenza. Valutazione In sede di scrutinio si procede alla valutazione. Essa terrà conto dei risultati della misurazione disciplinare e della osservazione, che andranno a determinare il voto finale. Per il voto di ammissione all'Esame di stato si terrà conto del percorso dello studente nell'ultimo anno scolastico e delle valutazioni conclusive dei singoli anni precedenti, annotate ad ogni scrutinio finale, considerando maturazione e progressi realizzati

Criteri di valutazione del comportamento

Di seguito si argomentano gli orientamenti pedagogici che il Collegio dei Docenti si è dato riguardo alla osservazione e valutazione del comportamento nella considerazione che esso è prodotto di apprendimento e che la sua valutazione ha valenza formativa come ogni altra valutazione scolastica, tenuto conto, altresì, che la scuola italiana si muove, riguardo a ciò, entro un orizzonte determinato da diverse norme introdotte nello scorso decennio cui qui si fa riferimento con breve descrizione. • Il



DPR 249 del 1998 novellato dal DPR 235 del 2007 che definisce lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. • La CM n. 100 del 11 dicembre 2008 che nel fornire prime interpretazioni dell'art. 2 della legge 169/2008 incoraggia le scuole a elaborare con attenzione il "Patto educativo di corresponsabilità (previsto per la scuola secondaria) e la sua autentica incidenza nell'attività quotidiana e nei rapporti tra le scuole e le famiglie" nonché "l'informazione, periodica e tempestiva, e il coinvolgimento, attivo e responsabile, dei genitori in merito alla condotta dei propri figli." • Il DM n. 5 del 16 gennaio 2009 interamente dedicato alla valutazione del comportamento e nel quale, oltre a sottolineare come "La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti" si dettano le finalità di detta valutazione ovvero: • accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; • verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; • diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. In esso viene altresì precisato che "La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico." Il consiglio di classe infatti "tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità" (art. 3c2). • La CM 10 del 23 gennaio 2009. • Il DPR 122 del 2009 che, nel definire il regolamento della valutazione degli apprendimenti, chiarisce all'art.1 c.3 "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000." L'art. 7 afferma "La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado [...]si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. " • Il Dlgs 62/2017 ribadisce all'art.1: a) c.3 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i



regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.” b) c.4 “Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. “ All’art.2 c.5 afferma “La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. “ Dalla lettura attenta delle prescrizioni normative sopra riportate emergono delle finalità precise in ambito pedagogico: per gli alunni e studenti • accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti in relazione alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; • verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; • diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all’interno della comunità scolastica, promuovere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri; • riconoscere i diritti e le libertà degli altri; per gli operatori e i genitori • individuare le potenzialità e le carenze di ciascun alunno; • favorire i processi di autovalutazione; • acquisire una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare; • tenere in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti. In questo ambito vanno fatte ulteriori considerazioni di ordine metodologico, pedagogico e psicologico. In primo luogo è necessario operare una distinzione tra osservazione e valutazione. Entrambe introducono gradi di complessità nel processo didattico. Osservare Qui si evidenzia una complessità logico-operativa cui si va incontro frequentemente nei processi di osservazione scolastica oltre che di ricerca, ovvero l’influenza che l’osservatore esercita sull’osservato e sul comportamento. Considerato che solo l’osservazione del comportamento dei bambini nei primi mesi di vita potrebbe essere effettuata in modo etologico (senza che l’osservatore modifichi il comportamento del soggetto osservato) va detto che il comportamento è primariamente una catena di azioni e reazioni con cui due o più soggetti mantengono una relazione reciproca. In questa catena si procede per continue negoziazioni (consapevoli o meno) del proprio ed altrui comportamento. Conseguentemente nell’osservazione viene dato significato diverso al comportamento altrui in base anche al contesto nel quale esso viene agito, quasi fosse un’applicazione del principio di indeterminazione agli aspetti sociali. Si ricomprendono qui tutti gli eventi che accadono durante le attività didattiche, ovunque esse vengano esplicitate, ma anche il vissuto emotivo ed esperienziale



che ogni singolo componente della comunità scolastica porta con sé dall'ambiente in cui prevalentemente vive. In questo contesto magmatico è evidente come la relazione uno a molti che si viene a realizzare nelle attività didattiche tra docente e alunni/studenti rende ancora più complessa la ricerca di fattori causali della catena relazionale e quindi l'osservazione asettica del comportamento. Valutare Nel concetto di valutazione vi è un'attribuzione di valore a qualcosa, nello specifico, ad un comportamento. Ora perché vi sia attribuzione di valore è necessario che vi siano ex ante dei valori con cui raffrontare un comportamento agito e dei descrittori di detto comportamento. Essi hanno la funzione di indicare il grado di avvicinamento al comportamento atteso cui si è appunto dato "valore". Le proprietà del comportamento Il comportamento è determinato da una serie di condizioni del soggetto quali il grado di autostima, il senso di autoefficacia, il riconoscimento del sé, la motivazione all'agire, l'effetto di modeling (si tratta di un processo di apprendimento, definito anche vicario, messo in atto quando un soggetto modifica il proprio comportamento semplicemente adeguandolo a quello del modello che sta osservando) che il contesto ha sul soggetto ed il livello di social cognition (ovvero l'orientare il proprio comportamento in modo adattivo all'ambiente) facendo uso anche della capacità di previsione (alla base della motivazione) e di autoregolazione. Si vedano, a questo proposito, tra gli altri gli studi di A. Bandura sull'apprendimento sociale. Il comportamento è quindi frutto di una concatenazione di atti successivi che reciprocamente si influenzano in una continua negoziazione di interpretazione e significato. Nella teoria socio-cognitiva di Albert Bandura infatti l'agentività (ovvero la capacità di un soggetto di agire in modo trasformativo nel contesto, di generare azioni mirate a determinati scopi e quindi, in ambito didattico, il suo comportamento) opera in un sistema interdipendente in cui almeno tre fattori si influenzano reciprocamente: cause personali interne (quali gli eventi cognitivi, affettivi, biologici in cui il soggetto vive), le azioni messe in atto da altri e gli eventi ambientali. In questo processo di reciproca influenza (in cui l'azione si può configurare sia come stimolo che come risposta) può variare il peso di ognuno dei tre fattori in base alle circostanze, alla ripetizione e al tempo. I sistemi sociali hanno lo scopo di organizzare e regolare l'attività degli individui e dei gruppi ma sono essi stessi una creazione delle persone che le compongono. In essi si pongono limiti e si mettono a disposizione risorse per lo sviluppo delle persone che le compongono. E' importante quindi che la scuola e la famiglia, come organizzazioni sociali nelle quali avvengono delle interazioni dinamiche, si rendano consapevoli di queste transazioni. Nella reciproca influenza tra la Persona il Comportamento di altri e l'Ambiente è di vitale importanza considerare come i risultati di un'azione diano forma, in modo complementare o contrapposto, all'autovalutazione del soggetto che ha agito. La consapevolezza delle proprietà che possono facilitare il modellamento è fondamentale, per la riuscita dell'azione pedagogica, considerare alcuni fattori: la somiglianza delle prestazioni, delle caratteristiche personali dell'osservatore e del modello, la varietà dei modelli, la competenza del modello. Esse consentono il processo di identificazione; più elevato è il grado di quest'ultima più avrà effetto l'apprendimento della condotta obiettivo. Più è elevato il grado di agentività (la capacità



di agire in modo trasformativo sull'ambiente) più i componenti di una organizzazione sociale saranno in grado di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dal sistema. Obiettivo sarà quindi quello di potenziare l'agentività degli alunni e degli studenti in collaborazione con le famiglie poiché le azioni delle persone e i loro effetti danno contenuto alle competenze, ai sentimenti nonché alle credenze sul sé. Ciò esercita grande influenza sulle aspirazioni, sui livelli di sforzo, di perseveranza, di resilienza, sui livelli di vulnerabilità allo stress. In questo contesto assumono importanza le capacità empatiche (di immedesimazione nell'interlocutore e di percezione delle sue emozioni) agite dall'adulto e dallo studente insieme alle attese reciproche, implicite ed esplicite, il grado di volizione consapevole (intenzionalità) delle azioni. Esse introducono ulteriori dati di complessità nella valutazione del comportamento. Nella piena consapevolezza di quanto sopra esposto si è pertanto optato per considerare il comportamento come atto agito da parametrare con indicatori che dimostrino il raggiungimento degli obiettivi di agentività sopra indicati, ovvero se il comportamento è idoneo a raggiungere le finalità proposte. Il profilo dell'alunno e dello studente infatti prevede che sia in grado di stabilire obiettivi, monitorare il proprio comportamento in funzione di essi, di prevedere gli esiti delle proprie azioni in relazione al contesto entro il quale agisce, valutare e riflettere sulle sue capacità di affrontare le sfide future, e capitalizzare dall'esperienza propria ed altrui. In buona sostanza si tenderà a sostenere il senso di autoefficacia dello studente. Nel corso delle attività didattiche si cercherà conseguentemente di facilitare in modo sinergico: • la capacità di simbolizzazione attraverso il linguaggio, • la capacità vicaria, che si traduce nella capacità di acquisire conoscenze, abilità o competenze attraverso l'osservazione o il modellamento di altri soggetti, • la capacità di previsione, ovvero la capacità di anticipare gli eventi futuri, • la capacità di autoregolazione, ovvero stabilire obiettivi e valutare le proprie azioni, • la capacità di autoriflessione, cioè riflettere in modo consapevole su se stessi, l'analisi delle determinanti della condotta e del grado di evoluzione dello studente nonché delle attribuzioni causali dello studente, da cui è scaturito il comportamento agito, • costituiscono un orizzonte in base al quale il consiglio di classe attribuisce il giudizio di comportamento. I valori Dall'esame delle disposizioni normative sopra indicate e dalle argomentazioni riguardo alle caratteristiche dell'osservare, del valutare e ai principi di base del comportamento emergono alcune finalità che poniamo come valori: • Conoscere - conoscere i propri diritti e doveri - conoscere i diritti e i doveri degli altri studenti, degli alunni e di tutti gli operatori all'interno della comunità scolastica • Agire - rispettare regole condivise e quelle del sistema organizzativo - apprendere ed agire consapevolmente comportamenti che sostengano la convivenza civile (problem posing and solving, collaborazione, sviluppo di una competitività positiva) - assumere responsabilità - contribuire alla revisione di regole finalizzandole all'equità dei rapporti - sviluppare autocontrollo e risoluzione dell'aggressività, assertività - agire una comunicazione funzionale ed efficace I parametri Il comportamento degli alunni e degli studenti verrà descritto in base agli indicatori e ai relativi descrittori comportamentali che sotto vengono riportati. Considerato quanto indicato tra i principi si precisa che l'osservazione dei singoli docenti verrà confrontata, come



prevede la norma, con quella dei colleghi che intervengono nella medesima classe. Questo al fine di produrre una valutazione il più possibile valida e obiettiva evitando che sulla valutazione (attribuzione di valore), cui i docenti sono chiamati, possano influire gli stati e le condizioni dell'osservatore o gli stati personali dello studente osservato. Questi descrittori evidenziano un comportamento atteso che a parere dell'assemblea del Collegio dei Docenti configurano comportamenti caratterizzati da agentività consapevole. Il Collegio dei Docenti però ritiene di sottolineare che l'attribuzione di una qualifica vada intesa come attestazione della presenza di un comportamento osservato non come atto di punizione, volendo con ciò stimolare una autovalutazione dello studente e la collaborazione del genitore del cui contributo la scuola si avvale affinché venga rinforzato il comportamento più idoneo ad una corretta vita relazionale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Lo studente verrà ammesso alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2, se saranno rispettati i seguenti criteri: - una frequenza scolastica di almeno tre quarti del monte ore annuale - una valutazione del processo di apprendimento da cui emerga un continuo e progressivo miglioramento rispetto alla situazione iniziale Lo studente sarà altresì esposto a rischio di ripetenza qualora nei risultati dello scrutinio finale dovesse riportare quattro insufficienze, di cui una grave, non sanabili autonomamente durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, fermo restando la valutazione di ogni singolo caso demandata al consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Lo studente verrà ammesso alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2, se saranno rispettati i seguenti criteri: - una frequenza scolastica di almeno tre quarti del monte ore annuale - una valutazione del processo di apprendimento da cui emerga un continuo e progressivo miglioramento rispetto alla situazione iniziale Lo studente sarà altresì esposto a rischio di ripetenza qualora nei risultati dello scrutinio finale dovesse riportare quattro insufficienze, di cui una grave, non sanabili autonomamente durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, fermo restando la valutazione di ogni singolo caso demandata al consiglio di classe.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENTARE DI VOGOGNA - VBEE806011

SC. ELEMENTARE BEURA CARDEZZA - VBEE806022

SC. EL."PAPA GIOVANNI PAOLO II" - VBEE806033

SCUOLA ELEMENTARE DI MERGOZZO - VBEE806044

SC. ELEMENTARE "ALFREDO DI DIO" - VBEE806055

SC. ELEM "ENRICO E PAOLO MONTI" - VBEE806066

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dell'apprendimento e del processo per raggiungerlo sono momenti fondamentali dell'offerta formativa che non si situano al termine del percorso bensì all'inizio in ragione della funzione orientativa che essa esercita sull'azione didattica. Come richiamato dalla CM 10 del 2009 e ultimamente dal Dlgs 62/2017 una valutazione di qualità persegue le seguenti finalità: □ è formativa ed educativa; □ è valida, attendibile, accurata, trasparente ed equa; □ è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio; □ considera sia i processi di apprendimento sia i loro esiti; □ mantiene rigore metodologico nelle procedure; □ valenza informativa. Il processo valutativo è di fatto complesso perché rispettoso di un'idea di sviluppo del soggetto in formazione che contiene molte variabili e che non può essere, a maggior ragione nel primo ciclo, confinata in manifestazioni temporali istantanee, ma deve ricomprendere la diacronicità dello sviluppo stesso del soggetto in crescita. In primo luogo è bene precisare la differenza tra "misurazione" e "valutazione". Con la prima intendiamo, con gli esperti di docimologia, la precisa indicazione descrittiva, codificata con numeri, della prestazione effettuata dal bambino o dall'alunno o dallo studente. Con la seconda invece l'attribuzione di un valore alla prestazione del soggetto in apprendimento. Nella misurazione delle prestazioni, seppure in un contesto momentaneo e artificiale – la situazione di testing – rileva quanto lo studente è in grado di fare. E' quanto tradizionalmente va sotto il nome di "voti" per i cosiddetti "compiti in classe", le "verifiche", le "interrogazioni". Ma la misurazione della prestazione non risolve e non conclude il processo di valutazione. Il collegio ritiene di dover tener conto anche del processo di



raggiungimento degli obiettivi, delle modalità di apprendimento e della qualità di impegno personale. Il tener conto di tutti questi aspetti pone al corpo docente l'onere di fare ricorso, anche ai sensi della autonomia), a strumenti idonei a rilevare il livello di prestazione e il processo di apprendimento. Ciò appare al Collegio costituire un primo passo nel bilanciamento tra le vigenti prescrizioni normative (DPR 122 del 2009 e Dlgs 62/2017) e le esigenze di formazione delle e alle "competenze". Strumenti di misurazione del profitto e valutazione dell'apprendimento In ragione del mutato orizzonte teleologico (la scuola deve tendere a far acquisire competenze) deve mutare anche l'apparato necessario alla valutazione. In primis, come detto sopra, valutare significa attribuire "valore", da ciò consegue che le prove verranno strutturate per essere valide testimonianze della presenza di conoscenze, abilità e competenze. Esse saranno soggette a misurazione (la prestazione data dall'alunno e dallo studente sarà confrontata con quella attesa), che poi sarà inserita in un più ampio ambito nel quale si terranno in debito conto il processo di apprendimento ed eventuali altre testimonianze, non programmate, di padronanza della competenza sottoposta ad apprendimento. Il processo vedrà quindi le seguenti fasi. Misurazione I dipartimenti di aree disciplinari concordano gli strumenti da utilizzare, quali griglie di correzione e di misurazione delle prove scritte, nonché griglie di conduzione e di misurazione delle prove orali. Essi vengono calibrati in punteggi ricondotti ad una scala decimale. Questi ultimi vengono attribuiti agli obiettivi Unità didattiche indicati in programmazione. Il punteggio viene interpretato non come scala numerica, ma come scala nominale ovvero si attribuisce al punteggio il ruolo di simboleggiare una determinata prestazione. Osservazione Il docente nell'attività didattica quotidiana si avvale anche di griglie di osservazione che rilevano il punto di partenza dello studente e il punto di arrivo, la qualità dell'impegno e della tenacia nel perseguire l'obiettivo ed il contesto di punti di forza o debolezza di cui lo studente è portatore. Anche queste griglie di osservazione vengono condivise dai docenti di team pedagogico o del consiglio di classe e in dipartimento nonché in seduta di collegio. Anche a tali osservazioni (differenziale tra punto di partenza e di arrivo, qualità dell'impegno e contesto) vengono attribuiti dei punteggi. Anche in questo caso si assegna al punteggio un valore nominale. Possono essere oggetto di osservazione anche eventi o prestazioni non programmate che a giudizio del consiglio di classe o del team pedagogico, non del docente singolo, possono essere considerati testimonianza della padronanza di una competenza. Valutazione In sede di scrutinio si procede alla valutazione. Essa terrà conto dei risultati della misurazione disciplinare e della osservazione, che andranno a determinare il voto finale. Per il voto di ammissione all'Esame di stato si terrà conto del percorso dello studente nell'ultimo anno scolastico e delle valutazioni conclusive dei singoli anni precedenti, annotate ad ogni scrutinio finale, considerando maturazione e progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza.



Criteri di valutazione del comportamento

Di seguito si argomentano gli orientamenti pedagogici che il Collegio dei Docenti si è dato riguardo alla osservazione e valutazione del comportamento nella considerazione che esso è prodotto di apprendimento e che la sua valutazione ha valenza formativa come ogni altra valutazione scolastica, tenuto conto, altresì, che la scuola italiana si muove, riguardo a ciò, entro un orizzonte determinato da diverse norme introdotte nello scorso decennio cui qui si fa riferimento con breve descrizione. • Il DPR 249 del 1998 novellato dal DPR 235 del 2007 che definisce lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. • La CM n. 100 del 11 dicembre 2008 che nel fornire prime interpretazioni dell'art. 2 della legge 169/2008 incoraggia le scuole a elaborare con attenzione il "Patto educativo di corresponsabilità (previsto per la scuola secondaria) e la sua autentica incidenza nell'attività quotidiana e nei rapporti tra le scuole e le famiglie" nonché "l'informazione, periodica e tempestiva, e il coinvolgimento, attivo e responsabile, dei genitori in merito alla condotta dei propri figli." • Il DM n. 5 del 16 gennaio 2009 interamente dedicato alla valutazione del comportamento e nel quale, oltre a sottolineare come "La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti" si dettano le finalità di detta valutazione ovvero: • accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; • verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; • diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. In esso viene altresì precisato che "La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico." Il consiglio di classe infatti "tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità" (art. 3c2). • La CM 10 del 23 gennaio 2009. • Il DPR 122 del 2009 che, nel definire il regolamento della valutazione degli apprendimenti, chiarisce all'art.1 c.3 "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000." L'art. 7 afferma "La



valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado [...] si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. " • Il Dlgs 62/2017 ribadisce all'art.1: a) c.3 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." b) c.4 "Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. " All'art.2 c.5 afferma "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. " Dalla lettura attenta delle prescrizioni normative sopra riportate emergono delle finalità precise in ambito pedagogico: per gli alunni e studenti • accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti in relazione alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; • verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; • diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri; • riconoscere i diritti e le libertà degli altri; per gli operatori e i genitori • individuare le potenzialità e le carenze di ciascun alunno; • favorire i processi di autovalutazione; • acquisire una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare; • tenere in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti. In questo ambito vanno fatte ulteriori considerazioni di ordine metodologico, pedagogico e psicologico. In primo luogo è necessario operare una distinzione tra osservazione e valutazione. Entrambe introducono gradi di complessità nel processo didattico. Osservare Qui si evidenzia una complessità logico-operativa cui si va incontro frequentemente nei processi di osservazione scolastica oltre che di ricerca, ovvero l'influenza che l'osservatore esercita sull'osservato e sul comportamento. Considerato che solo l'osservazione del comportamento dei bambini nei primi mesi di vita potrebbe



essere effettuata in modo etologico (senza che l'osservatore modifichi il comportamento del soggetto osservato) va detto che il comportamento è primariamente una catena di azioni e reazioni con cui due o più soggetti mantengono una relazione reciproca. In questa catena si procede per continue negoziazioni (consapevoli o meno) del proprio ed altrui comportamento. Conseguentemente nell'osservazione viene dato significato diverso al comportamento altrui in base anche al contesto nel quale esso viene agito, quasi fosse un'applicazione del principio di indeterminazione agli aspetti sociali. Si ricomprendono qui tutti gli eventi che accadono durante le attività didattiche, ovunque esse vengano esplicitate, ma anche il vissuto emotivo ed esperienziale che ogni singolo componente della comunità scolastica porta con sé dall'ambiente in cui prevalentemente vive. In questo contesto magmatico è evidente come la relazione uno a molti che si viene a realizzare nelle attività didattiche tra docente e alunni/studenti rende ancora più complessa la ricerca di fattori causali della catena relazionale e quindi l'osservazione asettica del comportamento. Valutare Nel concetto di valutazione vi è un'attribuzione di valore a qualcosa, nello specifico, ad un comportamento. Ora perché vi sia attribuzione di valore è necessario che vi siano ex ante dei valori con cui raffrontare un comportamento agito e dei descrittori di detto comportamento. Essi hanno la funzione di indicare il grado di avvicinamento al comportamento atteso cui si è appunto dato "valore". Le proprietà del comportamento Il comportamento è determinato da una serie di condizioni del soggetto quali il grado di autostima, il senso di autoefficacia, il riconoscimento del sé, la motivazione all'agire, l'effetto di modeling (si tratta di un processo di apprendimento, definito anche vicario, messo in atto quando un soggetto modifica il proprio comportamento semplicemente adeguandolo a quello del modello che sta osservando) che il contesto ha sul soggetto ed il livello di social cognition (ovvero l'orientare il proprio comportamento in modo adattivo all'ambiente) facendo uso anche della capacità di previsione (alla base della motivazione) e di autoregolazione. Si vedano, a questo proposito, tra gli altri gli studi di A. Bandura sull'apprendimento sociale. Il comportamento è quindi frutto di una concatenazione di atti successivi che reciprocamente si influenzano in una continua negoziazione di interpretazione e significato. Nella teoria socio-cognitiva di Albert Bandura infatti l'agentività (ovvero la capacità di un soggetto di agire in modo trasformativo nel contesto, di generare azioni mirate a determinati scopi e quindi, in ambito didattico, il suo comportamento) opera in un sistema interdipendente in cui almeno tre fattori si influenzano reciprocamente: cause personali interne (quali gli eventi cognitivi, affettivi, biologici in cui il soggetto vive), le azioni messe in atto da altri e gli eventi ambientali. In questo processo di reciproca influenza (in cui l'azione si può configurare sia come stimolo che come risposta) può variare il peso di ognuno dei tre fattori in base alle circostanze, alla ripetizione e al tempo. I sistemi sociali hanno lo scopo di organizzare e regolare l'attività degli individui e dei gruppi ma sono essi stessi una creazione delle persone che le compongono. In essi si pongono limiti e si mettono a disposizione risorse per lo sviluppo delle persone che le compongono. E' importante quindi che la scuola e la famiglia, come organizzazioni sociali nelle quali avvengono delle interazioni



dinamiche, si rendano consapevoli di queste transazioni. Nella reciproca influenza tra la Persona il Comportamento di altri e l'Ambiente è di vitale importanza considerare come i risultati di un'azione diano forma, in modo complementare o contrapposto, all'autovalutazione del soggetto che ha agito. La consapevolezza delle proprietà che possono facilitare il modellamento è fondamentale, per la riuscita dell'azione pedagogica, considerare alcuni fattori: la somiglianza delle prestazioni, delle caratteristiche personali dell'osservatore e del modello, la varietà dei modelli, la competenza del modello. Esse consentono il processo di identificazione; più elevato è il grado di quest'ultima più avrà effetto l'apprendimento della condotta obiettivo. Più è elevato il grado di agentività (la capacità di agire in modo trasformativo sull'ambiente) più i componenti di una organizzazione sociale saranno in grado di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dal sistema. Obiettivo sarà quindi quello di potenziare l'agentività degli alunni e degli studenti in collaborazione con le famiglie poiché le azioni delle persone e i loro effetti danno contenuto alle competenze, ai sentimenti nonché alle credenze sul sé. Ciò esercita grande influenza sulle aspirazioni, sui livelli di sforzo, di perseveranza, di resilienza, sui livelli di vulnerabilità allo stress. In questo contesto assumono importanza le capacità empatiche (di immedesimazione nell'interlocutore e di percezione delle sue emozioni) agite dall'adulto e dallo studente insieme alle attese reciproche, implicite ed esplicite, il grado di volizione consapevole (intenzionalità) delle azioni. Esse introducono ulteriori dati di complessità nella valutazione del comportamento. Nella piena consapevolezza di quanto sopra esposto si è pertanto optato per considerare il comportamento come atto agito da parametrare con indicatori che dimostrino il raggiungimento degli obiettivi di agentività sopra indicati, ovvero se il comportamento è idoneo a raggiungere le finalità proposte. Il profilo dell'alunno e dello studente infatti prevede che sia in grado di stabilire obiettivi, monitorare il proprio comportamento in funzione di essi, di prevedere gli esiti delle proprie azioni in relazione al contesto entro il quale agisce, valutare e riflettere sulle sue capacità di affrontare le sfide future, e capitalizzare dall'esperienza propria ed altrui. In buona sostanza si tenderà a sostenere il senso di autoefficacia dello studente. Nel corso delle attività didattiche si cercherà conseguentemente di facilitare in modo sinergico: • la capacità di simbolizzazione attraverso il linguaggio, • la capacità vicaria, che si traduce nella capacità di acquisire conoscenze, abilità o competenze attraverso l'osservazione o il modellamento di altri soggetti, • la capacità di previsione, ovvero la capacità di anticipare gli eventi futuri, • la capacità di autoregolazione, ovvero stabilire obiettivi e valutare le proprie azioni, • la capacità di autoriflessione, cioè riflettere in modo consapevole su se stessi, l'analisi delle determinanti della condotta e del grado di evoluzione dello studente nonché delle attribuzioni causali dello studente, da cui è scaturito il comportamento agito, • costituiscono un orizzonte in base al quale il consiglio di classe attribuisce il giudizio di comportamento. I valori Dall'esame delle disposizioni normative sopra indicate e dalle argomentazioni riguardo alle caratteristiche dell'osservare, del valutare e ai principi di base del comportamento emergono alcune finalità che poniamo come valori: • Conoscere - conoscere i propri diritti e doveri - conoscere i diritti e i doveri degli altri studenti, degli alunni e di tutti gli operatori



all'interno della comunità scolastica • Agire - rispettare regole condivise e quelle del sistema organizzativo - apprendere ed agire consapevolmente comportamenti che sostengano la convivenza civile (problem posing and solving, collaborazione, sviluppo di una competitività positiva) - assumere responsabilità - contribuire alla revisione di regole finalizzandole all'equità dei rapporti - sviluppare autocontrollo e risoluzione dell'aggressività, assertività - agire una comunicazione funzionale ed efficace I parametri Il comportamento degli alunni e degli studenti verrà descritto in base agli indicatori e ai relativi descrittori comportamentali che sotto vengono riportati. Considerato quanto indicato tra i principi si precisa che l'osservazione dei singoli docenti verrà confrontata, come prevede la norma, con quella dei colleghi che intervengono nella medesima classe. Questo al fine di produrre una valutazione il più possibile valida e obiettiva evitando che sulla valutazione (attribuzione di valore), cui i docenti sono chiamati, possano influire gli stati e le condizioni dell'osservatore o gli stati personali dello studente osservato. Questi descrittori evidenziano un comportamento atteso che a parere dell'assemblea del Collegio dei Docenti configurano comportamenti caratterizzati da agentività consapevole. Il Collegio dei Docenti però ritiene di sottolineare che l'attribuzione di una qualifica vada intesa come attestazione della presenza di un comportamento osservato non come atto di punizione, volendo con ciò stimolare una autovalutazione dello studente e la collaborazione del genitore del cui contributo la scuola si avvale affinché venga rinforzato il comportamento più idoneo ad una corretta vita relazionale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Lo studente verrà ammesso alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2, se saranno rispettati i seguenti criteri: - una frequenza scolastica di almeno tre quarti del monte ore annuale - una valutazione del processo di apprendimento da cui emerga un continuo e progressivo miglioramento rispetto alla situazione iniziale Lo studente sarà altresì esposto a rischio di ripetenza qualora nei risultati dello scrutinio finale dovesse riportare quattro insufficienze, di cui una grave, non sanabili autonomamente durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, fermo restando la valutazione di ogni singolo caso demandata al consiglio di classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto è attento a tutte le tematiche che riguardano l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Disponibilità di strumenti compensativi e tecnologici.

Punti di debolezza:

Mancano dei software specifici per alcuni bisogni educativi speciali. Nonostante negli ultimi anni gli insegnanti con titolo di specializzazione siano aumentati, il loro numero non è sufficiente per soddisfare le varie necessità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato art.12, c.5 L. n.104 del 05-02-1992. Nella valutazione ci si attiene a quanto indicato nella: Griglia di valutazione numerica degli alunni diversamente abili Criteri di attribuzione valutazione numerica 9/10 Eccellente grado di partecipazione alla vita scolastica e obiettivi previsti dal PEI pienamente raggiunti 8 Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI 7 Sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI 6 Raggiungimento obiettivi minimi previsti dal PEI 4/5 Obiettivi previsti dal Pei non raggiunti Gli alunni con DSA (PDP) devono essere valutati tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive, adottando strumenti compensativi e dispensativi. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato si deve consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

L'Offerta Formativa della scuola si realizza attraverso ruoli specifici e funzioni di ciascun operatore scolastico e degli Organi Collegiali nel rispetto degli ordinamenti ministeriali, del CCNL della Scuola e della contrattazione di Istituto, delle norme che regolano la scuola nonché secondo i criteri e le linee di indirizzo adottate dal Consiglio d'Istituto.

Organi monocratici

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e delle responsabilità proprie del Personale della Scuola e dei Genitori:

- assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle funzioni e attività dell'istituto scolastico autonomo, lo sviluppo dell'interazione tra scuole ed enti locali, tenendo conto delle nuove competenze di questi ultimi attribuite con il d.lgs. n° 112 del 1998 e la modifica del titolo V della Costituzione ad opera della L. 3 del 2001;

- promuove l'attivazione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e con le diverse articolazioni della società civile operanti sul territorio anche al fine della predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa corrispondente alle esigenze formative del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locale;

- esercita le funzioni indicate nell'art. 25 bis del D. L.vo 165 del 2001;



-esercita poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, l'adozione dei provvedimenti di gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e, insieme ai docenti, dei risultati del servizio, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali;

-assicura l'integrazione di componenti, soggettività e risorse per garantire le condizioni per il miglioramento e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica, orienta la sua formazione professionale e quella dei docenti al raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi definiti dal Piano dell'Offerta Formativa di Istituto, promuovendo il monitoraggio dei processi e la rilevazione nonché valutazione dei risultati relativi al funzionamento dell'istituto;

-garantisce un'azione propulsiva e di indirizzo, che esercita secondo i poteri e le responsabilità proprie del dirigente della pubblica amministrazione;

-risponde, insieme ai docenti, dei risultati valutati in base alla specificità delle funzioni in ordine didattico-formativo, organizzativo, amministrativo e gestionale propria delle istituzioni scolastiche.

Organi collegiali

Il Consiglio di Istituto, composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale A.T.A e dal Dirigente Scolastico come membro di diritto,

- adotta gli indirizzi generali;



- delibera il calendario scolastico e la scansione settimanale delle lezioni;
- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico nonché definisce linee di indirizzo relative all'acquisto, al rinnovo e conservazione dei beni necessari alla scuola;
- adotta il regolamento e i suoi derivati sotto-regolamenti
- delibera la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative;
- delibera l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola;
- adotta il P.T.O.F.;
- delibera accordi di rete tra scuole o con enti del territorio.

Oltre al Consiglio di Istituto altri Organi Collegiali predispongono l'offerta formativa:

Il Collegio Docenti cui compete l'onere di

- individuare gli obiettivi formativi e cognitivi, i criteri di misurazione e verifica dell'apprendimento, gli elementi della valutazione, le attività integrative (visite e viaggi d'istruzione, stage presso scuole



superiori, visite ad aziende, attività sportive) anche con il contributo delle famiglie, le attività di recupero – sostegno – consolidamento - arricchimento culturale, i laboratori e le azioni formative orientative

- deliberare il piano annuale delle attività connesse all'insegnamento proposto dal Dirigente Scolastico e le modalità di verifica e di valutazione dell'azione educativa e didattica,
- identificare, in coerenza con il P.T.O.F, tipologia, numero, competenze dei docenti che esercitano una funzione strumentale nella scuola dell'autonomia,
- deliberare in merito al piano di formazione ed aggiornamento.

I Consigli di classe – interclasse – intersezione e i team pedagogici

- definiscono gli obiettivi operativi da raggiungere e le competenze che l'alunno deve possedere,
- scelgono i metodi e gli strumenti efficaci per raggiungerli nell'ambito di quanto definito dall'Offerta Formativa deliberata dal Collegio dei Docenti,
- adottano i criteri di verifica e valutazione indicati dal Collegio Docenti.

I Dipartimenti disciplinari (articolati per aree affini)

- esercitano azioni propulsive di formazione e di impostazione dell'Offerta Formativa,



- traducono in azioni concrete le ipotesi formative individuate dal C.D.,
- concordano i contenuti irrinunciabili e gli obiettivi disciplinari per la formazione del cittadino distribuendoli nel percorso scolastico curricolare verticale ai sensi delle Indicazioni Nazionali del 2012 e ricercando soglie standard di apprendimento per il passaggio all'ordine successivo,
- concordano prove di verifica, materiali di lavoro,
- vagliano libri di testo da adottare nelle classi previa deliberazione degli Organi Collegiali (OO.CC.).

Organi operativi

I singoli docenti

- predispongono la programmazione didattica secondo le linee coordinate e condivise dagli Organi Collegiali e la svolgono durante l'anno scolastico secondo il programma e secondo la risposta degli alunni e studenti anche con l'apporto e la partecipazione delle famiglie.
- sono responsabili dell'azione pedagogico-educativa messa in atto;



- "In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal Collegio dei docenti." (CCNL, art. 26, comma 3)

- I docenti durante le riunioni dei Consigli di classe – interclasse – intersezione predispongono la programmazione ed il monitoraggio delle attività didattiche, stabilendo per quelle pluridisciplinari le attribuzioni orarie alle singole materie.

- Inoltre vengono ricercati e programmati momenti in cui i docenti sviluppano uno stesso argomento con approcci disciplinari diversi, con metodologie interattive tese ad incrementare la motivazione allo studio da parte degli alunni e la personalizzazione e l'individualizzazione dell'intervento didattico a seconda dei diversi ritmi, di differenti modalità di apprendimento.

Ciò verrà effettuato in gruppi di livello e/o di omogenea o disomogenea tipologia di intelligenza, ciò al fine di innalzare il livello di scolarità ed il successo scolastico.

Pertanto i docenti sono impegnati nel processo innovativo e nel miglioramento dell'offerta formativa sia pragmaticamente con l'apporto di esperienze maturate nell'esercizio della professione, sia con attività di studio e di ricerca all'interno di dipartimenti e di commissioni.

Nel quadro dell'autonomia scolastica l'istituto si è dotato di alcune figure di collaborazione quali:

- lo Staff che, composto dai docenti collaboratori e, a seconda dell'ordine del giorno, dai



responsabili dei plessi e/o dai docenti funzione strumentale, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, e presieduto dal Dirigente Scolastico, coordina l'organizzazione delle attività, il calendario degli Organi Collegiali, l'adesione a progetti e concorsi, il rapporto con gli enti esterni; analizza e discute particolari situazioni nei plessi, si occupa della stesura, rettifica, diffusione del P.T.O.F. e del suo monitoraggio.

La funzione amministrativa è esercitata prioritariamente dal personale di Segreteria e di ausiliario che viene organizzato dalla Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi. Questa figura attiva gli strumenti finanziari per la realizzazione del P.T.O.F. in collaborazione con le Assistenti Amministrative preposte, insieme con i docenti referenti alle attività inserite nel P.T.O.F. ed ai collaboratori scolastici. Questi ultimi sono addetti ai servizi generali della scuola e concorrono al miglioramento dell'offerta formativa partecipando anch'essi alla vita scolastica.

Funzionigramma

DOCENTI ***FUNZIONE STRUMENTALE***

AREA SOGGETTI SVILUPPO ATIPICO Polidori Ivan

DSA/BES - INTERCULTURA

Maggio Giusj –Petterlin Chiara

ORIENTAMENTO

Sirtori Vanessa

CONTINUITA'

Rollini Nicholas



SUPPORTO DOCENTI ed INVALSI

Buizza Barbara

Infernosa Leonardo

Ragazzi Marco (Sito Web)

ANIMATORE DIGITALE

Ragazzi Marco (pagina Facebook d'Istituto); Restuccia Michele
Francesco; Leotta Marco (Comunicazioni Docenti su Argo)

STAFF di DIRIGENZA

Tutti i Coordinatori di Plesso

COORDINATORI DI PLESSO

Affidatari Materiale

Scientifico/Referenti divieto Fumo

Scuola Infanzia - Anzola d'Ossola

Babbini Nadia

Scuola Infanzia - Mergozzo

Di Mari Maria Pina

Scuola Infanzia - Vogogna

Corda Barbara

Scuola Infanzia - Beura

Salina Grazia/Recli Manuela

Scuola Primaria - Beura

Iossi Stefania

Scuola Primaria - Premosello

Borghini Mara

Scuola Primaria - Vogogna

Zanoli Laura



Scuola Primaria - Ornavasso	Tappella Sonia
Scuola Primaria -Mergozzo	Di Salvo Stefania
Scuola Primaria - Anzola	Spadone Tiziana
Scuola Secondaria di primo grado - Ornavasso	Infernosa Leonardo
Scuola Secondaria di primo grado - Mergozzo	Podico Barbara
Scuola Secondaria di primo grado- Vogogna	Buizza Barbara
Coordinatore Scuola Primaria	Cento Elena
COLLABORATORE DS con funzione vicaria	Infernosa Leonardo
Secondo Collaboratore del Dirigente	Di Salvo Stefania



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Attività organizzative e di gestione	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvare il Dirigente nelle decisioni	13
Funzione strumentale	Occuparsi delle tematiche loro affidate in base ai loro compiti	7
Responsabile di plesso	Funzioni organizzative dei vari plessi	13
Animatore digitale	Sito internet, consulenza informatica, comunicazioni su Registro elettronico	3
Docente specialista di educazione motoria	Attività motoria nelle classi quarte e quinte della Primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Propone le attività di Ed. Civica ai vari ordini di scuola	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione del personale ATA e della contabilità

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo

Ufficio per la didattica

Gestione degli alunni e delle famiglie

Ufficio per il personale A.T.D.

Pratiche relative al personale scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: - Rete di Ambito VCO2

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: - Rete Sicurezza Provincia Verbano Cusio Ossola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - Rete per la formazione dei docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - Rete per l'Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - Rete Scuole metodo Montessori RE.MO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: - Rete Ricomincio da me

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Certificazioni linguistiche Trinity College

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Programma Erasmus+



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza:

corsi antincendio e primo soccorso, sia di aggiornamento (4h), che di formazione (8h), a seconda della situazione, sono tutti ancora validi. Il corso generale previsto dal D.Lgs 81/2008 è stato effettuato per tutto il personale, in modo da formare almeno due unità per plesso, 1 docente e 1 ATA. I corsi per Preposto rivolti ai Responsabili di plesso sono stati effettuati e sono ancora validi.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi CLIL in Europa come parte della mobilità ERASMUS

Metodologia CLIL

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla didattica per alunni con ADHD e nello spettro autistico

Approfondimento sui temi dell'ADHD e dello spettro autistico

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione sull'educazione all'affettività e prevenzione del disagio

Approfondimento sulla tematica dell'affettività

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso in lingua inglese a Malta come parte della mobilità ERASMUS

Tematica dell'attività di formazione

La lingua Inglese nell'ambiente di lavoro

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione su procedure amministrative e Amministrazione trasparente

Tematica dell'attività di formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso di formazione per passaggio di posizione economica

Tematica dell'attività di
formazione

Avanzamento di carriera

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito